



## ALLEGATO 4A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile all'estero

### ENTE

#### 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

##### Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati agli indirizzi:

[www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

[www.arciserviziocivile.it/roma](http://www.arciserviziocivile.it/roma) (per le sedi di Cuba, Giordania e Camerun afferenti ad ARCS)

[www.arciserviziocivile.it/piemonte](http://www.arciserviziocivile.it/piemonte) (per le sedi di Cambogia ed Etiopia afferenti a CIFA)

[www.arciserviziocivile.it/lombardia/](http://www.arciserviziocivile.it/lombardia/) (per la sede Senegal afferente ad ACRA)

[www.arciserviziocivile.it/salerno/](http://www.arciserviziocivile.it/salerno/) (per la sede in Nigeria afferente a S.o.Solidarietà)

[www.acli.it/servizio-civile/](http://www.acli.it/servizio-civile/) (per la sede in Cambogia afferente a Fondazione Pime Onlus)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 2) Titolo del progetto (\*)

**Look up: educazione e formazione per ridurre le disuguaglianze 2025**

#### 3) Contesto specifico del progetto (\*)

##### 3.1) Breve descrizione del contesto specifico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto (\*)

Il progetto **Look up: educazione e formazione per ridurre le disuguaglianze 2025** si realizzerà, nell'ambito del programma **Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile 2025**, in alcune aree specifiche di sette paesi: Cuba, Giordania, Camerun, Senegal, Nigeria, Etiopia e Cambogia. Il progetto lavorerà sulle disuguaglianze (obiettivo 10 dell'Agenda 2030), focalizzando l'attenzione sull'empowerment socio-economico e socioculturale dei soggetti vulnerabili tra giovani, donne, bambine/i, rifugiati, persone con disabilità, attraverso interventi di educazione e formazione volti a rafforzare il loro coinvolgimento economico, sociale e culturale nella società. In questo senso sarà tutta la comunità a beneficiarne, attraverso il rafforzamento della resilienza delle comunità coinvolte, ambito di azione del programma.

Il progetto è frutto della co-progettazione di 5 organizzazioni, ARCS - Arci Culture Solidali, CIFA onlus, ACRA e So.Solidarietà (facenti capo all'ente Arci Servizio Civile) e Fondazione Pime Onlus (facente capo all'ente Acli Nazionale) con l'intento di integrare le diverse strategie ed esperienze nel superamento delle discriminazioni e delle disuguaglianze che ogni ong persegue nei paesi coinvolti.

In particolare, ARCS è impegnata a Cuba, in Giordania e in Camerun; CIFA onlus è impegnata in Etiopia e in Cambogia; ACRA è impegnata in Senegal; So.Solidarietà opera in Nigeria, mentre Fondazione Pime Onlus opera in Cambogia.

Di seguito, si descrivono i contesti, i bisogni e/o gli aspetti da innovare dei singoli paesi, riportando dati specifici sulle condizioni di maggiori vulnerabilità, in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

## **CUBA (Arcs)**

### **> Contesto**

Negli ultimi anni, a partire dallo scoppio della Covid, Cuba è attraversata da una grave crisi economica, sociale e alimentare. Le recenti misure economiche introdotte dal governo nel tentativo di affrontare la recessione hanno ottenuto finora l'effetto contrario portando a un ulteriore aumento dei prezzi e a un conseguente incremento della povertà che colpisce soprattutto donne e giovani.

La difficoltà nell'importazione di materie prime e di altri elaborati necessari alla produzione locale in tutti i settori ha portato molti produttori a cercare soluzione nell'economia circolare, in particolare riciclando materie prime, come è il caso della produzione di vestiti, o accorciando la catena degli approvvigionamenti, come è il caso della ristorazione dove si è assistito ad alleanze tra produttori locali e ristoratori.

Anche a Matanzas, la seconda città più grande di Cuba, è emerso un settore economico privato caratterizzato da scarse risorse materiali e finanziarie ma con personale altamente qualificato legato all'industria culturale. L'economia creativa della città si è mescolata a quella circolare: molti operatori culturali hanno sentito la necessità di ridisegnare i propri sistemi di lavoro o di riorientarsi verso altri settori meglio retribuiti, intraprendendo le iniziative innovative. Molte delle imprese stabilite nel centro storico si basano sulla trasformazione e sul riutilizzo di risorse materiali e di edifici. Questo approccio orientato verso l'innovazione propone l'adozione di pratiche economiche più resilienti ed inclusive, in grado promuovere lo sviluppo umano e incoraggiare modelli di consumo sostenibili.

### **> Aspetti da innovare**

Le principali sfide a cui si intende far fronte per rafforzare lo sviluppo sostenibile dell'industria culturale e creativa di Matanzas, sono:

- Necessità di progettualità e risorse per la valorizzazione di luoghi creativi per la comunità e per lo sviluppo di impresa creativa.
- Necessità di migliorare le capacità gestionali in ambito culturale di attori pubblici e privati.
- Necessità di creare opportunità per donne e giovani in ambito dell'industria culturale e creativa.

### **> Indicatori (situazione ex ante)**

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>ex ante</b>
Necessità di progettualità e risorse per la valorizzazione di luoghi creativi per la comunità di Matanzas.	N. spazi valorizzati per attività creative	0
	N. di enti coinvolti per partenariati su progetti creativi	0
	N. di processi di consultazione della comunità locale avviati dal progetto	0
Necessità di migliorare le capacità gestionali in ambito culturale di attori pubblici e privati a Matanzas.	N. di enti locali e professionisti beneficiari di formazione specifica per il progetto	0
	N. di attori economici pubblici e privati formati e collegati tra loro in reti e piattaforme	0
	N. di eventi culturali pubblici promossi	0
Necessità di creare opportunità per donne e giovani in ambito dell'industria culturale e creativa	N. di persone con accesso a opportunità di reddito in ambito dell'industria culturale e creativa	226
	N. di iniziative culturali e creative sostenute con la formazione	0
	N. di iniziative culturali e creative sostenute con risorse	0

## CAMERUN (Arcs)

### ➤ *Contesto*

Secondo il 3° Censimento nazionale della popolazione e delle abitazioni, in Camerun i giovani tra i 15 ai 24 anni sono 3.606.696, di cui 1.731.567 ragazze e 1.875.129 ragazzi, che rappresentano il 20,7% della popolazione totale. Il peso dei giovani è ancora maggiore nelle aree urbane dove rappresentano il 24,3% della popolazione.

La percentuale di giovani tra i 15 e i 24 anni, non impegnati nel lavoro né nello studio, né nella formazione è 17% (ragazze 23,1%, ragazzi 10,5% - Global SDG Indicators Database). Le tre aree in cui si registra un numero significativo di NEET in valori assoluti sono Bafoussam con 11.930 NEET di cui 5.726 ragazze, Garoua con 8.907 NEET di cui 4.275 ragazze, Mbalmayo con 2.022 NEET di cui 971 ragazze. La questione demografica ha un ruolo significativo nelle politiche finalizzate allo sviluppo del capitale umano: l'incremento della popolazione attiva contestualmente al decremento di persone cui prendersi cura, può offrire un vantaggio in termini di crescita a condizione di effettuare investimenti economici e sociali. Questa è la sfida che deve raccogliere il Camerun, Paese in cui la percentuale di persone a carico rappresenta il 49% (43% sotto i 15 anni e 6% oltre i 60) della popolazione, con un rapporto di dipendenza 0,85 che equivale al doppio di quello osservato, in media, nei paesi emergenti. In questo contesto la crescita economica non impatta positivamente sulle condizioni di vita dei giovani camerunesi, ed in particolare dei più vulnerabili: le competenze della forza lavoro risultano inadeguate rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, le opportunità d'impiego sono scarse e di difficile accesso e il lavoro dei giovani si caratterizza per precarietà e insicurezza. Questi ultimi risultano sempre più esposti a disoccupazione, sottoccupazione, occupazione vulnerabile, impoverimento e faticano a rivendicare la titolarità del loro diritto al lavoro dignitoso ed a partecipare allo sviluppo economico e sociale delle città in cui vivono.

### ➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

L'intervento mira a sostenere l'inclusione professionale di 1.404 giovani NEET a Bafoussam (702 ragazze) rispondendo a ciascuno dei problemi e bisogni identificati:

- Necessità per i giovani di padroneggiare competenze più adeguate alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro
- Bisogno da parte dei giovani NEET di intercettare più facilmente le opportunità di impiego per i giovani.
- Bisogno di maggiore consapevolezza tra i giovani NEET del loro diritto al lavoro dignitoso dei giovani e di essere attori economici in grado di partecipare attivamente allo sviluppo della comunità

### ➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>ex ante</b>
Necessità per i giovani di padroneggiare competenze più adeguate alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro	N. di giovani (15-24 anni) che frequentano percorsi di formazione professionale e tecnica grazie al progetto	Bothsex 0 Donne 0 Uomini 0 Anno 2023
Bisogno da parte dei giovani NEET di intercettare più facilmente le opportunità di impiego per i giovani.	% di giovani NEET che partecipa a iniziative comunitarie e di advocacy per la promozione dei diritti del lavoro	0% NEET Anno 2023
Bisogno di maggiore consapevolezza tra i giovani NEET del loro diritto al lavoro dignitoso e di essere attori economici in grado di partecipare attivamente allo sviluppo della comunità.	n. di iniziative comunitarie volte a promuovere diritti	0 Anno 2023

## GIORDANIA (Arcs)

### ➤ *Contesto .*

Nonostante la Giordania abbia iniziato a riprendersi dalla crisi causata dal COVID-19, l'aumento dei prezzi delle materie prime ha portato a un'accelerazione dell'inflazione e le condizioni del mercato del lavoro rimangono difficili. Il tasso di disoccupazione è superiore ai livelli pre-pandemici (22,6% nel secondo trimestre del 2022), soprattutto tra le donne (29,4%) e i giovani (46,1% tra i minori di 25 anni). Anche la partecipazione alla forza lavoro è bassa (33,5% nel secondo trimestre del 2022), soprattutto per le donne (14,2%), uno dei tassi più bassi al mondo. La situazione è complicata dalla presenza di circa 1.4milioni di rifugiati siriani (di cui solo 670.637 risultano ufficialmente registrati da UNHCR), destinati, secondo le statistiche, a crescere al ritmo del 3% annuo, con impatti forti soprattutto nelle aree di maggior concentrazione come Amman e i governatorati di Irbid e Mafraq.

L'agricoltura è la principale fonte di sostentamento per la popolazione rurale; in questo settore i rifugiati costituiscono circa il 70% della forza lavoro grazie alle loro competenze tecniche. Tuttavia, la maggior parte lavora nell'economia informale, sotto condizioni di lavoro precarie, salari estremamente bassi e mancanza di qualsiasi tipo di protezione sociale. Le condizioni occupazionali nel settore agricolo non contribuiscono allo sviluppo sociale o all'empowerment economico delle donne.

Fortemente legato al settore agricolo e tra i settori prioritari per la crescita economica giordana, il turismo rappresenta circa il 13% del PIL nazionale, in particolare il turismo di siti archeologici che attrae l'85% dei visitatori internazionali. Tuttavia, la pandemia ha determinato un arresto nello sviluppo del settore, che ha registrato una diminuzione del 75%. Le micro e piccole imprese (MSMEs) sono un motore primario di reddito e crescita; il numero di MSMEs ha mostrato una crescita costante negli ultimi anni ma include anche numerosi ostacoli come l'accesso a nuovi mercati, la mancanza di manodopera qualificata, l'assenza di pianificazione aziendale, la mancanza di certificazioni sulla qualità dei prodotti e sull'igiene, l'elevata concorrenza di merci importate che fanno concorrenza sui prezzi, il difficile accesso ai finanziamenti, la difficoltà di registrazione e la scarsa diffusione delle nuove tecnologie. Il progetto ha come campo principale di intervento il settore agricolo, agroalimentare e turistico, prevedendo un'azione di supporto e promozione della piccola imprenditoria nelle filiere di riferimento nei governatorati di Mafraq e Aqaba.

### ➤ *Bisogni/aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte sono:

- Mancanza di opportunità lavorative e corsi di formazione coerenti con i bisogni e opportunità del territorio per aumentare le possibilità di accesso al mercato del lavoro locale
- Mancanza di competenze e risorse affinché la piccola imprenditoria possa accedere al mercato in modo efficace e fruttuoso
- Carenza di servizi per la promozione di attività economiche di autoimpiego e imprenditoriali nella filiera del turismo culturale e in quella agricola.

### ➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica dei bisogni/aspetti da innovare e relativi indicatori calati sullo specifico contesto:

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>ex ante</b>
Mancanza di opportunità lavorative e corsi di formazione coerenti con i bisogni e opportunità del territorio per aumentare le possibilità di accesso al mercato del lavoro locale	n. di giovani dotati di nuove competenze per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato del lavoro	0
	% di apprendisti che accede a opportunità di lavoro formale e dignitoso	0%
Mancanza di competenze e risorse affinché la piccola imprenditoria possa accedere al mercato in modo efficace e fruttuoso	n. iniziative sostenibili di Micro-Small-Medium Enterprises (MSMEs) e Attività imprenditoriali domestiche create e/o rafforzate grazie all'intervento	0
	MSMEs e Attività imprenditoriali domestiche che ha accesso ad opportunità di credito	0

Carenza di servizi per la promozione di attività economiche di autoimpiego e imprenditoriali nella filiera del turismo culturale e in quella agricola	n. strategie congiunte pubblico-privato adottate per promuovere la sostenibilità della filiera agroalimentare e del turismo	0
	% di MSME/ Attività imprenditoriali domestiche / cooperative sostenute che migliora l'accesso a servizi di market linkage grazie all'intervento del progetto	0

### CAMBOGIA (Cifa, Fondazione Pime Onlus)

#### ➤ *Contesto*

La Cambogia è un paese del Sud-Est asiatico, con una popolazione di 16.767.842 persone (Banca Mondiale, 2023) di cui 61% risiede in aree rurali. Il livello di povertà secondo i criteri nazionali è del 13,5% (Cambodia Voluntary SDG Review, 2019); tuttavia l'indicatore SDG sulla povertà non è misurato e non sono perciò presenti dati ufficiali.

I minori nel paese sono 5,9 milioni (37% della popolazione). Il tasso di registrazione alla nascita è mediamente del 92% ma scende al 78% negli slum di Phnom Penh. Il certificato di nascita è necessario per accedere alla scuola pubblica. Il 18,2% dei bambini in età 5-17 anni lavora. La percentuale sale al 40% negli slum di Phnom Penh. Di questi, il 52% frequenta anche la scuola, mentre il 48% no. Il lavoro minorile avviene nella raccolta rifiuti, ospitalità, pesca, agricoltura, industria.

Tra i bambini, il 76% di quelli in età 6-14 è alfabetizzato. Il 93% dei bambini in età elementare è iscritto a scuola, ma il tasso cala al 47,5% (medie) e 30,9% (superiori). Tra gli iscritti, l'abbandono scolastico a Phnom Penh è calcolato nel 10,2% (elementari), 12,3% (medie) e 13,6% (superiori - EMIS). Solo tra il 3 e il 7% degli adolescenti frequentano la classe corretta per la loro età; la maggior parte è mediamente 2-3 anni indietro (UNICEF b).

Il costo di accesso alla scuola è stimato in \$ 162, che sale a \$ 285 alle medie e \$ 568 alle superiori (CSES).

Questo costo è l'aggregato delle spese per tasse e costi scolastici, libri, trasporto, donazioni per gli insegnanti e lezioni extracurricolari. I *needs assessment* condotti da Cifa e dai partner hanno anche individuato nei genitori una delle cause dell'abbandono scolastico. Il 47,9% dei ragazzi hanno un'interazione limitata con i genitori e il 60% dei genitori usano punizioni corporali (UNICEF b).

Vi sono 277 comunità considerate povere/slum a Phnom Penh (STT) dove bambini ed adolescenti sono esposti a numerosi fattori di rischio. 43,8% degli adolescenti consuma droga e l'81,4% alcool; 52,4% hanno conoscenti in una gang; 17,6% hanno problemi con la legge; 65,7% hanno visto episodi di violenza domestica; 12,2% sono consci dell'assenza di bambini a causa di traffico (UNICEF b).

Negli ultimi anni vi è stata una forte spinta verso la riduzione del ricorso all'adozione internazionale (interrotta nel 2009) e verso l'utilizzo di canali che permettano ai minori di restare nel paese, come il Family e Community Care. Ne è un indicatore la riduzione nel numero di Istituti che da 406 (2015) sono scesi a 265 (UNICEF a). L'adozione nazionale è prevista dal Codice Civile ma raramente praticata.

#### ➤ *Bisogni / aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte sono:

- *Condizioni di povertà infantile negli slum e nelle zone rurali:* i bambini che vivono negli slum di Phnom Penh e delle altre città cambogiane hanno un limitato accesso ai diritti fondamentali e spesso vivono condizioni di contrasto con le famiglie
- *Difficoltà dei percorsi di adozione:* il personale dei ministeri e delle agenzie governative coinvolte nei progetti di adozione sono poco formati rispetto alle nuove normative e procedure, rischiando così di non dare adeguata protezione ai bambini abbandonati o soli

#### ➤ *Indicatori (situazione ex ante)*

Di seguito la tabella sintetica di criticità e relativi indicatori calati sullo specifico contesto territoriale/settoriale.

CIFA		
Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante
Presenza di forti criticità tra i minori che vivono nelle slum e anche in relazione alle famiglie di provenienza	N. di bambini coinvolti nei progetti di CIFA nelle slum di Phnom Penh	70
	N. operatori formati sulla genitorialità	0

Necessità di competenze specifiche per operare in questo contesto	N. genitori che seguono percorsi di affiancamento alla genitorialità	0
	N. operatori coinvolti nelle attività di diffusione della metodologia DREAM	0
	N. adolescenti che seguono percorsi sulla resilienza	0
	N. bambini che ricevono un programma alimentare	0
	N. bambini che beneficiano di attività formative presso i centri in cui opera CIFA	0

FONDAZIONE PIME ONLUS		
Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante
Presenza di forti criticità tra i minori che vivono nelle zone rurali, anche in relazione alle famiglie di provenienza	N. di bambini coinvolti nei progetti di Fondazione Pime nelle slum di Phnom Penh e nelle zone rurali delle province limitrofe	40
	N. adolescenti che beneficiano di attività educative e di animazione della Fondazione Pime	25

### **ETIOPIA (Cifa)**

#### ➤ *Contesto*

Negli ultimi sessant'anni l'Etiopia ha conosciuto uno spettacolare aumento demografico passando dai venti milioni di abitanti del 1955 ai più di 120 milioni del 2022 con un tasso di crescita demografica nel 2022 del 2,5% (Banca mondiale, 2023).

L'Etiopia rimane uno dei più poveri, con un reddito pro capite di \$925, nonostante la crescita economica registrata a partire dal 2007, che ha però comportato anche un notevole aumento delle disuguaglianze e dell'inquinamento ambientale (soprattutto rispetto all'accumulo di rifiuti).

Particolarmente grave è la condizione delle donne: l'Etiopia si colloca al 173 posto rispetto all'uguaglianza di genere. Secondo l'*Ethiopian Demographic and Health Survey*, il 30% delle donne etiopi non prende decisioni su questioni individuali e familiari. Peggio ancora una donna su tre subisce violenze fisiche, emotive o sessuali e il 65% delle donne ha subito mutilazioni genitali femminili. Solo la metà delle ragazze che si iscrive alle scuole elementari non è mai arrivata al quinto anno. Un'ulteriore criticità è dovuta al permanere di una scarsa conoscenza medica tra la popolazione che facilita il diffondersi di malattie come l'AIDS, con una marginalizzazione socio-economica del nucleo familiare della persona infetta e un'ulteriore crescita del carico di cura per le donne della famiglia.

Ogni anno migliaia di donne tra i 18 e i 30 anni emigrano irregolarmente verso la penisola araba. Spesso tali percorsi migratori risultano fallimentari: si stima che oltre 290.000 migranti siano rientrati in Etiopia dal 2017 ad oggi.

#### ➤ *Bisogni / aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte sono:

- *disuguaglianze di genere*: sono carenti i programmi per contrastare l'isolamento in cui molte donne vivono e promuovere l'accesso ai diritti, a partire dall'istruzione. Inoltre, mancano misure pubbliche per sostenere le donne di ritorno da percorsi migratori falliti
- *promozione della salute*: la scarsa consapevolezza sulla trasmissione di malattia anche molto gravi impedisce l'attuazione di prassi di prevenzione e rallenta l'accesso alle cure

#### ➤ *Indicatori ex ante*

Di seguito la tabella sintetica di criticità e relativi indicatori calati sullo specifico contesto territoriale/settoriale.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante
L'Etiopia non ha affrontato pienamente la disuguaglianza di genere, classificandosi al 173° nell'indice della disuguaglianza di genere delle Nazioni Unite nel 2019. L'emancipazione delle donne è correlata fortemente con gli ambiti dell'istruzione e della salute.	N° di ragazze tra i 15 e i 18 anni coinvolte in associazioni femminili N° di membri della comunità sensibilizzati N° di donne della comunità coinvolte N° di donne informate su tematiche di genere	30 50 80 5
Contrastare il tasso di abbandono scolastico per favorire il processo di empowerment delle donne etiopi. Necessità di promuovere delle attività di supporto alle scuole sul territorio di Addis Abeba, valorizzando esperienze già esistenti.	N° di scuole sensibilizzate N° di insegnanti sensibilizzati su politiche di genere N° di bambine che non abbandonano la scuola N° di bambine incluse in programmi scolastici N° di Partenariati creati con istituzioni locali	10 20 20 10 0
Necessità di incrementare le conoscenze locali in materia di HIV/AIDS e fra i soggetti esistenti sul territorio e di valorizzazione degli stessi	N° di Famiglie sensibilizzate su HIV/AIDS N° di giovani donne sensibilizzate su HIV/AIDS N° di eventi organizzati sul tema HIV/AIDS N° donne partecipano ai convegni su HIV/AIDS N° di donne che hanno accesso ai centri medici	5 20 3 10 5

### SENEGAL (Acra)

#### ➤ *Contesto*

Il Senegal rappresenta uno dei paesi dall'indice di sviluppo umano tra i più bassi al mondo (170°). La struttura demografica evidenzia il peso significativo dei giovani nella società (26,8%) e l'età media della popolazione si attesta a 19 anni (ANSD, 2022). Nonostante l'alta prevalenza dei giovani, però, le loro prospettive per il futuro risultano limitate a causa di vari fattori: basso livello di istruzione e alfabetizzazione causato da un sistema scolastico sovraccaricato dalla crescita demografica, restrizioni alla libertà di movimento dovute all'insicurezza, vulnerabilità del paese ai cambiamenti climatici, un mercato del lavoro stagnante che genera una grave mancanza di opportunità socio-economiche e di realizzazione, nonché una forte disoccupazione. Il 37,1% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni non lavora né studia (NEET).

Inoltre, il divario generazionale tra i giovani, più proiettati alla globalizzazione, e gli anziani, più conservatori, contribuisce all'esclusione dei primi dai processi decisionali politici.

Il contesto senegalese è infine caratterizzato da una notevole disuguaglianza di genere. Le giovani donne rimangono tra le categorie più svantaggiate (62,4% disoccupate) (SNEEG 2016-2026). Sfruttare il potenziale delle nuove generazioni e sostenere i giovani, donne e uomini, nel raggiungere la propria indipendenza socio-economica, è essenziale per lo sviluppo sostenibile del paese.

#### ➤ *Bisogni / aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte sono:

- Rafforzare la partecipazione e l'impegno giovanile nel cogliere le opportunità e contribuire al dialogo interculturale, alla coesione sociale, alla tutela dei diritti, al cambiamento climatico e all'occupazione.
- Promuovere l'empowerment di giovani donne e uomini e la loro integrazione socio-professionale, coinvolgendo attori locali e istituzionali e favorendo un maggiore allineamento con le politiche giovanili nazionali

#### ➤ *Indicatori ex ante*

Di seguito la tabella sintetica di criticità e relativi indicatori calati sullo specifico contesto territoriale/settoriale.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante
Necessità di promuovere il rinnovamento generazionale della partecipazione democratica e del processo decisionale politico	<p>N° di giovani che sono socialmente coinvolti e partecipano attivamente alla realizzazione di iniziative chiave</p> <p>N° di giovani formati con maggiori conoscenze e/o competenze in materia di leadership, vigilanza dei cittadini, coesione sociale, digitalizzazione, comunicazione o media.</p> <p>% di partecipanti destinatari di eventi di sensibilizzazione e di advocacy che riconoscono di essersi avvicinati al tema di propria iniziativa grazie all'esposizione agli eventi.</p>	<p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>
Necessità dei giovani di acquisire conoscenze specifiche e di avere a disposizione servizi efficaci per accedere alle opportunità di lavoro e di inserzione socio professionale	<p>% di persone formate che esercitano un'attività economica legale e redditizia</p> <p>N° di giovani che partecipano attivamente a piattaforme/gruppi di scambio e coordinamento</p> <p>N° di giovani che partecipano ai servizi offerti dai centri giovanili sostenuti</p> <p>Numero di addetti dei centri per l'impiego (Centri giovanili) formati dall'intervento con maggiori conoscenze e/o competenze per sostenere le persone in cerca di lavoro</p> <p>Numero di piattaforme digitali sulle opportunità di impiego per i giovani aggiornate e operative</p>	<p>0</p> <p>0</p> <p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>
Necessità di rafforzare le capacità delle OSC giovanili di identificare, progettare e attuare azioni concrete e sostenibili per la partecipazione civica e politica dei giovani e di rafforzare le capacità di coordinamento e di advocacy dei giovani e delle loro OSC a livello nazionale e regionale	<p>% di OSC che dichiarano di aver migliorato le proprie conoscenze e competenze e di aver rafforzato la propria capacità di azione</p> <p>Numero di giovani che partecipano a programmi di tutoraggio personalizzati</p> <p>Numero di "Youth Sounding Boards" (YSB) istituiti e strutturati</p> <p>Numero di giovani coinvolti come "Ambasciatori della Gioventù" (JAJ) e/o "Giovani Giornalisti per la Pace" (JJPP)</p>	<p>0</p> <p>0</p> <p>0</p> <p>0</p>
Necessità di rafforzare la mobilità dei giovani donne e uomini tramite azioni di informazione, sensibilizzazione e partecipazione attiva	<p>Numero di giovani che partecipano a concorsi artistici e mostre "mobili" su temi quali la pace, la coesione sociale e il cambiamento climatico.</p> <p>Numero di giovani che partecipano a sessioni di formazione nell'ambito del programma Erasmus +</p>	<p>0</p> <p>0</p>

Necessità di rafforzare la collaborazione tra aziende, comuni, operatori pubblici e privati per sviluppare politiche e iniziative volte a promuovere l'occupabilità dei giovani	Numero di sessioni informative regionali sulla partecipazione e l'integrazione dei giovani	0
	Numero di giovani che partecipano a forum nazionali sulle opportunità di lavoro e sull'accesso all'occupazione	0

### **NIGERIA (S.o.Solidarietà ODV)**

#### ➤ *Contesto*

La Nigeria, come molti paesi in Africa, affronta sfide significative nel settore dell'istruzione e della sanità, e Imo State non è un'eccezione.

Imo State è stato uno dei territori più colpiti durante la guerra civile nigeriana (1967-1970), conosciuta anche come la guerra di Biafra, che vide la secessione della regione orientale della Nigeria, denominata Biafra. Oggi tale zona continua a essere afflitta da sfide quali disuguaglianza economica, infrastrutture carenti e occasionali conflitti interni, tali fattori contribuiscono alla mancanza di accesso all'istruzione. Le ragazze e le donne in particolare affrontano sfide aggiuntive nell'accesso all'istruzione, a causa di norme culturali e sociali che possono limitare le loro opportunità educative.

In aggiunta la malaria è una delle principali preoccupazioni per la salute pubblica in Nigeria, inclusa Imo State. È endemica in molte parti del paese e costituisce una causa significativa di morbilità e mortalità, specialmente tra i bambini sotto i cinque anni e le donne in gravidanza. Le cause della diffusione della malaria includono la presenza di zanzare vettori, la mancanza di accesso a strumenti di prevenzione come le zanzariere e l'accesso limitato a cure mediche efficaci e tempestive. Oltre alla malaria, altre sfide sanitarie in Nigeria includono malattie trasmissibili come l'HIV/AIDS, la tubercolosi e le malattie respiratorie, nonché malattie non trasmissibili come le malattie cardiovascolari e il diabete.

Il governo nigeriano e le organizzazioni internazionali lavorano per affrontare queste sfide attraverso programmi di educazione, campagne di prevenzione delle malattie e miglioramenti infrastrutturali nel settore dell'istruzione e della sanità. Tuttavia, il progresso può essere lento e molte comunità, specialmente quelle rurali e svantaggiate, continuano ad avere bisogno di sostegno per migliorare l'accesso all'istruzione di qualità e alle cure sanitarie.

#### ➤ *Bisogni / aspetti da innovare*

Le principali sfide a cui si intende far fronte sono:

- Rafforzare la partecipazione e l'impegno giovanile nel cogliere le opportunità e contribuire al dialogo interculturale, alla coesione sociale, alla tutela dei diritti, al cambiamento climatico e all'occupazione.
- Promuovere l'empowerment di giovani donne e uomini e la loro integrazione socio-professionale, coinvolgendo attori locali e istituzionali e favorendo un maggiore allineamento con le politiche giovanili nazionali

#### ➤ *Indicatori ex ante*

Di seguito la tabella sintetica di criticità e relativi indicatori calati sullo specifico contesto territoriale/settoriale.

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>ex ante</b>
Contrastare il tasso di abbandono scolastico per favorire il processo di empowerment delle donne nigeriane. Necessità di promuovere delle attività di supporto alle scuole sul territorio del villaggio di NGUGO, valorizzando esperienze già esistenti	N° di scuole coinvolte in percorsi di sensibilizzazioni	1
	N° di bambine che non abbandonano la scuola	12
	N° di bambine incluse in programmi scolastici	31
	N° di Partenariati creati con istituzioni locali	2

	N° di giornate per la mensa scolastica	3
Necessità di incrementare le conoscenze locali in materia di malaria e fra i soggetti esistenti sul territorio e di valorizzazione degli stessi	N° di Famiglie sensibilizzate sulla tematiche ambientali	35
	N° di Famiglie sensibilizzate sulla prevenzione alla Malaria	45
	N° di presidi ospedalieri coinvolti	2
	N° di nuove costruzioni di servizi igienici realizzati in un anno	1

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto nei 6 paesi sono soggetti vulnerabili, giovani e giovani Neet, donne, rifugiate/i, bambine e persone con disabilità. Alcune azioni progettuali riguarderanno figure professionali e personale di strutture istituzionali e non che svolgono attività rivolte ai destinatari indicati.

Di seguito sono descritti i destinatari specifici in ogni paese.

#### **CUBA (Arcs):**

##### **Beneficiari/e diretti/e**

- 30 attività imprenditoriali legate alla cultura (piccole medie imprese, lavoratori per conto proprio) già esistenti nel territorio che si beneficeranno dei percorsi formativi e delle sinergie create dal progetto (piattaforma digitale, servizi offerti dall'incubatore ecc). Attualmente tali attività coinvolgono circa 226 lavoratori
- 50 persone (giovani e donne) avranno accesso a opportunità di reddito nell'industria culturale e creativa grazie a formazioni e risorse dedicate a iniziative culturali (30) e a posti di lavoro promossi (20)
- Circa 300 studenti (17-30 anni) della scuola di restauro "Escuela Taller" che beneficeranno dei corsi formativi in management, gestione, contabilità e amministrazione che possano metterli in grado di avviare una propria attività imprenditoriale

##### **Beneficiari/e indiretti/e**

I beneficiari indiretti sono i residenti dei quartieri dove interverrà il progetto che potranno beneficiari delle maggiori opzioni di impiego, commercio, ozio ecc delle iniziative promosse o sostenute dal progetto come:

- Pueblo Nuevo – Callejon de tradiciones 35.000 persone
- Centro Storico – Boulevar de Narvaez e Calle Medio 40.000 persone
- Barrio de la Marina – 20.000 persone

#### **CAMERUN (Arcs)**

##### **Beneficiari/e diretti/e**

1.404 giovani NEET a Bafoussam (702 ragazze e 421 giovani vulnerabili), di età compresa tra i 15 e i 24 anni NEET, non impegnati nel lavoro né nello studio, né nella formazione, in particolare giovani donne e giovani in situazioni di vulnerabilità. Coerentemente con l'obiettivo di promuovere l'occupazione dignitosa, l'imprenditorialità, l'acquisizione di competenze e la partecipazione alla crescita economica inclusiva e sostenibile, si intende ridurre la percentuale di giovani in questa condizione dal 17% al 15%.

##### **Beneficiari/e indiretti/e**

- le famiglie dei giovani e delle giovani NEET che sono beneficiari diretti dell'intervento, circa 10.222 persone,

complessivamente.

- i 145.516 studenti (Banca Mondiale, 2011) che possono beneficiare di filiere di formazione tecnica migliorate e adeguate alle richieste del mercato del lavoro;
- i 100 insegnanti che sono aggiornati e supportati nell'erogazione dei programmi migliorati;
- i 3.000 studenti che, ogni anno, usufruiscono di laboratori e sale multimediali attrezzate;
- le persone che possono usufruire del sistema di certificazione delle competenze strutturato;
- almeno 3.000 giovani, anche della fascia di età 25-34 anni, che beneficiano di servizi di orientamento, coaching, informazione, incontro domanda-offerta lavoro, ecc. rinnovati, nel corso del progetto;
- 950 piccole o micro imprese formalizzate in 3 anni;
- 1.582 imprese che ricevono sostegno tecnico e finanziario in 3 anni;
- almeno 38.000 persone sensibilizzate sulla tematica del lavoro dignitoso.

### **GIORDANIA (Arcs)**

#### **Beneficiari/e diretti/e**

- 60 giovani e adolescenti di età compresa tra i 18 e i 35 anni, selezionati tra i gruppi più vulnerabili parteciperanno a un corso di formazione su tecniche agricole per 3 mesi, alla fine del quale riceveranno un certificato/diploma di specializzazione come operai semi-qualificati.
- 30 giovani tra i 18-34 anni, parteciperanno a corsi di competenze digitali di base, graphic design e social media e sviluppo di applicazioni per smartphone per lo sviluppo di materiale grafico e digitale di informazione del panorama culturale, artistico dell'area e la promozione turistica dei servizi, siti archeologici, turismo esperienziale nell'area di Rihab e dintorni.
- 75 persone tra i 18-50 anni (70% giordani, 30% siriani) parteciperanno alle attività di impiego rapido (cash for work) volte alla formazione professionale nel settore del restauro e della riqualificazione paesaggistica condotte dal partner SELA.
- 150 titolari di MSME/Attività imprenditoriali domestiche (di cui almeno il 70% giordani e 40% donne) operanti nella filiera agricola e agroalimentare che beneficeranno di programmi di formazione manageriale;
- 100 dei 150 titolari di MSME/Attività imprenditoriali domestiche beneficeranno di programmi di formazione avanzata, percorsi di accompagnamento (consulenza e market linkage per l'inserimento sul mercato nazionale e internazionale) e accesso ad in-kind grants.
- 20 idee imprenditoriali da avviare come start-up e sostenere attraverso percorsi di formazione e grant.

#### **Beneficiari/e indiretti/e**

I membri delle famiglie dei partecipanti ai corsi (825 persone). Inoltre, si considera che le famiglie degli imprenditori beneficeranno dei frutti della formazione per una stima di circa 700 persone nonché le comunità e i mercati locali che potranno giovare di prodotti qualitativamente migliori, rafforzamento delle filiere locali e, potenzialmente, generazione di nuove opportunità lavorative.

Indirettamente, verranno raggiunti e coinvolti anche autorità pubbliche quali: MoAG (Ministero dell'Agricoltura) e il Direttorato dell'Agricoltura di Qweirah attraverso il rafforzamento del loro ruolo, e migliorando i servizi agricoli e i canali di divulgazione degli stessi. Inoltre, sono considerati beneficiari indiretti dell'azione gli enti tecnici NARC (National Agriculture Research Centre), e NET (National Employment and Training) in quanto beneficeranno dell'apertura di nuovi programmi formativi basati sulle esigenze del mercato locale.

### **CAMBOGIA (Cifa e Fondazione Pime Onlus)**

I beneficiari diretti dell'azione progettuale saranno:

#### **Per Cifa:**

- 150 bambini provenienti da famiglie in condizione di estrema vulnerabilità che vivono negli slum di Phnom Pehn
- 40 genitori provenienti da famiglie in condizione di estrema vulnerabilità che vivono negli slum di Phnom Pehn
- 15 adolescenti provenienti da famiglie in condizione di estrema vulnerabilità che vivono negli slum di Phnom Pehn

#### **Per Fondazione Pime Onlus:**

- 80 bambini provenienti da famiglie in condizione di estrema vulnerabilità che vivono negli slum di Phnom Pehn e nelle zone rurali delle province limitrofe
- 15 adolescenti per Cifa e 50 per Fondazione Pime Onlus provenienti da famiglie in condizione di estrema vulnerabilità che vivono negli slum di Phnom Pehn e nelle zone rurali delle province limitrofe

Saranno **beneficiari indiretti**:

- i familiari dei bambini e adolescenti coinvolti nel progetto (genitori, fratelli, sorelle)
- i figli dei genitori coinvolti nel progetto
- tutti i beneficiari dei centri gestiti da Cifa e Fondazione Pime Onlus in Cambogia che saranno supportati da operatori più formati e qualificati

#### **ETIOPIA (Cifa)**

**Beneficiari diretti:**

Nello specifico il progetto si occuperà del sostegno scolastico di *120 bambine del distretto*, della formazione di *50 insegnanti*, di *100 ragazze tra i 15 e i 18 anni* che appartengono alle associazioni femminili studentesche della scuola primaria e secondaria, *25 donne della comunità di Bole* formate sulla leadership e le politiche di genere; la sensibilizzazione di *150 membri della comunità*. Inoltre, oltre al target group del progetto, beneficerà tutto il tessuto sociale cittadino attraverso la creazione di un tavolo di coordinamento tra istituzioni locali e almeno 5 associazioni e gruppi informali del territorio.

**Beneficiari indiretti:**

- i familiari delle donne coinvolte
- la popolazione del distretto di Bora

#### **SENEGAL (Acra)**

**Beneficiari diretti:**

- Il progetto darà priorità a gruppi di beneficiari composti da membri minori di 30 anni, donne (50%), rifugiati (5%), gruppi vulnerabili e minoranze (5%). Il progetto avrà luogo nei dipartimenti di Dakar, Pikine, Rufisque, Bignona e Ziguinchor.
- Almeno **2000** giovani membri di reti/OSC giovanili
- **60** OSC giovanili, ong e associazioni
- **20** reti/OSC giovanili beneficiarie di una dotazione finanziaria per azioni di engagement civico/politico
- Almeno **30** "Giovani Ambasciatori della Gioventù" e "Giovani Giornalisti per la Pace"
- **8** giovani universitari
- **5** Centri giovanili, selezionati in collaborazione con il Consiglio Nazionale della Gioventù del Senegal (CNJS) e il Ministero della Gioventù
- Almeno **50** membri delle istituzioni locali (sindaci, sottoprefetti, prefetti, rappresentanti della Camera di commercio e dell'Ispettorato della gioventù, uffici di collocamento)

**Beneficiari indiretti:**

- A livello nazionale, saranno **4.748.112** i giovani senegalesi (15-29 anni, 50% donne) che potranno beneficiare della strutturazione di reti di OSC, dell'apertura di servizi di orientamento all'occupazione, del sostegno dei Centri giovanili e di campagne di sensibilizzazione a livello nazionale
- La popolazione senegalese situata in prossimità dei centri giovanili interessati dal progetto: **3.751.295** (1.300.000 Dakar, 1.500.000 Pikine, 392.617 Rufisque, 280.581 Bignona, 278.097 Ziguinchor)
- Più di 1600 OSC giovanili (rappresentate dal Consiglio Nazionale della Gioventù del Senegal)

#### **NIGERIA (S.O.Solidarietà ODV)**

**Destinatari diretti:**

- 81 ragazzi/e affidati al sostegno SAD compresi fra 5/17 anni;
- 500 ragazzi/e, includenti anche adolescenti disabili, del villaggio che possono frequentare Happy Home Children per tutte le attività pomeridiane;
- 1.200 cittadini formati alla prevenzione sanitaria e ambientale.

**Destinatari indiretti:**

- 51 famiglie che acquisiranno tranquillità sapendo che i loro figli hanno la possibilità di mangiare almeno una volta al giorno, di stare in luogo sicuro ed educante;
- 150mila cittadini del villaggio di NGUGO e dei territori limitrofi che godranno inoltre di un miglioramento socio culturale;
- 15 presidi ospedalieri;
- 25 i volontari appartenenti alle Ngo con cui l'associazione collabora sul territorio: Flep Club Ngo, Gwachi Ngo, C.S.A.A.E., Figlie della Carità del Preziosissimo sangue.

### 3.3) *Precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission (\*)*

#### **CUBA (Arcs)**

Le relazioni culturali tra Arci, associazione da cui nasce la ONG ARCS, e la società civile cubana nascono fin dagli anni Ottanta e si intensificano e strutturano negli anni 2000 in ambito culturale grazie al lavoro di ARCS in loco con gli strumenti della cooperazione internazionale. I primi interventi di ARCS, insieme ad altre associazioni, soggetti istituzionali e gruppi culturali di animazione sociale, si avviano nel 2004, all'interno del consorzio di gestione del progetto "Habana Ecopolis", promosso dalle ONG Cric e Cospe, in partenariato con Arci, Arcs, Legambiente e con l'Università di Firenze. Nello specifico, dal 2004 al 2006 ARCS coordina tutte le attività di cooperazione decentrata che confluiscono in Habana Ecopolis da Enti Locali toscani e altri attori del Lazio, soprattutto nel settore culturale. I principali interventi realizzati nel quadro di questa iniziativa miravano al rafforzamento dei servizi socio-culturali per i giovani del Municipio di Centro Havana, fornendo equipaggiamenti ai diversi centri dell'area, organizzando corsi di formazione per gli operatori dei centri e promuovendo scambi con la realtà associativa dei comitati Arci in Italia, in particolare Modena, Bologna, Pesaro, Roma, Siena, Cecina e Firenze.

Questi i principali interventi: i) realizzazione di un centro di aggregazione socio-culturale, formazione e scambio per i giovani disagiati del quartiere Colon- Avana Centro; ii) promozione della partecipazione attiva dei giovani del quartiere alla vita sociale della comunità a l'Avana Vecchia, promuovendo e sostenendo i centri culturali comunitari; iii) realizzazione del centro culturale polifunzionale di eccellenza La Rampa nel cuore dell'Avana Centro. Nel 2007, ARCS firma il primo accordo quadro di cooperazione con il Mincex - Ministero degli Esteri Cubano, come previsto dalla legge locale, condizione indispensabile per poter operare nel Paese in maniera formale continuativa. Si avvia, quindi, una nuova fase di progettazione che porta nel 2010 ad ottenere due importanti finanziamenti dalla Commissione Europea, tramite la Delegazione *in loco*, nel settore della cultura e nel 2011 dal Ministero Affari Esteri Italiano nel campo delle energie rinnovabili applicate al settore rurale.

Il primo intervento UE nel settore cultura, prende avvio nel 2011, con l'obiettivo di migliorare le capacità locali nel conservare il patrimonio storico-culturale: realizzato con la struttura pubblica, l'*Oficina de l'Historiador de la Habana (OHcH)*, la ong locale Società Patrimonio Cultura e Ambiente, la facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e l'Accademia delle Belle Arti di Varsavia. L'azione si focalizza sulla formazione dei tecnici locali della OHcH nell'uso di innovazioni tecnologiche applicate agli interventi di salvaguardia del patrimonio storico e culturale.

Il secondo progetto, avviato nel maggio del 2012, vede ARCS soggetto attuatore all'interno del finanziamento UE ricevuto da ARCI per la creazione a Santa Fè, quartiere periferico della città, di un centro di aggregazione sociale e culturale comunitario giovanile. Viene realizzato in collaborazione con l'Associazione locale Hermanos Saiz, che riunisce i giovani artisti cubani ed è presente in tutta l'Isola, in partenariato con l'associazione Carretera Central di Siena, Arci Liguria e Perugia e vari attori locali cubani pubblici e privati. Attraverso il progetto viene portata a termine la restaurazione del Cinema Oasis, distrutto dall'uragano del 2006, restituendo alla comunità uno dei pochi spazi culturali dell'area. Con questa azione si avvia la collaborazione tra i diversi attori istituzionali del settore della cultura dell'Isola, realizzando un primo programma culturale comune e l'avvio della costruzione di una nuova Casa della Cultura (CdC) adiacente al cinema Oasis, intervento sostenuto direttamente dalle Autorità locali. Nel 2017, prende avvio "INNOVA CUBA - Intervento internazionale e intersettoriale per la salvaguardia del patrimonio culturale del Paese" - AID 010939 - finanziato dall'AICS. Il progetto, realizzato in partenariato con la OHcH e con la partecipazione di UNIFI (Università di Firenze), AITR – Associazione italiana di Turismo Responsabile, Assorestaurato, Accademia delle Belle Arti di Varsavia e il Comitato Arci della Toscana, dà continuità al programma UE concluso e ha come obiettivo principale la promozione dell'uso delle innovazioni tecnologiche e metodologiche nella conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale, rafforzando l'offerta turistica e la crescita economica e sociale del territorio. Nell'ambito del progetto, è stato inaugurato il "Centro di orientamento per l'interpretazione della cultura cubana" completato nel giugno del 2019.

È stata inoltre realizzata e resa operativa la struttura "Habana Centro Spazio Creativo", un incubatore di imprese creative giovanili a servizio della valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città.

Nel 2021 prendono avvio due nuovi progetti. Il primo è il progetto "La Casa de Todos", un'iniziativa pilota il cui obiettivo è quello di rafforzare tre Case della Cultura (CdC) – spazi aggregativi nati negli anni '60 per facilitare l'educazione all'arte e alla cultura dei cittadini cubani fortemente interessati dalla crisi economica del Paese – del Cotorro, Arroyo Narajo e Habana Centro, tramite l'identificazione e l'implementazione di azioni mirate alla loro sostenibilità istituzionale.

Il secondo con il nome di Archeo-Cuba, finanziato da AICS, che ha come capofila il Comune di San Felice Circeo. Ha l'ambizioso obiettivo di indagare e sperimentare metodi di conservazione e gestione sostenibile del patrimonio in un'ottica multisettoriale e partendo dal presupposto che un'area urbana, intesa come risultato di una stratificazione storica di valori, caratteri culturali e naturali, processi economici ed elementi intangibili del patrimonio, non possa prescindere dalla salvaguardia dell'ambiente. Il progetto mira a rafforzare la costruzione

di una *capacity building* che coinvolga enti locali, quali le controparti Oficina del Historiador de la Ciudad de la Habana (OHcH) e OCCM-Oficina del Conservador de la Ciudad de Matanzas, comunità e professionisti, per incoraggiare la comprensione dell'approccio al paesaggio storico urbano nell'isola e la sua attuazione pratica, con lo scopo di contribuire alla definizione, elaborazione e formulazione di politiche di conservazione del patrimonio urbano inserite nei programmi di sviluppo locale.

Oltre ai progetti di cooperazione, ARCS, in collaborazione con l'Associazione Arci, promuove diverse attività di scambio culturale autofinanziate e/o supportate da istituzioni, fondazioni o altre entità locali italiane. Tra queste: i) *workshop di fotografia sociale*: laboratori coordinati da un fotografo professionista italiano, Giulio Di Meo, partner del presente progetto, a cui partecipano fotografi italiani e cubani, volto ad analizzare, di volta in volta, uno specifico tema sociale/culturale su cui si focalizzano le attività fotografiche, poi esposte in una mostra collettiva a Cuba e in varie città in Italia; ii) scambi giovanili Italia - Cuba su tematiche artistiche e culturali, finanziate dal MAECI.

L'esperienza del *workshop* inizia nel 2014 a Santa Fè, mentre negli anni successivi viene organizzato a Pinar del Río (2015), Baracoa (2016), Holguin (2017), Cienfuegos (2018), Avana (2019), Avana (2022); ii) gemellaggi tra circoli Arci e Case dei Giovani Creatori (AHS): garantiscono uno scambio continuo tra le due realtà e, attraverso meccanismi di autofinanziamento interno come raccolta fondi, cene solidali e altro, forniscono alle Case dei Giovani Creatori supporto materiale per la produzione culturale. In particolare, il progetto "Memoria" ha permesso la creazione di archivi digitali in tutte le sedi delle AHS contenenti circa 900 titoli di film *cult* e classici della cinematografia cubana, italiana e mondiale donati dall'Archivio ICAIC – Istituto Cubano di Arte e Industria Cinematografica e dall'Associazione nazionale UCCA – Unione dei Circoli Cinematografici Arci. Altro intervento recente è stato quello che ha permesso la creazione, presso la AHS di Guantanamo, di un laboratorio audiovisuale e prossimamente, presso la AHS di Santa Clara, di una sala di registrazione; iii) pubblicazione in lingua spagnola di opere di autori italiani e cubani donati alle biblioteche. È uno degli storici impegni di Arci e ARCS a Cuba, avviato nel corso del "*Periodo Especial*" per far fronte alla mancanza di carta per la stampa di libri.

Nel corso degli anni, sono stati pubblicati titoli di importanti scrittori cubani come Alejo Carpentier o Miguel Barnet. A partire dagli anni 2000, grazie all'iniziativa del *Premio Letterario Italo Calvino* (promosso da ARCI e UNEAC – Unione Nazionale Scrittori e Artisti Cubani e dall'Ambasciata d'Italia a Cuba), che premia, ogni 2 anni, il racconto di uno scrittore cubano ispirato alla figura di Italo Calvino), sono stati pubblicati i principali titoli dello scrittore italiano nato a Cuba. Nel 2007 viene pubblicato grazie ad Arci e ARCS un libro sull' *ISA-Istituto Superiore d'Arte*; iv) scambi culturali e formativi tra artisti italiani e cubani; - formazione, stage e tirocini: ARCS a Cuba promuove *stage* e tirocini che coinvolgono giovani italiani interessati al mondo della cooperazione: tra il 2016 e il 2022, 10 giovani italiani hanno partecipato ai progetti di Servizio Civile Nazionale Universale. È stato anche attivato un programma di tirocinio attraverso la borsa di studio messa a disposizione dalla regione Lazio "Torno subito" nel 2020. Oltre alla progettazione culturale e di salvaguardia del patrimonio, ARCS interviene a Cuba anche in altri settori, come quello agricolo dove dal 2010 sono stati realizzati vari interventi per promuovere la sovranità alimentare nella provincia di Pinar del Rio (agricoltura urbana, filiera del latte e filiera della frutta). Tale azione è stata poi collegata alla sostenibilità del programma di assistenza per la terza età promosso dalla Oficina del Historiador de la Habana ed è attualmente in corso un progetto, finanziato dalla ripartizione 8x1000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiano e della Tavola Valdese, che promuove la realizzazione di orti urbani nella città de l'avana per fornire un sostegno alimentare al programma di assistenza menzionato.

Inoltre, dal 2023 è attivo un programma triennale di educazione non formale, finanziato dal programma Erasmus Plus. Si tratta di un intervento di formazione professionale, di costruzione e realizzazione di un programma formativo in Cultura Digitale, realizzato in diversi paesi dei Caraibi: Martinica, Haiti, Dominica e Cuba. A Cuba, ARCS, che coordina il progetto, lavora con l'Associazione Hermanos Saiz, l'Università di Scienze Informatiche e il Ministero della Cultura.

### **CAMERUN (Arcs)**

ARCS è presente in Camerun, nella regione dell'Ovest, dal 2012 con progetti cofinanziati da UE (programmi Non State Actors; Local Authorities), AICS, Tavola Valdese, Regione Marche, in materia di accesso all'acqua potabile, con un approccio che mette insieme la formazione dei tecnici e delle istituzioni locali, la *governance* in materia di gestione delle risorse naturali, la realizzazione di impianti di adduzione di acqua potabile con l'utilizzo delle energie rinnovabili. Nel 2017 si è concluso un intervento nel villaggio di Bankondji, comune di Bafang (regione dell'Ovest) che ha portato alla riabilitazione di un impianto idrico che oggi rifornisce con acqua potabile i 5.000 abitanti del villaggio. L'intervento, realizzato con la collaborazione di associazioni e istituzioni locali oltre che di università sia italiane che camerunesi, ha lavorato prevalentemente su due componenti: - la *governance*, con la creazione di un comitato di gestione dell'acqua potabile su base comunitaria, - la ristrutturazione/ampliamento della rete idrica con un sistema combinato di energia solare e micro idroelettrico per la produzione di energia. Il progetto ha formato vari profili locali: amministratori, tecnici, studenti di ingegneria, in modo da lasciare in loco tutte le competenze necessarie alla gestione e manutenzione dell'impianto. In aggiunta, sempre nello stesso settore, dal 2017, ARCS ha avviato una collaborazione con l'ONG locale ACREST,

l'università di Dschang, il Comune e l'Agenzia Municipale dell'acqua e dell'energia di Dschang che ha portato all'avvio a giugno 2018, grazie a fondi AICS – programma per la concessione di contributi a iniziative proposte da OSC, di un intervento triennale, ENTER, che mira al miglioramento della salute pubblica in 20 villaggi della regione dell'Ovest. L'iniziativa si sviluppa attorno a 3 assi principali, strettamente collegati tra di loro: 1. Formazione; 2. Adduzione di acqua potabile e utilizzo delle energie rinnovabili; 3. *Governance* locale. Queste 3 componenti sono concepite in maniera organica e sinergica, attraverso un'integrazione verticale dell'intero processo, che prevede in maniera trasversale in ogni fase del processo: a) animazione comunitaria e accompagnamento alla creazione del comitato di gestione del sistema idrico; b) studio di fattibilità, progettazione e procedure amministrative; c) realizzazione degli impianti; d) gestione e manutenzione nell'ottica di assicurare la sostenibilità dell'intervento da un punto di vista sociale, finanziario, istituzionale, ambientale e tecnico. L'approccio di ENTER è una grande innovazione dal punto di vista metodologico: piuttosto che affidare i lavori ad imprese, si è voluto puntare sulla formazione delle comunità per la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dei sistemi idrici messi a punto.

Inoltre, da settembre 2020 è attivo il progetto ELLE - Imprenditoria locale e leadership femminile, cofinanziato dall'UE nell'ambito dell'EIDHR – European Instrument for Democracy and Human Rights, che si propone di lottare per l'uguaglianza di genere e di promuovere il ruolo delle donne e delle giovani donne all'interno delle comunità.

Infine, si realizza dal 2022 il progetto “Neet's net: In rete per una crescita economica inclusiva e sostenibile. Occupazione dignitosa, imprenditoria, acquisizione di competenze e partecipazione di ragazze e ragazzi vulnerabili” che promuove l'occupazione dignitosa, l'imprenditorialità, l'acquisizione di competenze e la partecipazione alla crescita economica inclusiva e sostenibile dei giovani tra i 15 e i 24 anni, in particolare giovani donne e giovani in situazioni di vulnerabilità, nella città di Bafoussam.

#### **GIORDANIA (Arcs)**

Dal 2012, anno di registrazione in Giordania, ARCS ha sviluppato competenze specifiche nei settori livelihood, empowerment socio-economico e protezione a sostegno delle categorie più vulnerabili del paese quali giovani, donne sole a capofamiglia, adulti e bambini con disabilità, grazie a diversi progetti e donatori pubblici e privati sia nel sud del paese (Karak, Ma'an, Aqaba) che nelle regioni centro-settentrionali (Mafraq e Zarqa).

Negli ultimi anni ARCS ha acquisito una notevole esperienza nella progettazione, implementazione e monitoraggio di iniziative che hanno l'obiettivo di incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile attraverso la promozione dell'imprenditoria locale. La presente proposta si pone, dunque, in sinergia con altri interventi indirizzati alla formazione manageriale e allo sviluppo dei prodotti di piccole imprese e *home-based businesses* con l'obiettivo di migliorare l'accesso al mercato e quindi al reddito, con un'attenzione specifica a dinamiche di sviluppo sostenibili sul medio-lungo periodo e metodologie innovative di accesso al credito. In particolare, con il progetto triennale e regionale “POWER: Promuovere l'empowerment economico e sociale delle donne vulnerabili in Libano, Giordania ed Egitto” (AID 11528), in Giordania ARCS ha supportato 155 imprese guidate da donne che hanno ricevuto un sostegno finanziario. La valutazione d'impatto realizzata ha dimostrato che la crescita del reddito medio mensile delle donne beneficiari/e è stata di 35,25 euro e la percentuale di crescita del numero medio di dipendenti dello 0,21%. In continuazione e sinergia con questa iniziativa, ARCS continua a supportare le microimprese e gli home-based businesses gestiti da donne e giovani nei governatorati di Ma'an, Aqaba, Mafraq, Zarqa e Karak grazie al finanziamento della Fondazione San Zeno e al progetto congiunto con AVSI JODHUR (AID 12193), all'interno del quale cura la componente relativa al rafforzamento dell'imprenditoria locale con la visione di renderla un'opzione accessibile ad un numero maggiore dei membri della comunità, soprattutto giovani disoccupati. Inoltre, ARCS ha una consolidata esperienza in programmi di Cash for Work and Rapid Employment in Libano e in Giordania (AID 11253, AID 11948, AID 12249). Il presente progetto, in particolare, è in sinergia e continuità al progetto JODHUR (AID 12193): tramite un partenariato multisettoriale e altamente specializzato, che ha previsto una forte sinergia con le autorità locali e un rafforzamento dei servizi pubblici e privati già esistenti, infatti, il progetto ha contribuito alla resilienza dei beneficiari promuovendo l'accesso ad opportunità di reddito sostenibili.

Inoltre, ARCS realizza e ha realizzato inoltre nel paese interventi di natura diversa, come progetti di volontariato, scambi internazionali ed educazione non formale, tra cui il progetto in corso RE-ACT IN, teso alla formazione di animatori giovanili che lavorano nel campo dell'arte e della cultura in particolare per migliorare l'inclusione di giovani siriani.

#### **CAMBOGIA (Cifa e Fondazione Pime Onlus)**

CIFA Onlus è presente in Cambogia da oltre 15 anni nelle città di Phnom Penh e Sihanoukville con progetti volti a favorire il benessere delle bambine e dei bambini. In particolare, attraverso:

- la gestione di 2 centri diurni a favore di minori svantaggiati a Sihanoukville e Neak Luong. Il centro di Neak Luong è stato chiuso nel 2017 e attualmente rimane attivo quello di Sihanoukville;
- attività di sostegno all'istruzione nei confronti di minori residenti nelle periferie urbane di Phnom Penh

e Sihanoukville tramite il programma di Sostegno a Distanza;

- collaborazione con altre ONG italiane (CIAI) e locali (Kummit Kumar, TPO) nello sviluppo di nuove attività a favore dell'infanzia;
- il rafforzamento della capacità di attori ed autorità locali e delle istituzioni centrali cambogiane al fine di rafforzare il sistema di protezione dell'infanzia nel Paese, in collaborazione con il Comune Committees for Women and Children, una delle principali istituzioni locali su queste tematiche
- la promozione delle pratiche di adozione a distanza e di adozione internazionale, in collaborazione con l'Intercountry Administration della Cambogia ed il Dipartimento di Child Protection del Ministero degli Affari Sociali.

Fra i progetti implementati da CIFA onlus nel settore si riportano:

Nome del progetto	Finanziatore principale	Obiettivi	Budget	Date inizio-fine	Partner esteri e italiani
Our bright future	CAI	rafforzare le capacità delle autorità cambogiane nell'eseguire  l'adozione internazionale migliorare le condizioni di vita di minori residenti in slum di Phnom Penh e Sihanoukville	686.624,56 €	2021-22	CIAI, NAAA, Kummit Kumar, TPO Cambodia
Our bright home	CAI	Promuovere una migliore tutela dei minori cambogiani in situazioni di vulnerabilità o abbandono per migliorare le loro opportunità di crescita e sviluppo nel paese.	686,624.36 €	2022-23	CIAI, NAAA, Kummit Kumar, TPO Cambodia

**Fondazione Pime Onlus** è presente in Cambogia attraverso la presenza dei missionari del PIME da oltre 34 anni nella città di Phnom Penh e nelle diverse Diocesi del Paese. I missionari del Pime, infatti, operano per l'istituto PIME e vengono sostenuti nel loro operato da Fondazione Pime Onlus, ma a livello locale vengono gestiti dalle diocesi. Questo ha offerto ai missionari del Pime nel tempo di visitare il Paese, gestendo negli anni diverse missioni e progetti.

Sin dal principio la presenza del Pime nel Paese ha avuto come obiettivo quello di offrire alle categorie più fragili (malati, anziani, bambini, adolescenti e persone con disabilità) accesso ai servizi primari, sensibilizzando in parallelo le comunità di appartenenza e promuovendo l'inclusione sociale.

Attualmente la presenza dei missionari del Pime in Cambogia è incentrata sulla gestione di diversi progetti in ambito sanitario in capitale e a Chumkiri, e progetti educativi sempre in capitale e nelle diverse province del Paese. Esempi progettuali più rilevanti con la progettualità qui presentata sono:

Nome del progetto	Finanziatore principale	Obiettivi	Budget	Date inizio-fine	Partner esteri e italiani
I CARE	5x1000 Fondazione Pime Onlus Fondazioni private	Garantire adeguata assistenza sanitaria a persone malate terminali e persone indigenti (bambini, adulti e anziani)	55.000 €	2023-25	
Casa della carità	5x1000	Promuovere una migliore	48.000 €	2020 -	

	Fondazione Pime Onlus Fondazioni private	tutela dei minori, in particolare minori con disabilità offrendo programmi educativi e sanitari accessibili e adeguati		23	
Educazione primaria in periferia	Fondazione Pime Onlus Fondazioni private	Educazione primaria (scuola materna e scuola elementare) attraverso attività educative e di animazione ai minori in contesti di povertà	30.000 €	2023-24	

### **ETIOPIA (Cifa)**

*CIFA Onlus*, attraverso progetti di cooperazione internazionale a favore dell'infanzia, realizzati con il pieno coinvolgimento di partner locali, previene il fenomeno dell'abbandono e promuove i diritti dei bambini in Etiopia. I progetti di CIFA favoriscono il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e delle comunità in cui vivono, il soddisfacimento dei loro bisogni primari quali acqua, cibo, assistenza sanitaria, istruzione e protezione, il rispetto dei loro diritti. CIFA agisce per migliorare le condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti in situazione di bisogno o in stato di abbandono. Ci impegniamo a garantire loro una identità, una famiglia e una crescita armoniosa promuovendo la cultura dei diritti dell'infanzia sanciti nella convenzione ONU. Fra i progetti implementati da CIFA onlus nel settore si riportano:

<b>Nome del progetto</b>	<b>Finanziatore principale</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Budget</b>	<b>Date inizio-fine</b>	<b>Partner esteri e italiani</b>
<b>100% Plastica</b>	AICS	Contribuire alla riduzione dell'inquinamento ambientale Creare filiera per il riciclo e catena del valore per favorire l'impiego attraverso economie circolari Rafforzare capacità di gestione e raccolta dei rifiuti solidi urbani	1,4 mln Euro	APRILE 2017 – LUGLIO 2020 (verrà rinnovato con nuovi donatori)	WISE, CORINTEA, ACHAB, UNIVERSITÀ DI HAWASSA, COBA IMPACT PLC, CMTO, MACA, UNITO
<b>TUTTE A SCUOLA!</b>	CIFA	Garantire accesso all'istruzione secondaria a ragazze provenienti da zone remote e rurali con difficoltà economiche e di sostentamento	27,000 Euro	GENNAIO - DICEMBRE 2020 (permanente)	IFSO
<b>INSIEME CONTRO HIV/AIDS</b>	CIFA	Garantire accesso all'istruzione primaria a bambini affetti da HIV o sieropositivi provenienti da famiglie con difficoltà economiche e di sostentamento	15,000 Euro	GENNAIO - DICEMBRE 2020 (permanente)	N/A

# <b>LE MIE RADICI</b>	AICS	Offrire un'alternativa alla migrazione irregolare attraverso formazione professionale e avvio all'imprenditoria per giovani e donne Garantire servizi sanitari di base a giovani e adolescenti Rafforzare capacità di risposta delle autorità locali dedicate alla sicurezza all'interno della Task Force per le migrazioni Sensibilizzare le comunità e gli studenti sui rischi della migrazione irregolare	1,5 mln Euro	APRILE 2017 – OTTOBRE 2020	IFSO, WISE, UNITO, CCM
------------------------	------	---	--------------	----------------------------	------------------------

**SENEGAL (Acra)**

L'azione estende il lavoro di ACRA nei suoi paesi di intervento, a favore della creazione di opportunità per i giovani (uomini/donne), del loro empowerment, della coesione sociale, della convivenza pacifica e della mitigazione dei cambiamenti climatici. ACRA infatti lavora da diversi anni nel campo della mobilità giovanile in Africa, Europa e America Latina. Nel Sahel è operativa in Burkina Faso, Ciad, Niger e Senegal. ACRA ha una vasta esperienza nella mobilitazione e nell'attivismo giovanile, grazie a programmi Europei Erasmus+ e al progetto *Food Wave*, che mira a sensibilizzare e attivare i giovani sui cambiamenti climatici e sulla produzione sostenibile. ACRA ha anche una grande esperienza nella formazione professionale, nel sostegno ai giovani e ai rifugiati e nella ricerca di impiego. In Ciad collabora con l'UNHCR dal 2010, in Senegal ha lavorato sull'accesso alle opportunità di lavoro per i migranti di ritorno e nel sostegno alle PMI per migliorare i loro piani aziendali e nell'avvio di attività generatrici di reddito. ACRA ha partecipato al programma UE/Archipelago in Ciad, finalizzato all'integrazione professionale dei giovani. Ciò ha permesso di creare relazioni e di approfondire la conoscenza delle strutture e delle imprese esistenti in Africa occidentale e centrale in diversi settori occupazionali. Nel 2017, ACRA ha anche creato un'impresa sociale in Burkina Faso (Ke Du Burkinabé). Inoltre, a luglio 2023 ACRA ha organizzato a Dakar il 5° Forum regionale MUFPP, durante il quale 10 giovani attivisti africani si sono mobilitati e hanno lavorato con i funzionari comunali delle città africane, formulando raccomandazioni sul coinvolgimento dei giovani nello sviluppo delle politiche alimentari urbane.

Fra i progetti implementati da ACRA nel settore si riportano:

Nome del progetto	Finanziatore principale	Obiettivi	Budget	Date inizio -fine	Partner esteri e italiani
DESFERS - Sviluppo sociale ed economico delle donne tramite energie rinnovabili in Casamance, Senegal	Unione Europea	Creare opportunità di lavoro per le donne nel settore delle energie rinnovabili.	449.133,25 €	2018 - 2024	Plan International Espana, CARE NORGE, Agenzia Nazionale per le energie rinnovabili (Senegal)

Ripartire dai giovani: promotori dello sviluppo locale e della migrazione consapevole	AICS	Migliorare le opportunità per le popolazioni del territorio di provenienza dei flussi migratori, con particolare attenzione all'occupazione giovanile (18-35 anni) e al reinserimento dei migranti di ritorno.	1.997.698,08 €	2018 - 2022	Comune di Milano, Mani Tese, Stretta di Mano, ST Microelectronics srl, Università degli Studi di Milano – Bicocca, Associazione per la formazione, lo sviluppo, l'educazione e la cultura (Senegal), Associazione GUNE di Kolda (Senegal), Agenzie regionali di sviluppo di Kolda e Sedhiou (Senegal)
Giovani in azione per il futuro del Ciad	Unione Europea	Contribuire alla prevenzione e alla risoluzione dei conflitti. e al rafforzamento della coesione pacifica rafforzando le capacità della gioventù e della società civile	1.999.973,38 €	2021-2024	CELIAF, CRASH, CRAC
La crisi dimenticata in Ciad: le organizzazioni della società civile in lotta contro la violenza di genere	Unione Europea	Promuovere la mobilitazione della società civile verso un cambiamento di comportamento nei confronti dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere	5.833.805,85 €	2019 - 2024	CELIAF. CRASH, FAWE Tchad, Radio FM Liberé

#### **NIGERIA (S.O.Solidarietà)**

Nel luglio del 2001 l'associazione viene registrata presso l'agenzia delle entrate con atto privato n° 437 e riceve il suo codice fiscale 94031940656.

Nel 2004, il 19 Aprile viene iscritta all'albo generale del Volontariato campano con numero 0450/04. Dal 15 luglio 2022 è iscritta al RUNTS con n. 713 e fa parte di diverse reti nazionali come Forum Sad, AOI, Coasic.

Gli ambiti di intervento sono:

- medico/sanitario/igienico;
- agricolo;
- scolastico/socio-culturale.

In ambito medico-sanitario ed igienico i progetti vanno dalla ristrutturazione parziale di ospedali pubblici, al rifornimento di nuova strumentazione medica, alla formazione di medici in loco, all'organizzazione di corsi BLSD, alla fornitura di servizi medici gratuiti alla popolazione assicurati da almeno 1/2 missioni mediche annuali, alla costruzione di servizi igienici e pozzi di raccolta d'acqua per scuole e villaggi.

In ambito agricolo con fondi propri si inizia un percorso che parte dagli orti sociali dietro casa che si sviluppa in RUCOME (Rural Community agro-enterprise), fino allo sviluppo di una prima cooperativa "Solidarietà Agro-cooperative Aboh", di cui l'associazione è membro, approvata nel luglio 2021 dal governo dell'Imo State. In itinere il progetto di coltivazione intensiva di funghi insieme a Flep Club Ngo, partner locale.

In campo scolastico e socio culturale, l'associazione svolge un ruolo attivo sul territorio tramite le attività presso Happy Home Children che con il progetto del servizio civile universale vuole ampliare sia nella tipologia di servizi offerti sia nell'aumento del numero delle unità che si possono coinvolgere. L'adesione al S.A.D., la gestione di Happy Home Children tutti i servizi post scolastici (aiuto post scolastico nell'esecuzione dei compiti, sport, musica, corsi di sviluppo compatibile, riciclo, rispetto dell'ambiente, ecc.), la prevenzione alla malaria nelle scuole (distribuzione di booklet ed incontri con specialisti) sono le azioni sul campo che vanno sostenute ed ampliate.

Nel villaggio di NGUGO in un terreno di proprietà dell'Ordine delle Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue, ottenuto con un protocollo d'intesa 15 anni fa, l'Associazione ha costruito la Casa del volontario, il centro polivalente Happy Home Children e gli impianti sportivi.

### 3.4) Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo

#### **CUBA (Arcs):**

A Cuba (ARCS) gli attori locali coinvolti nelle attività del progetto, a seconda delle loro specifiche competenze e quindi del loro valore aggiunto, saranno:

- **Oficina del Conservador de la Ciudad de Matanzas (OCCM):** L'Ufficio del Conservatore della Città di Matanzas è stato fondato il 29 ottobre 2014 al fine di orientare e gestire la corretta attuazione delle azioni volte alla conservazione e all'uso sostenibile del patrimonio mobile e immobile del Centro Storico urbano di Matanzas e della ZPC (zona prioritaria per la conservazione) che coinvolge altre aree limitrofe di interesse storico/naturalistico. Costruire strumenti di pianificazione e gestione per lo sviluppo integrale della cultura costituisce una delle priorità dell'Ufficio del Conservatore della Città di Matanzas. La sfida permanente è la necessità di un'indagine culturale organica della città, unico modo per interpretarne correttamente i significati e agire di conseguenza. La tutela dei segni identitari del Centro Storico, l'inserimento in essi di progetti socioculturali comunitari e il ruolo della comunicazione e dei media nella formazione e nell'educazione dei cittadini sono elementi essenziali che governeranno le politiche culturali dell'istituzione. Per svolgere al meglio le funzioni per le quali è stato concepito, l'Ufficio del Conservatore deve diventare, oltre che l'istituzione incaricata di supervisionare e attuare i progetti di restauro, il più importante centro di gestione culturale di Matanzas. L'OCCM sarà coinvolto nell'Azione 1.1, in particolare nelle attività 1.1.1 e 1.1.2, in quanto l'OCCM sarà il gestore del centro preposto.
- **Municipio di Matanzas- ufficio per lo sviluppo del territorio:** È l'ufficio pubblico, che valuta, finanzia e monitora i progetti di sviluppo locale che vengono realizzati nel territorio del municipio in applicazione del decreto legge 33/2021 che istituisce a Cuba la possibilità di realizzare progetti di sviluppo locale. Il Municipio di Matanzas sarà coinvolto in tutte le azioni del progetto, in particolare nell'attività di allestimento 1.1.1.

Altri partecipanti sono:

- **AHS - Asociación Hermanos Saiz:** nata il 18 ottobre 1986 nella sessione finale dell'Incontro Nazionale di Giovani Scrittori, Artisti e Tecnici Culturali, che si è svolto nel Palazzo dei Congressi dell'Avana. Riunisce volontariamente e selettivamente nuovi scrittori, artisti e promotori culturali fino a 35 anni di età, promuove il lavoro artistico e letterario dei suoi membri dentro e fuori Cuba e stimola la creazione che fa conoscere l'identità e i valori etici-culturali della nazione cubana. Difende anche la libertà creativa e il lavoro dei suoi membri. AHS sarà coinvolta in tutte le attività di progetto per incrementare la visibilità e la continuità dell'impatto del progetto.
- **UNEAC – Unione Nazionale degli scrittori e artisti di Cuba:** fondata il 22 agosto 1961 con l'obiettivo di preservare la giustizia sociale e l'indipendenza nazionale. L'UNEAC contribuisce a stimolare, proteggere e difendere la creazione intellettuale e artistica, riconoscere la più ampia libertà di creazione, promuovere lo studio, la valutazione critica e la diffusione, sia a livello nazionale che internazionale, delle opere rappresentative della cultura cubana, e contribuire alla conservazione e alla diffusione dei valori intellettuali e artistici. UNEAC sarà coinvolta in tutte le attività di progetto per incrementare la visibilità e la continuità dell'impatto del progetto.
- **ACAA – Associazione Cubana di Artisti artigiani:** è un'organizzazione ad adesione volontaria. Nel raggiungimento dei suoi obiettivi, stabilisce rapporti di collaborazione con organizzazioni, organizzazioni e istituzioni politiche, sociali e di massa e, insieme al Ministero della Cultura, è responsabile della direzione e dell'applicazione della politica culturale, artistica e letteraria di Cuba. ACAA sarà coinvolta in tutte le attività di progetto per incrementare la visibilità e la continuità dell'impatto del progetto.
- **Universidad di Matanzas:** grazie al percorso di collaborazione instaurato dalla OCCM con il parco tecnologico dell'università di Matanzas, il progetto intende coinvolgere l'università per accelerare lo sviluppo di progetti creativi che conducano verso un modello di città intelligente (Smart City) che rappresenta uno degli sforzi principali messi in campo OCCM per convertire Matanzas in una città creativa attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, storico e ambientale. L'Universidad di Matanzas sarà coinvolta nelle attività di formazione A 2.1.1.
- **Escuela Taller:** nasce con l'esigenza di formare giovani tra i 17 e i 30 anni in un ambito specifico come quello della valorizzazione del patrimonio architettonico. Le Escuelas Talleres sono agenti culturali, capaci di intervenire nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale delle persone, come strumento di sviluppo, utilizzando la metodologia del "learning by doing", e di fornire opportunità per giovani con

difficoltà socio-economiche, sviluppando spazi formativi che facilitano l'apprendimento di competenze lavorative nel rispetto delle reali possibilità di inserimento lavorativo. La Escuela Taller sarà coinvolta nell'attività di supporto a progetti imprenditoriali A 3.1.2.

#### **CAMERUN (Arcs):**

Il progetto sarà supportato dall'esperienza di **COE CAM - Centre d'Orientation Educative du Cameroun**, associazione camerunense radicata nelle zone d'intervento e con esperienza in iniziative rivolte a giovani e soggetti vulnerabili.

Gli obiettivi statutarî dell'associazione comprendono il sostegno a iniziative di sviluppo in diversi settori e la loro capitalizzazione per garantirne la sostenibilità, la protezione dell'ambiente, la promozione dello sviluppo endogeno, la formazione di persone impegnate per una trasformazione sociale.

Grazie a un'ampia rete di volontari e collaborazioni, COE CAM può agire in tutto il Camerun e opera prevalentemente nelle regioni Centre, Littoral, Ouest e Nord.

La partecipazione di COE CAM al progetto, in virtù del radicamento e della conoscenza approfondita del contesto di Bafoussam è fondamentale per garantire: l'interazione con le autorità amministrative e tradizionali e gli attori chiave a livello locale; la corrispondenza dell'intervento ai bisogni e alle priorità dei beneficiari e della popolazione; una comunicazione trasparente e adeguata al contesto; la possibilità di raggiungere gli obiettivi in modo economico e tempestivo; il trasferimento delle conoscenze e delle competenze necessarie per rendere accessibili i benefici del progetto nel lungo termine; la cessione e il buon utilizzo degli investimenti alle scuole associate all'intervento, alle imprese, agli sportelli sostenuti; la replicabilità e la scalabilità dei processi, dei sistemi e dei servizi strutturati. Infine, COE CAM faciliterà l'implementazione di tutte le attività da parte di ARCS.

#### **GIORDANIA (Arcs)**

**Horizons for Green Development (HFGD)** è un'organizzazione giordana senza scopo di lucro fondata nel 2014 impegnata nella promozione di uno sviluppo economico sostenibile in comunione con il rispetto e la tutela dell'ambiente, con un approccio ispirato ai principi del NEXUS. La mission di HFGD, infatti, è quella di ispirare le comunità a adottare, implementare e promuovere attività generatrici di reddito per contribuire alla sicurezza alimentare e alla tutela l'ambiente attraverso la protezione della biodiversità e il buon utilizzo delle risorse idriche ed energetiche. HFGD collaborerà alle formazioni (Attività 2.1.2) e interagirà con i produttori fornendo strumenti di compliance legale e per raggiungere gli standard igienici, quantitativi e qualitativi competitivi per la produzione.

**Smart Desert Company (SDC)** è una impresa sociale registrata nata nell'ambito del Progetto Smart DESERT, finanziato da AFD attraverso il Fondo Minka per la pace e la resilienza, dedicato alla riduzione delle vulnerabilità e degli effetti a lungo termine della crisi dei rifugiati siriani nei Paesi ospitanti. SDC si propone di orientare le attività delle piccole imprese che lavorano nell'agrobusiness in base alla domanda del mercato e stipula contratti tra gli operatori di mercato e i piccoli produttori per garantire la sostenibilità delle loro entrate e la riduzione delle fluttuazioni dei prezzi. Inoltre, riduce i costi per i beneficiari/e del progetto fornendo expertise su metodi di produzione più economici, crea cooperative (cluster) per realizzare economie di scala e si impegna a formare i beneficiari/e sulle migliori pratiche agricole e di trasformazione del prodotto, per consentire una consegna al mercato adeguata agli standard richiesti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni valide sui mercati nazionali e internazionali. All'interno dell'iniziativa proposta, il ruolo di SDC è di formare accordi di partnership con le imprese selezionate per metterle in contatto con i mercati locali e globali (Attività 3.1.2 e 3.1.3). Inoltre, la società è beneficiaria delle attività di progetto in quanto l'iniziativa svilupperà il sito web di SDC e realizzerà una applicazione perché SDC possa offrire ulteriori servizi ai piccoli produttori.

**SELA for Training and Protection of Heritage** è una non-profit company che offre corsi formativi su diversi aspetti della gestione delle risorse culturali (CRM) e organizza eventi e campagne di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza delle comunità nei confronti del patrimonio culturale. SELA sarà coinvolta nelle attività di formazione professionale in linea con le esigenze del mercato e con il contesto di sviluppo turistico locale (Attività 1.1.1).

**NET – National Employment and Training**, società iscritta al Dipartimento per il Controllo delle Imprese presso il Ministero dell'Industria e del Commercio come società privata senza fini di lucro. Opera attraverso la sua rete di istituti affiliati per fornire formazione professionale e servizi per l'impiego secondo programmi di formazione in vari settori, basati sulle esigenze del mercato del lavoro. Attraverso i loro programmi di formazione professionale e orientamento, mirano ad attrarre giovani motivati e fornire loro le competenze e le qualifiche necessarie per entrare nel mondo del lavoro e contribuire a ridurre i tassi di disoccupazione. NET contribuirà alla realizzazione dei corsi di formazione professionale in agricoltura in un percorso accompagnato verso il settore privato (Attività 1.1.3).

**DOT – Digital Opportunity Trust** è una società no-profit, fondata in Canada e con missioni in diversi paesi nel

mondo. In Giordania, DOT ha aperto un ufficio locale nel 2016 e opera con e per supportare i giovani a diventare innovatori e leader e creare soluzioni digitali e conoscenze che abbiano un impatto positivo nelle loro comunità. All'interno della partnership di progetto, DOT collaborerà fornendo corsi di formazione ad alcuni giovani, preparandoli con competenze digitali volte alla promozione dei servizi turistici dell'area di Rihab e dintorni e allo sviluppo di un'app digitale (Attività 1.1.2).

### **ETIOPIA (Cifa)**

L'**Organizzazione integrata per i servizi familiari (IFSO)** è un'organizzazione non governativa laica indigena (ONG), fondata nel gennaio 1995 ad Addis Abeba con la vision di vedere una società in cui i bambini etiopi sono liberi "dalle catene della povertà". La mission di IFSO è quella di creare un ambiente in cui: la sopravvivenza, la protezione e lo sviluppo dei bambini per educarli in un ambiente familiare stabile e nel loro contesto socioculturale". In questo progetto IFSO ha un ruolo di partner tecnico locale che, nella prima fase, realizzerà la raccolta di informazioni e dati sul contesto educativo delle bambine e sullo stato di salute delle donne (Azione 1.2). Mentre nella seconda fase si occuperà di facilitare i contatti: con le scuole, attivare le partnership istituzionali e con la comunità di Bole (Attività 1.1.1 e 1.2.2, Azione 2.1).

### **CAMBOGIA (Cifa)**

**Kummit Kumar (KKO)**: si tratta di un'associazione cambogiana registrata presso il Ministero degli Interni del Regno di Cambogia dal settembre 2017, incubata dall'Ong italiana CIAI. KKO si basa sulla partecipazione attiva dei bambini e delle comunità locali e progetta attività volte all'empowerment, all'accesso all'istruzione e allo sviluppo dei bambini cambogiani (Azione 2.2).

**Transcultural Psychosocial Organization Cambodia (TPO Cambodia)**: è la principale associazione cambogiana nell'ambito della salute mentale e del supporto psicosociale. Fondata nel 1995 come sezione locale dell'organizzazione olandese "Transcultural Psychosocial Organization", diventa autonoma nel 2000. Dalle origini ad oggi ha fornito servizi rivolti alla salute mentale a oltre 200.000 cambogiani (Azione 1.3).

### **CAMBOGIA (Fondazione Pime Onlus)**

#### **Diocesi locali**

I missionari del Pime, con il sostegno di Fondazione Pime Onlus, operano in Cambogia attraverso le Diocesi locali. I missionari quindi lavorano e operano in sinergia con Diocesi, Vicariati Apostolici e prefetture.

Questi enti hanno il ruolo di identificare le missioni e gli spazi ad uso dei missionari del Pime, a cui viene dato incarico di gestire non solo gli stabili di una/più missione, ma anche di attivare nuove attività, gestire le esistenti e curare la parrocchia nella sua totalità.

In questo progetto il loro ruolo sarà quello di garantire gli spazi per tutte le attività di tutte le Azioni di progetto: offrire sale riunioni, uffici, materiali, spazi in cui possano vivere i volontari e assistenza laddove necessario.

Nello specifico, ognuno dei partner avrà un ruolo più specifico anche su determinate attività:

- **Vicariato apostolico di Phnom Penh** (Azione 1.1, Attività: 1.1.1; 1.1.3; 1.1.4. Azione 3.1, Attività: 1.1; 3.1.2)
- **Prefettura apostolica di Kampong Cham** (Azione 1.1, Attività: 1.1.3; 1.1.4. Azione 3.1, Attività: 1.1; 3.1.2)
- **Prefettura apostolica di Battambang** (Azione 1.1, Attività: 1.1.3; 1.1.4. Azione 3.1, Attività: 1.1; 3.1.2)

Altri partner di progetto con cui si collaborerà saranno:

- **Enfants du Mékong ONG**: si occupa del miglioramento delle condizioni di vita dei bambini dove operano, fornendo sostegno all'istruzione e formazione sia agendo sulle infrastrutture locali per facilitare l'accesso ad alcuni servizi essenziali come la salute e l'istruzione.

Il contributo di questo partner sarà di know how e di supporto nell'implementazione delle attività educative nei centri educativi e in parrocchia. La pluriennale esperienza di questa realtà in Cambogia permetterà anche ai volontari e allo staff locale di avviare e portare avanti attività pertinenti con i bisogni e con il contesto. (Azione 2.1, Attività: 2.1.1; 2.1.2. Azione 2.2, Attività: 2.2.1).

- **MEP (Missioni Estere di Parigi)** – congregazione di missionari che operano nel paese nella stessa modalità dei missionari del Pime. Condivideranno il proprio know how, creando collaborazioni attive tra volontari (lo stesso MEP manda in missione volontari come i volontari SCU), tavoli di lavoro per confrontare le singole progettazioni e individuazione di punti di collaborazione comuni. (Azione 1.1, Attività: 1.1.3; 1.1.4. Azione 3.1, Attività: 1.1; 3.1.2).

- **CATHOLIC COMMUNITY HEALTH SERVICES (CCHS), BeungTompun - Phnom Penh.** È un

centro che offre servizi sanitari a persone bisognose e malate attraverso il Centro di salute CCHS fondato e gestito dai missionari del Pime. Questo partner avrà il ruolo di aiutare nella prima fase di progetto di identificazione dei beneficiari, che verranno selezionati e stimolati alla partecipazione al progetto anche offrendo loro la possibilità di accedere a servizi sanitari agevolati (anche gratuiti in alcuni casi) presso le strutture del CCHS. Strutture presso cui gli stessi volontari potranno recarsi e conoscere nel dettaglio. (Azione 1.1, Attività: 1.1.2, 1.1.3).

### **SENEGAL (Acra)**

Il **Consiglio Nazionale della Gioventù del Senegal (CNJS)** è un organo nazionale che riunisce le associazioni e i movimenti giovanili senegalesi ed è un forum per lo scambio, la condivisione, lo sviluppo e la promozione della leadership giovanile, ma soprattutto è un organo consultivo che rappresenta i giovani negli organi decisionali nazionali. In ambito a questo progetto, il CNJS avrà un ruolo centrale nell'ancorare il progetto all'interno della comunità mediante un coinvolgimento robusto delle organizzazioni giovanili, l'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione per favorire lo svolgimento delle attività e fornendo supporto ad ACRA nel monitoraggio e nella valutazione dell'impatto del progetto sulle popolazioni coinvolte. Inoltre agevolerà il contatto con le autorità locali, i leader religiosi, i capi tradizionali e soprattutto con i gruppi vulnerabili, con un impegno prioritario rivolto alle tematiche di genere e dell'inclusione sociale.

### **NIGERIA (S.O.Solidarietà)**

#### **FLEP club**

Cooperativa locale che si è dedicata allo sviluppo e alla formazione lavorativa. In particolar modo si dedica alla coltivazione dei funghi e della costruzione di serre, di orti biologici e di momenti di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sulla salvaguardia del patrimonio ambientale. Nell'ambito del progetto, con i suoi operatori, supporterà l'attività 2.2.2.

#### **Figlie della carità del preziosissimo sangue**

Le Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue (Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue) sono una congregazione religiosa cattolica fondata da San Gaspare del Bufalo nel 1815. Le suore si impegnano principalmente nell'apostolato della preghiera e del servizio ai più bisognosi, compresi i malati, gli anziani, gli orfani e i poveri.

In Nigeria, le Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue svolgono un ruolo importante nel settore dell'assistenza sanitaria e sociale. Gestiscono ospedali, cliniche, scuole e altri servizi per la comunità, fornendo cure mediche, istruzione, sostegno sociale ed evangelizzazione.

Le suore sono impegnate nella lotta contro la malaria e altre malattie endemiche, offrendo cure mediche e promuovendo la prevenzione attraverso campagne di sensibilizzazione e distribuzione di zanzariere. Inoltre, sono coinvolte nell'istruzione e nella formazione delle ragazze e dei giovani, contribuendo così allo sviluppo educativo del paese.

Le Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue sono parte integrante della rete di istituzioni cattoliche e organizzazioni caritative che operano in Nigeria per migliorare le condizioni di vita delle persone e promuovere il bene comune. Il loro lavoro riflette gli ideali di servizio, carità e compassione della loro fondatrice, Santa Maria De Mattias, e continua a essere una fonte di speranza e sostegno per molte comunità in Nigeria.

Inoltre saranno coinvolti dell'Assessorato dei giovani di Owerri e della F.U.T.O. di Owerri – Federal University Thecnological Owerri.

Nell'ambito del progetto, con i suoi operatori, supporterà l'attività 1.1.4 e 2.2.1.

#### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

##### • Obiettivo

L'obiettivo del progetto **Look up: educazione e formazione per ridurre le disuguaglianze 2025** è accrescere le opportunità sociali, economiche e culturali dei gruppi più vulnerabili, tra giovani, giovani Neet, donne, rifugiati, bambine e persone con disabilità, attraverso interventi diretti di formazione ed educazione che favoriscano la loro piena inclusione ed interventi indiretti, in appoggio alle istituzioni preposte, che qualificano i servizi e le azioni destinati ai gruppi target.

Giovani, donne e bambine svolgono l'importante ruolo di agenti di sviluppo e di cambiamento, per questo è necessario mettere in campo tutte le risorse necessarie affinché possano appropriarsi dei loro diritti sociali, economici e culturali e partecipare attivamente alla vita delle comunità, con un beneficio che riguarda tutti.

In particolare, il progetto intende promuovere opportunità di formazione e di educazione agendo su più fronti: la promozione di attori pubblici e privati legati alle aree creative, rafforzando le capacità locali di generare reddito economico e fonti di occupazione con particolare attenzione all'economia circolare, all'inclusione sociale, al genere e alla sostenibilità a Matanzas; il miglioramento delle possibilità di occupazione dignitosa, di imprenditorialità, di acquisizione di competenze dei giovani NEET di Bafoussam (Camerun) per promuovere la loro partecipazione alla crescita economica inclusiva e sostenibile della comunità; lo sviluppo di percorsi di formazione, in linea con i piani di sviluppo locale, l'accompagnamento in percorsi di imprenditorialità per l'accesso ad una fonte di reddito per giovani, donne, rifugiati e persone con disabilità (Giordania); una strategia per un rafforzamento delle politiche a sostegno delle bambine e delle donne in situazione di maggiore vulnerabilità (Cambogia); la promozione della scolarizzazione delle bambine e percorsi di empowerment di genere, basati anche sul sostegno alla salute (Etiopia); la promozione dell'autonomizzazione e dell'inserzione professionale dei giovani, con un coinvolgimento delle collettività locali su tutti i livelli (Senegal).

In stretta connessione con gli obiettivi del programma **Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile 2025**, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario *agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze (obiettivo 10 dell'Agenda 2030) e fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)*, come leva per l'empowerment socio-economico e culturale di giovani, giovani Neet, donne, rifugiati, bambine e persone con disabilità, per rafforzare il loro coinvolgimento sociale, economico e culturale nella società e contribuire ad accrescere processi di equità e di inclusione.

Il progetto adotta un approccio intersezionale per individuare i molteplici strati di discriminazioni che soggetti diversi subiscono nei contesti analizzati, in particolare, quindi, soggetti vulnerabili come i giovani e le comunità delle periferie (Cuba), giovani Neet provenienti da contesti rurali (Camerun), giordani/e delle famiglie più vulnerabili e rifugiati/e siriani/e (Giordania), bambine che vivono in contesti periferici e degradati (Cambogia), donne di ritorno da esperienze migratorie fallimentari (Etiopia), giovani donne e uomini vulnerabili (Senegal).

Le due ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dell'uguaglianza attraverso il diritto a un'educazione e a una formazione di qualità nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale. Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso il rafforzamento della resilienza delle comunità coinvolte.

Nello specifico, **ARCS** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo in campo la propria esperienza nella costruzione di processi partecipati della società civile locale volti allo sviluppo comunitario. In questo quadro generale si inserisce l'impegno per i soggetti più vulnerabili nei paesi coinvolti, operando in due aree strategiche del suo impegno nella cooperazione internazionale: a **Cuba** attraverso percorsi di formazione nell'industria creativa e artistica, e attraverso la riqualificazione di spazi che possono favorire l'inclusione attraverso la cultura e promuovere la partecipazione attiva della popolazione giovanile, in **Camerun** e nell'area medio-orientale, in particolare in **Giordania**, attraverso la creazione di opportunità di formazione al lavoro dignitoso e creazione di opportunità d'impiego per l'inclusione socio-economica di giovani e donne, di rifugiati e di persone con disabilità.

**CIFA Onlus** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Cambogia**, attraverso una duplice strategia che promuove l'avvicinamento di bambini provenienti da famiglie in situazione di profonda vulnerabilità ai centri gestiti da Cifa e la formazione e sensibilizzazione di operatori di centri e istituzioni pubbliche per un rafforzamento delle politiche a sostegno delle bambine e delle donne. **Fondazione Pime Onlus**, sempre in **Cambogia**, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo attraverso attività educative e di

sensibilizzazione per bambini e giovani in condizioni di fragilità sociale e povertà, sia nelle zone periferiche della capitale, sia in contesti rurali. Attenzione a quei gruppi di bambini e giovani che non hanno in alcun modo possibilità di accedere ai servizi educativi statali. Particolare attenzione sarà data allo sviluppo di programmi educativi volti a creare speranza nei giovani, prospettiva di un futuro migliore.

In **Etiopia**, invece, **CIFA Onlus** porterà avanti un approccio integrato che mira a favorire percorsi di empowerment attraverso l'uscita dalla marginalizzazione e dall'isolamento sociale, l'accesso all'istruzione, percorsi specifici per sensibilizzare le donne rispetto ai rischi dei percorsi migratori irregolari e supporto alle donne migranti di ritorno, percorsi di sensibilizzazione per prevenire la diffusione di malattie come l'AIDS.

**ACRA** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo in **Senegal** mettendo a frutto le esperienze maturate grazie alla sua presenza nel paese fin dal 1984. L'iniziativa mira a facilitare la partecipazione e l'effettivo coinvolgimento dei giovani senegalesi nella vita politica del Paese, promuovendo la loro integrazione socio-professionale, nonché la loro partecipazione alla promozione di una cultura fondata sulla pace e sui diritti umani, combattendo la discriminazione sul posto di lavoro e nella società. Identificando i giovani come i principali agenti del cambiamento sociale, il progetto mira a garantire che le giovani donne e uomini senegalesi diventino agenti di coesione sociale, di mitigazione dei conflitti e leader nella lotta contro il cambiamento climatico e nella promozione delle pari opportunità, attivando reti di partenariato e di coordinamento, utilizzando le competenze conosciute e acquisite e i servizi migliorati per accedere a opportunità di lavoro e di integrazione socio-professionale.

In **Nigeria**, invece, **S.O.Solidarietà** porterà avanti un approccio integrato che mira a favorire percorsi di empowerment attraverso l'uscita dalla marginalizzazione e dall'isolamento sociale, l'accesso all'istruzione, percorsi specifici per sensibilizzare le donne per prevenire la diffusione di malattie come la malaria. Infatti sarà sviluppata una duplice strategia che promuove l'avvicinamento di bambini provenienti da famiglie in situazione di profonda vulnerabilità al Centro Polifunzionale Happy Home Children con attività sportive, ludico ricreative e scolastiche e la formazione e sensibilizzazione degli operatori scolastici e degli studenti su prevenzione alla malaria "malaria flies away"; i corsi di plastic free e green defence; i corsi di Bld e di guida al primo soccorso, tenuti negli ospedali zonali.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

L'obiettivo del progetto, teso a lavorare sull'inclusione dei gruppi più vulnerabili, verrà declinato nei diversi contesti così come descritto nelle tabelle seguenti, che indicano il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

**CUBA (Arcs)**

Bisogni/Aspetti da Innovare	Indicatori	Ex ante	Ex post
Necessità di progettualità e risorse per la valorizzazione di luoghi creativi per la comunità di Matanzas.	N. spazi valorizzati per attività creative	0	1
	N. di enti coinvolti per partenariati su progetti creativi	0	1
	N. di processi di consultazione della comunità locale avviati dal progetto	0	4
Necessità di migliorare le capacità gestionali in ambito culturale di attori pubblici e privati a Matanzas.	N. di enti locali e professionisti beneficiari di formazione specifica per il progetto	0	100
	N. di attori economici pubblici e privati formati e collegati tra loro in reti e piattaforme	0	50
	N. di eventi culturali pubblici promossi	0	10
Necessità di creare opportunità per donne e giovani in ambito	N. di persone con accesso a opportunità di reddito in ambito dell'industria culturale e creativa	226	246

dell'industria culturale e creativa	N. di iniziative culturali e creative sostenute con la formazione	0	20 (50% guidate da donne e giovani)
	N. di iniziative culturali e creative sostenute con risorse	0	10 (50% guidate da donne e giovani)

**CAMERUN (Arcs)**

Bisogni/Aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Necessità per i giovani di padroneggiare competenze più adeguate alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro.	N. di giovani (15-24 anni) che frequentano percorsi di formazione professionale e tecnica grazie al progetto	Bothsex 0 Donne 0 Uomini 0 Anno 2023	Bothsex 150 Donne 75 Uomini 75 Anno 2026
Bisogno da parte dei giovani NEET di intercettare più facilmente le opportunità di impiego per i giovani.	% di giovani Neet che partecipa a iniziative comunitarie e di advocacy per la promozione dei diritti del lavoro	0% NEET Anno 2023	90% NEET beneficiari diretti del progetto 2.421 Bothsex (1.210 Donne) Anno 2026
Bisogno di maggiore consapevolezza tra i giovani NEET del loro diritto al lavoro dignitoso e di essere attori economici in grado di partecipare attivamente allo sviluppo della comunità.	n. di iniziative comunitarie volte a promuovere diritti	0 Anno 2023	6 Anno 2026

**GIORDANIA (Arcs)**

Bisogni/Aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Mancanza di opportunità lavorative e corsi di formazione coerenti con i bisogni e opportunità del territorio per aumentare le possibilità di accesso al mercato del lavoro locale	n. di giovani dotati di nuove competenze per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato del lavoro	0	165
	% di apprendisti che accede a opportunità di lavoro formale e dignitoso	0%	50%
Mancanza di competenze e risorse affinché la piccola imprenditoria possa accedere al mercato in modo efficace e fruttuoso	n. iniziative sostenibili di Micro-Small-Medium Enterprises (MSMEs) e Attività imprenditoriali domestiche create e/o rafforzate grazie all'intervento	0	120

	MSMEs e Attività imprenditoriali domestiche che ha accesso ad opportunità di credito	0	100
Carenza di servizi per la promozione di attività economiche di autoimpiego e imprenditoriali nella filiera del turismo culturale e in quella agricola	n. strategie congiunte pubblico-privato adottate per promuovere la sostenibilità della filiera agroalimentare e del turismo	0	6
	% di MSME/ Attività imprenditoriali domestiche / cooperative sostenute che migliora l'accesso a servizi di market linkage grazie all'intervento del progetto	0	60%

**CAMBOGIA (Cifa e Fondazione Pime Onlus)**

<b>CIFA</b>			
<b>Bisogni/Aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>ex ante</b>	<b>ex post</b>
Presenza di forti criticità tra i minori che vivono nelle slum e nelle zone rurali, anche in relazione alle famiglie di provenienza	N. di bambini coinvolti nei progetti di CIFA nello slum di Phnom Penh	70	150
	N. operatori formati sulla genitorialità	0	15
	N. genitori che seguono percorsi di affiancamento alla genitorialità	0	40
	N. operatori formati sulla metodologia DREAM	0	8
	N. operatori coinvolti nelle attività di diffusione della metodologia DREAM	0	30
	N. adolescenti che seguono percorsi sulla resilienza	0	15
	N. bambini che ricevono un programma alimentare	0	150
	N. bambini che beneficiano di attività formative presso i centri in cui opera CIFA	0	150

<b>FONDAZIONE PIME</b>			
<b>Bisogni/Aspetti da innovare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>ex ante</b>	<b>ex post</b>
Presenza di forti criticità tra i minori che vivono nelle slum e nelle zone rurali,	N. di bambini coinvolti nei progetti di Fondazione Pime nelle slum di Phnom Penh e nelle zone rurali delle province limitrofe	40	80

anche in relazione alle famiglie di provenienza	N. adolescenti che beneficiano di attività educative e di animazione della Fondazione Pime	25	30
---	--	----	----

### ETIOPIA (Cifa)

Bisogni/Aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
L'Etiopia non ha affrontato pienamente la disuguaglianza di genere, classificandosi al 173° nell'indice della disuguaglianza di genere delle Nazioni Unite nel 2019. L'emancipazione delle donne è correlata fortemente con gli ambiti dell'istruzione e della salute.	N° di ragazze tra i 15 e i 18 anni coinvolte in associazioni femminili	30	100
	N° di membri della comunità sensibilizzati	50	150
	N° di donne della comunità coinvolte	80	130
	N° di donne informate su tematiche di genere	5	25
Contrastare il tasso di abbandono scolastico per favorire il processo di empowerment delle donne etiopi. Necessità di promuovere delle attività di supporto alle scuole sul territorio di Addis Abeba, valorizzando esperienze già esistenti.	N° di scuole sensibilizzate	10	30
	N° di insegnanti sensibilizzati su politiche di genere	20	50
	N° di bambine che non abbandonano la scuola	20	70
	N° di bambine incluse in programmi scolastici	10	40
	N° di Parteneriati creati con istituzioni locali	0	3
Necessità di incrementare le conoscenze locali in materia di HIV/AIDS e fra i soggetti esistenti sul territorio e di valorizzazione degli stessi	N° di Famiglie sensibilizzate su HIV/AIDS	5	15
	N° di giovani donne sensibilizzate su HIV/AIDS	20	100
	N° di eventi organizzati sul tema HIV/AIDS	3	7
	N° donne partecipano ai convegni su HIV/AIDS	10	35
	N° di donne che hanno accesso ai centri medici	5	35

### SENEGAL (ACRA)

Bisogni/Aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Necessità di promuovere il rinnovamento generazionale della partecipazione democratica e del processo	N° di giovani che sono socialmente coinvolti e partecipano attivamente alla realizzazione di iniziative chiave	0	200

decisionale politico	N° di giovani formati con maggiori conoscenze e/o competenze in materia di leadership, vigilanza dei cittadini, coesione sociale, digitalizzazione, comunicazione o media.	0	60 (50% donne)
	% di partecipanti destinatari di eventi di sensibilizzazione e di advocacy che riconoscono di essersi avvicinati al tema di propria iniziativa grazie all'esposizione agli eventi.	0	75%
Necessità dei giovani di acquisire conoscenze specifiche e di avere a disposizione servizi efficaci per accedere alle opportunità di lavoro e di inserimento socio professionale	% di persone formate che esercitano un'attività economica legale e redditizia	0	30%
	N° di giovani che partecipano attivamente a piattaforme/gruppi di scambio e coordinamento	0	60 (50% donne)
	N° di giovani che partecipano ai servizi offerti dai centri giovanili sostenuti	0	500 (di cui almeno 40% donne)
	Numero di addetti dei centri per l'impiego (Centri giovanili) formati dall'intervento con maggiori conoscenze e/o competenze per sostenere le persone in cerca di lavoro	0	50 addetti dei Centri giovanili
	Numero di piattaforme digitali sulle opportunità di impiego per i giovani aggiornate e operative	0	3
Necessità di rafforzare le capacità delle OSC giovanili di identificare, progettare e attuare azioni concrete e sostenibili per la partecipazione civica e politica dei giovani e di rafforzare le capacità di coordinamento e di advocacy dei giovani e delle loro OSC a livello nazionale e regionale	% di OSC che dichiarano di aver migliorato le proprie conoscenze e competenze e di aver rafforzato la propria capacità di azione "listi per la Pace" (JJPP)	0	Almeno l'80% delle reti/OSC finanziate
	Numero di giovani che partecipano a programmi di tutoraggio personalizzati	0	100
	Numero di "Youth Sounding Boards" (YSB) istituiti e strutturati	0	1 YSB
	Numero di giovani coinvolti come "Ambasciatori della Gioventù" (JAJ) e/o "Giovani Giornalisti per la Pace" (JJPP)	0	30 (50% donne, 5% rifugiati/sfollati interni)
Necessità di rafforzare la mobilità dei giovani donne e uomini tramite azioni di informazione, sensibilizzazione e partecipazione attiva	Numero di giovani che partecipano a concorsi artistici e mostre "mobili" su temi quali la pace, la coesione sociale e il cambiamento climatico.	0	30 (50% donne)
	Numero di giovani che partecipano a sessioni di formazione nell'ambito del programma Erasmus +	0	0 (<30 anni, 50% donne)
Necessità di rafforzare la collaborazione tra aziende,	Numero di sessioni informative regionali sulla partecipazione e l'integrazione dei	0	3 sessioni regionali

comuni, operatori pubblici e privati per sviluppare politiche e iniziative volte a promuovere l'occupabilità dei giovani	giovani		
	Numero di giovani che partecipano a forum nazionali sulle opportunità di lavoro e sull'accesso all'occupazione	0	100 (50% donne)

***NIGERIA (S.O.Solidarietà)***

Bisogni/Aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Contrastare il tasso di abbandono scolastico per favorire il processo di empowerment delle donne nigeriane. Necessità di promuovere delle attività di supporto alle scuole sul territorio del villaggio di NGUGO, valorizzando esperienze già esistenti	N° di scuole coinvolte in percorsi di sensibilizzazioni	1	3
	N° di bambine che non abbandonano la scuola	12	31
	N° di bambine incluse in programmi scolastici	31	45
	N° di Partenariati creati con istituzioni locali	2	5
	N° di giornate per la mensa scolastica	3	5
Necessità di incrementare le conoscenze locali in materia di malaria e fra i soggetti esistenti sul territorio e di valorizzazione degli stessi	N° di Famiglie sensibilizzate sulla tematiche ambientali	35	100
	N° di Famiglie sensibilizzate sulla prevenzione alla Malaria	45	150
	N° di presidi ospedalieri coinvolti	2	9
	N° di nuove costruzioni di servizi igienici realizzati in un anno	1	2

**5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

L'obiettivo del progetto sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di Arcs, Cifa, Acra, S.o.Solidarietà odv e Fondazione Pime Onlus che implementano le azioni e le attività di seguito descritte.

Le attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei sei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari, integreranno l'approccio di progetto che prevede interventi finalizzati all'empowerment socio-economico e culturale dei soggetti più vulnerabili, per rafforzare il loro coinvolgimento economico, sociale e culturale nella società, attraverso attività di formazione e di accrescimento delle competenze, il sostegno all'imprenditorialità e ad attività generatrici di reddito, il sostegno all'educazione e alla salute.

Per rafforzare la co-progettazione, Arcs, Cifa, Acra, S.o.Solidarietà odv e Fondazione Pime Onlus svolgeranno un'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri l'importanza dell'educazione e della formazione nella promozione dei processi di sviluppo comunitario, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. Le ONG che partecipano alla co-progettazione si impegneranno a dare visibilità alle esperienze dei volontari maturate presso le sedi estere, con focus sulle conoscenze acquisite

nell'ambito della lotta alle disuguaglianze mediante l'educazione e la formazione, declinata nelle diverse sedi di intervento. Le ONG realizzeranno diverse azioni divulgative, tra cui la pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei loro canali web istituzionali (sito web, pagina Facebook, Instagram).

Di seguito si descrivono le attività che saranno svolte in ogni sede di attuazione:

### **CUBA (Arcs)**

**Azione 1.1: Ripristino e rifunzionalizzazione di spazi culturali-ambientali e patrimoniali valorizzati e convertiti in aree creative e culturali.** Questa azione è volta al sostegno e alla gestione degli spazi individuati per promuovere le industrie culturali e le arti creative con valore ambientale e partecipativo. L'area di interesse per la creazione di un "Distretto o area culturale" è il centro storico di Matanzas in particolare l'area compresa tra "Calle Medio" e "Paseo Fluvial" che negli ultimi anni ha visto un'importante crescita delle attività legate al mondo dell'industria culturale e creativa attraverso il coordinamento della OCCM ente a cui è affidata la gestione integrale del centro storico.

Attività 1.1.1: Allestimento degli spazi culturali, ambientali e del patrimonio nel Municipio di Matanzas, con particolare attenzione alla sostenibilità, garantendone il funzionamento e l'accessibilità. Per guidare questo processo, i principali attori locali, sia istituzionali che del mondo della cultura e della creazione artistica, hanno ritenuto necessaria la creazione di un "Centro di promozione" (di fatto un incubatore di imprese culturali e creative) che, oltre ad offrire servizi di supporto allo sviluppo delle iniziative culturali creative (ICC) dell'area (formazione, assistenza legale, piattaforma di commercializzazione ecc), potesse diventare un punto di riferimento per la crescita del settore. A tale fine, nella fase di assessment è stato identificato un edificio storico nella centrale "Calle Medio" che presentava tutte le caratteristiche idonee ai fini degli obiettivi del progetto tra le quali una struttura fisica che non richiedeva una ristrutturazione integrale ma solo lavoro di consolidamento e rimodellazione. I lavori di ristrutturazione, completamente a carico delle autorità locali, sono stati avviati a gennaio 2024

Attività 1.1.2: Processo partecipativo e Training of Trainers (ToT): in contemporanea con l'allestimento del Centro di Promozione delle ICC di Matanza, sarà realizzato un processo partecipativo, che coinvolge non solo le istituzioni e le organizzazioni settoriali locali, ma anche la comunità residente, per la definizione della funzionalità del "Distretto Culturale" e in particolar modo del Centro come ente di promozione dello stesso. In questa fase verrà formato un gruppo professionisti, con la modalità Training of Trainers (ToT) che dovranno successivamente essere in grado di gestire il Centro e coordinare le attività del Distretto Culturale. In questa fase verrà decisa anche la strutturazione del centro, la divisione degli spazi, le loro funzioni specifiche, i servizi offerti e le modalità di sostenibilità (piano di gestione e di sostenibilità). La gestione del Centro sarà inizialmente affidata alla OCCM ma nel corso del progetto lo stesso si strutturerà in un "Progetto di Sviluppo Locale" che nella legislazione locale rappresenta una sorta di attività pubblico/privata con gestione autonoma. Oltre alle funzioni tipiche di un "Incubatore di imprese" all'interno del centro sarà creato anche un "Osservatorio economico" e un ufficio per la promozione turistica tenendo in conto che uno degli obiettivi della creazione del Distretto Culturale è quella di trasformare il centro storico di Matanzas in un attrattivo turistico che crei sviluppo e opportunità di lavoro per la popolazione locale.

**Azione 2.1: Rafforzamento e sviluppo delle capacità di gestione aziendale nel campo culturale di attori pubblici e privati, volti a formare e mettere in rete i professionisti, gli attori economici e gli enti pubblici**

Attività 2.1.1: Formazione teorica e pratica per professionisti e personale statale del settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai nuovi attori economici con un focus di genere e inclusione, affrontando le esigenze di sviluppo economico e sociale delle aree di intervento. Una volta reso pienamente funzionale il Centro si provvederà a definire i pacchetti formativi da offrire sia agli imprenditori ICC già attivi, per migliorare le loro capacità, sia a nuovi attori che intendono aprire una propria attività all'interno del distretto culturale. Oltre a corsi diretti a migliorare le capacità imprenditoriali (marketing, gestione di impresa, amministrazione ecc) verranno definiti corsi professionalizzanti in diversi campi in collaborazione con il Polo Scientifico dell'Università di Matanzas anche per garantire un riconoscimento formale degli stessi. Nel corso del progetto tali corsi saranno elargiti in forma gratuita tuttavia, alla fine dello stesso e con la trasformazione del Centro in un "Progetto di Sviluppo locale" lo stesso dovrà garantire la sua sostenibilità economica e quindi i corsi prevederanno il pagamento di una seppur piccola quota per poter partecipare. Tra i vari interessi già verificati in fase di assessment vi sono il design tanto diretto alla creazione di vestiti che a quello industriale, la gastronomia, il cucito, l'artigianato e il turismo.

Attività 2.1.2: Creazione di reti e piattaforme nazionali e internazionali che riuniscano i diversi attori istituzionali ed economici delle industrie culturali e creative e altri per promuovere l'economia circolare (diffusione e promozione). Una delle principali caratteristiche su cui è impostata la strategia per la creazione del "Distretto Culturale di Matanzas" è l'applicazione dei principi della circolarità e del riciclo, supportata dalla creazione di una piattaforma volta a facilitare la comunicazione e il collegamento tra i vari portatori di interesse e i diversi produttori. Esistendo già alcune piattaforme di coordinamento, come quella del PADIT (una piattaforma creata per promuovere lo sviluppo locale) o del Fondo dei Beni Culturali, entrambe esperienze finanziate dalla cooperazione italiana, sono già state gettate le basi per un coordinamento e condivisione in modo da non dover creare nuove strutture se non potenziare quelle già esistenti.

### **Azione 3.1: Creazione e rafforzamento di iniziative, gruppi creativi e progetti legati all'industria culturale e creativa guidati da donne e giovani**

Attività 3.1.1: Analisi e sistematizzazione dello stato dell'arte delle industrie creative e culturali nei territori provinciali dell'Avana e Matanzas, con particolare attenzione alle esperienze coordinate dalle donne, e sistematizzazione dei dati. Sulla base dell'esperienza già realizzata a l'Avana con il progetto "INNOVA CUBA", sarà realizzata una analisi approfondita sulla situazione delle ICC nella città di Matanzas. Questa azione risulta propedeutica sia alla definizione delle modalità di gestione del Centro di Matanzas, sia rispetto ai servizi da offrire in quanto l'ottimale conoscenza del contesto locale permette di focalizzare meglio i servizi da offrire, le tematiche da trattare ecc. Con la creazione dell'Osservatorio Economico tale analisi sarà aggiornata costantemente e permetterà di accompagnare adeguatamente la crescita del settore.

Attività 3.1.2: Sostegno con capitale di avviamento alle imprese dei settori culturali e creativi a carattere innovativo guidate da donne e giovani. Molti dei diplomati dei corsi della Scuola Taller e dell'Universidad di Matanzas (entrambi partner del progetto) verranno accompagnati nella definizione di un progetto imprenditoriale che gli permetta di avviare o migliorare la propria attività. Tali progetti saranno valutati da una commissione ad hoc che ne sceglierà 10 che riceveranno un sostegno economico in specie. La legislazione locale infatti non permette l'elargizione di finanziamenti pertanto il contributo che darà il fondo sarà diretto ad acquisire equipaggiamenti e materie prime necessarie all'avvio o al rafforzamento dell'attività. Il 50% dei finanziamenti saranno riservati a proposte imprenditoriali presentate da giovani e donne.

Attività 3.1.3: Visibilità e promozione di esperienze e iniziative delle industrie culturali e creative guidate da donne e giovani attraverso la Rete degli Uffici dello Storico e Conservatore delle Città Patrimonio di Cuba e campagne di comunicazione. Per poter garantire un'ampia visibilità all'azione ma soprattutto permettere di creare sinergie non solo nella stessa città ma anche tra diverse città (distretti culturali sono in creazione anche a l'Avana, Cienfuegos e Trinidad) si realizzeranno iniziative di condivisione come fiere specializzate e festival culturali che saranno identificati nel corso del progetto.

## **CAMERUN (Arcs)**

**Azione 1.1 Formazione professionale, istruzione tecnica, apprendistato e formazione permanente: l'azione è volta alla** facilitazione delle attività di formazione professionale e istruzione tecnica presso le strutture formative associate all'iniziativa, coordinando il rafforzamento dei laboratori tecnici energetici e partecipando all'erogazione delle borse di studio per giovani vulnerabili, in particolare di quelle per la formazione di idraulici, elettricisti e sulle tecnologie solari.

Attività 1.1.1: Elaborazione, aggiornamento, integrazione dei curricula impiegati nella formazione professionale e nell'istruzione tecnica presso le strutture formative coinvolte, per il rafforzamento dei laboratori tecnici.

In coerenza con le esigenze legate ai curricula elaborati, aggiornati o integrati, le strutture formative associate all'iniziativa, provvedono ad adattare e attrezzare gli spazi disponibili per rendere operativi i laboratori per la formazione tecnica. Sono inoltre allestite sale multimediali (sale multifunzionali che permettono a studenti e personale scolastico di accedere alle risorse elettroniche, navigare in internet, consultare materiali multimediali e online, partecipare a videoconferenze ecc.) adatte all'utilizzo di supporti e materiali didattici digitali o interattivi e alla pratica dell'informatica.

Attività 1.1.2: Implementazione di schemi specifici di accompagnamento e supporto, attraverso attività di Counselling rivolta agli studenti, con una consulenza pre-formazione e altri colloqui periodici secondo il bisogno manifestato nel corso del percorso formativo.

Attività 1.1.3: Erogazione delle borse di studio per giovani vulnerabili e per giovani particolarmente meritevoli per integrare efficacemente giovani NEET in percorsi formativi orientati all'impiego e contrastare i fattori che potrebbero portare all'abbandono dell'iter intrapreso o ridurre la capacità di "tenuta" di questi giovani.

In particolare si prevede l'erogazione di borse di studio per 740 giovani (370 ragazze e 222 giovani vulnerabili) per gli istituti tecnici e il riconoscimento di "premi" per coloro che raggiungono risultati eccellenti nell'ambito dell'istruzione secondaria. Sono previste borse di studio anche per 148 giovani particolarmente meritevoli (74 ragazze e 44 giovani vulnerabili).

**Azione 2.1 Supporto ai servizi di orientamento, formazione e occupazione** attraverso la realizzazione di una cartografia dei programmi e dei servizi nazionali per l'orientamento, l'occupazione, la formazione professionale e l'accesso a servizi finanziari o di supporto per le imprese nelle zone d'intervento, al fine di rendere più visibili, meno frammentarie, più accessibili le iniziative di promozione del lavoro esistenti.

Attività 2.1.1: Realizzazione di una mappatura dei programmi e dei servizi per l'orientamento, l'occupazione, la formazione professionale e l'accesso a servizi finanziari o di supporto per le imprese nella zona d'intervento, attraverso una raccolta di dati e realizzazioni di interviste con attori informati, al fine di rendere più visibili, meno frammentarie, più accessibili le iniziative di promozione del lavoro esistenti.

Attività 2.1.2: Creazione e implementazione di un'APP gratuita, affidata a un tecnico esperto, per rendere la consultazione dei dati relativi ai servizi, facilmente utilizzabili e maggiormente fruibili per i giovani e per consentire la connessione con le aziende e potenziali datori di lavoro, che possono lanciare appelli a candidatura online.

Attività 2.1.3: Trasferimento agli operatori degli sportelli di orientamento delle conoscenze e delle competenze necessarie per l'aggiornamento e la gestione autonoma dell'APP creata.

**Azione 3.1 Organizzazione di iniziative comunitarie per la promozione dei diritti del lavoro dei giovani e delle ragazze e stimolare un senso di responsabilità collettiva rispetto a questa tematica**

Attività 3.1.1: Organizzazione e realizzazione di un "Festival del lavoro giovanile". Il Festival prevede attività di sensibilizzazione, tavole rotonde, dibattiti con esperti e role-model, storytelling, incontri con imprenditori, professionisti, potenziali finanziatori o mentori, quiz, proiezioni, mostre, animazioni.

Attività 3.1.2: Ideazione, organizzazione e lancio di 1 Call per artisti sulla tematica del diritto al lavoro dignitoso per i giovani e le ragazze, per animare il Festival e renderlo più attrattivo per i giovani e le ragazze e favorire la riflessione endogena di questo segmento di popolazione.

Attività 3.1.3: Organizzazione di momenti di confronto con i responsabili del diritto al lavoro dei giovani e delle ragazze e con coloro che partecipano, più o meno consapevolmente, a causare ostacoli o perpetrare discriminazioni, per valutare anche le difficoltà dei responsabili nell'adempimento del proprio dovere o le loro resistenze rispetto al cambiamento e definire le azioni necessarie per fornire risposte ad alcuni vincoli sociali che limitano l'inclusione di giovani e ragazze e il loro accesso al lavoro dignitoso.

**Azione 3.2 Promozione dell'accesso ai sistemi di protezione sociale**

Attività 3.2.1: Costituzione di un fondo per la protezione sociale erogato al beneficiario o direttamente alla CNPS (Cassa Nazionale della Previdenza Sociale) sulla base della richiesta da parte degli imprenditori o dei datori di lavoro che vogliono regolarizzare la propria posizione e dopo la verifica dei requisiti (regolare assunzione di un giovane o di una ragazza di età inferiore ai 25 anni). Il monitoraggio rispetto all'effettiva formalizzazione del contratto è effettuato dal Responsabile del diritto del lavoro e della protezione del polo.

Attività 3.2.2: Formalizzazione dell'accordo, con la stipula di due contratti: uno con l'impresa o l'artigiano che si impegna ad assumere un giovane; l'altro con il giovane selezionato che si impegna ad effettuare valutazioni periodiche con il Responsabile del reinserimento. Grazie al supporto dei contabili,

i datori di lavoro saranno inoltre supportati nella produzione delle buste paga.

**Azione 3.3 Advocacy per la promozione del lavoro dignitoso per i giovani e le ragazze per promuovere l'inclusione socio-professionale dei giovani, il loro diritto al lavoro dignitoso e a partecipare allo sviluppo delle loro città.**

Attività 3.3.1: Organizzazione di 5 atelier tematici (con una media di 25 partecipanti). Queste tavole rotonde mirano a favorire il dialogo sociale attraverso la partecipazione di rappresentanti delle Delegazioni locali dei Ministeri competenti (MINEFOP, MINESEC, MINPROFF, MINTSS), di organizzazioni sindacali, di organizzazioni padronali, delle autorità amministrative e tradizionali locali, della società civile, oltre a esperti BIT, FNE, CNPS, giuslavoristi, ma soprattutto di ragazzi, ragazze, giovani vulnerabili e delle organizzazioni che li rappresentano.

Ogni atelier propone un messaggio chiaro e conciso e un'azione concreta per veicolarlo alla cittadinanza o a uno specifico gruppo di stakeholder. L'azione è progettata in modo partecipativo, insieme a chi interviene agli atelier, e realizzata insieme di ragazzi, ragazze, giovani vulnerabili e delle organizzazioni che li rappresentano.

Attività 3.3.2: Elaborazione e sintesi delle raccomandazioni espresse e documentazione delle buone pratiche realizzate alla conclusione di ogni ciclo di atelier.

**Azione 4.1 Comunicazione e disseminazione delle attività di progetto**

Attività 4.1.1: Promozione sul web e sui canali social delle associazioni aderenti e degli enti locali, di tutte le attività del progetto, sia per informare i beneficiari diretti e indiretti, sia per informare la società civile e i portatori di interesse.

Attività 4.1.2: Produzione materiale informativo online e offline (brochures, poster informativi, campagne di informazione attraverso siti web e social network)

**GIORDANIA (Arcs)**

**Azione 1.1: Organizzazione e realizzazione di percorsi di formazione professionale ed opportunità di impiego rapido per supportare la ripresa dell'economia e delle infrastrutture nel villaggio di Rihab:** l'azione vuole contribuire alla creazione di un mercato del lavoro più accessibile ed inclusivo per i rifugiati e i cittadini giordani vulnerabili attraverso attività di cash work e formazioni specializzate.

Attività 1.1.1: Impiego rapido (Cash for Work) per la ristrutturazione di edifici vernacolari a Rihab con formazione tecnica in conservazione-restauro/landscaping (Mafraq). Il progetto si concentrerà sulla conservazione di 4 edifici storici (case dei fellahin, XIX-XX secolo) situati nel villaggio di Rihab, lungo il percorso turistico principale che collega il sito di St. Mary Church al Complesso delle Due Chiese; il restauro sarà realizzato attraverso il coinvolgimento pro-attivo delle autorità locali e dei membri della comunità, assicurando così titolarità e sostenibilità dell'intervento. Le abitazioni storiche saranno riqualificate con lo scopo di creare degli ambienti/spazi agri-turistici. Gli edifici saranno restaurati da 75 cash-for-workers suddivisi in 3 gruppi di 25 persone ciascuno, assunti per un periodo di almeno 60gg lavorativi. La metodologia del CfW garantirà la certezza di un'entrata economica immediata a persone vulnerabili e l'acquisizione di competenze tecniche spendibili nel mercato locale grazie alla collaborazione con la Municipalità e il Dipartimento delle Antichità. In particolare, SELA for Training and Protection of Heritage condurrà corsi di formazione on-the-job a 57 lavoratori nel settore della conservazione di aree archeologico-storiche (conservation), e ad altri 18 lavoratori nel settore della riqualificazione paesaggistica (landscape) - circa 19 vs.6 lavoratori per settore per ognuno dei 3 gruppi.

Attività 1.1.2: Corsi di formazione sulle competenze digitali per la promozione del turismo a Rihab. Grazie alla collaborazione di DOT Giordania, il progetto mira a fornire ai giovani le competenze digitali per migliorare le loro prospettive occupazionali e il loro sostentamento futuro; allo stesso tempo, le formazioni produrranno materiale promozionale volto a valorizzare il patrimonio culturale di Rihab e promuovere il turismo e i servizi relativi. DOT implementerà quindi un programma di formazione su competenze digitali di base, intermedie e avanzate. Due gruppi di giovani tra i 18-34 anni (70% giordani, 30% siriani, 40% donne, 10% persone con disabilità, per un totale di 30 giovani) verranno formati per ideare e disegnare materiale promozionale, e in una seconda fase (in base alle competenze dei

partecipanti) sviluppare un'applicazione per la promozione delle attrazioni turistiche.

Attività 1.1.3: Formazione professionale su tecniche agricole innovative all'interno delle greenhouses a Gweirah (Aqaba). La formazione professionale, non-formale e basata sulle competenze, sarà offerta e certificata dal National Employment and Training (NET). I corsi prenderanno in considerazione 3 argomenti, selezionati in base alle esigenze del mercato e rispondenti all'attuale situazione socio-economica e ambientale del settore agricolo, in base a quanto evidenziato dalle analisi del bisogno dell'area. I curricula adottati saranno un aggiornamento di quelli esistenti, e integreranno nuove tecnologie, conoscenze tecniche avanzate e innovazioni nel campo dell'agricoltura. Verranno coinvolti nella formulazione il settore privato, con cui NET ha già delle collaborazioni formalizzate, per le tecniche di smart irrigation e il compostaggio e i centri accademici e di ricerca, per meglio rispondere ai bisogni del mercato e le esigenze tecniche formative (skills gaps). La formazione in agricoltura sarà rivolta a 60 giovani e adolescenti (dai 18 ai 35 anni) e condotta presso la scuola militare locale gestita da NET in coordinamento con il Directorate dell'agricoltura di Quweirah per la parte teorica, e nell'appezzamento agricolo, equipaggiato durante il progetto JODHOUR con serre e campi agricoli, per la parte pratica.

### **Azione 2.1: Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato**

accesso a training specifici e grant per le piccole imprese e le attività imprenditoriali domestiche nelle filiere del patrimonio culturale, agricolo e turistico del territorio

Attività 2.1.1: Selezione delle MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche a Mafraq e start-up a Mafraq e Aqaba. 150 beneficiari/e (piccoli imprenditori/trici di MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche tra i 21 e i 40 anni) saranno selezionati tramite una Call for Application per l'accesso a corsi di formazione manageriale di base a Mafraq. Il lancio della Call for Application sarà preceduto da incontri pubblici organizzati con l'ausilio delle autorità locali nelle aree di implementazione del progetto: durante questi incontri le attività previste verranno presentate, si annunceranno i criteri di selezione e verranno spiegate le modalità di presentazione della domanda di partecipazione.

Un processo analogo si verificherà per la selezione delle start-up che verranno selezionate a Mafraq e Aqaba (circa 20) e che parteciperanno ad un workshop introduttivo sull'imprenditoria.

Attività 2.1.2: Corsi di formazione manageriale di base per le MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche a Mafraq e start-up a Mafraq e Aqaba. I titolari di MSME/Attività imprenditoriali domestiche esistenti (circa 150) verranno supportati con una formazione generale che prevede l'approfondimento dei seguenti temi: business management di base (gestione e contabilità), come strutturare un business plan, comunicazione, customer service e presentazione della propria idea imprenditoriale e marketing. L'iniziativa prevede lo svolgimento di un corso per ogni gruppo di partecipanti (per un totale di 8 gruppi) organizzati nelle diverse aree di intervento di 7 giorni l'uno (con un totale di circa 56 giorni) in cui i partecipanti (circa 20 per gruppo) potranno acquisire competenze nei temi previsti. Alla fine del training i beneficiari/e riceveranno un certificato di partecipazione.

Il secondo gruppo di beneficiari/e, selezionati sulla base delle idee imprenditoriali da avviare nel settore turistico (circa 10 a Mafraq e 10 ad Aqaba), parteciperà ad un workshop introduttivo sull'imprenditoria (uno a Mafraq e uno ad Aqaba) della durata di circa 10 giorni che ha l'obiettivo di preparare i beneficiari/e alle modalità di gestione di un'impresa attraverso corsi su cosa significhi essere un imprenditore e come gestire un business, contabilità e gestione, strutturazione e presentazione della propria idea imprenditoriale, marketing, comunicazione e customer service. Le formazioni previste si concludono con la realizzazione di studi di fattibilità per ogni imprenditore per determinare le reali possibilità di successo delle loro idee imprenditoriali e dei loro prodotti e di garantire la sostenibilità dell'attività.

Attività 2.1.3: Formazione avanzata per le MSME/ Attività imprenditoriali domestiche esistenti a Mafraq e le start-up a Mafraq e Aqaba. Tra i partecipanti dell'attività 2.1.2, si selezioneranno 100 beneficiari/e proprietari di imprese già esistenti per partecipare alla formazione avanzata. Priorità verrà data alle imprese che hanno partecipato al progetto Jodhour e che lavorano nel settore dell'agrobusiness - circa 8: le attività previste per queste aziende che hanno già beneficiato di formazioni e accesso al credito nel progetto precedente, sono volte a perfezionare le competenze delle aziende di modo che, dal mercato locale, possano passare ad un mercato nazionale o internazionale. Le altre verranno selezionate dallo staff di progetto tra quelle che più si distingueranno a seguito del corso di formazione base e sull'analisi dei business CANVAS realizzati in A.2.1.2. da parte dello staff di progetto e sull'analisi delle esigenze di mercato. La formazione avanzata per le imprese che lavorano nell'agrobusiness si

concentrerà sui seguenti aspetti trasformazione alimentare, e-commerce, marketing e ottenimento della registrazione ufficiale dell'azienda, igiene e confezionamento per ottemperare agli standard previsti dalla certificazione JFDA (Jordanian Food and Drugs Administration): requisiti necessari per entrare nel mercato nazionale. Le start-up con idee innovative nel settore del turismo, effettuata la formazione di base, continueranno il loro percorso formativo con corsi avanzati sui seguenti aspetti: lingua inglese, ospitalità, offerta dei servizi e customer service, comunicazione, e-commerce e marketing.

Attività 2.1.4: Erogazione di sovvenzioni per le MSME/ Attività imprenditoriali domestiche esistenti selezionate a Mafraq le start-up a Mafraq e Aqaba. I 120 titolari d'impresa (esistenti e nuove) che hanno partecipato alla formazione (Attività 2.1.3.), avranno l'opportunità di ricevere un finanziamento attraverso l'erogazione di in kind grants, ovvero forniture o equipaggiamenti per l'impresa previsti dal business plan stilato durante la formazione. Il valore del grant sarà compreso tra i 1.000 e i 4.000 euro, a seconda dei bisogni dell'impresa. L'erogazione dei grants verrà gestita direttamente da ARCS che, valuterà le proposte progettuali e business plan realizzati durante le attività di formazione e valuterà la somma da erogare in base alle necessità di ogni impresa. Sulla base del business plan, verrà stipulato un accordo con ogni beneficiario che stabilirà, tra le altre cose, l'ammontare esatto della sovvenzione.

### **Azione 3.1: Promozione di legami e partenariati tra gli apprendisti, le imprese e gli enti pubblici e privati per la promozione della sostenibilità economica e ambientale nella filiera agroalimentare e del turismo**

Attività 3.1.1: Creazione di partnership pubblico-private per la promozione della filiera turistico-agricola. In un'ottica programmatica, l'attività si propone di continuare a costruire su questa sinergia per creare una connessione tra gli spazi riabilitati attraverso l'azione 1.1 e i piccoli produttori sostenuti attraverso le attività previste dall'azione 2.1. A titolo esemplificativo, i prodotti agricoli e alimentari realizzati dalle piccole imprese sostenute in precedenza potrebbero essere venduti alla start-up caffetteria creata con la presente iniziativa che gestirà lo spazio preparato dal Ministero del Turismo presso il visitor centre del sito archeologico di Humaymah.

Nell'area di Rihab e Mafraq inoltre, il progetto faciliterà la formalizzazione di accordi tra pubblico (MoTA/DoA/Municipalità) e privati per facilitare l'inserimento al lavoro delle persone formate attraverso le attività previste dall'azione 1.1. Nell'area di Qweirah-Aqaba, saranno realizzati tavoli di coordinamento ed eventi volti alla creazione di partnership tra pubblico e privato per facilitare l'inserimento al lavoro dei giovani formati da NET nel settore agricolo e per la vendita e l'utilizzo dei prodotti agricoli realizzati nell'area istituita tramite il progetto Jodhour e l'offerta di servizi turistici prevista dalle start up formate con la presente iniziativa. Inoltre, gli stakeholders locali verranno consultati per sperimentare un'iniziativa pilota per l'organizzazione di mercati o fiere all'interno delle municipalità target in cui gli imprenditori sostenuti dal progetto possano esporre i loro prodotti. La creazione di un bazaar o di una fiera aprirebbe un nuovo mercato per i produttori che potrebbero abbattere, così, i costi di trasporto e avere un'interazione diretta con i consumatori.

Attività 3.1.2: Consulenza e accompagnamento alle MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche per l'accesso al mercato nazionale (market linkage) per la vendita dei prodotti della filiera agroalimentare. I servizi di collegamento con il mercato consentono ai piccoli

produttori di accedere a nuovi mercati, aumentare le vendite ed espandere le loro reti commerciali: il ruolo di

Smart Desert Company (SDC) impatta positivamente il lavoro delle imprese sostenute in quanto ne permette l'aumento delle rendite, la crescita sostenibile e, potenzialmente, la creazione di impiego. Inoltre, SDC offre servizi commerciali end-to-end che coprono ogni aspetto del processo commerciale, dall'approvvigionamento alla consegna e testa la qualità dei prodotti per garantire che soddisfino gli standard di qualità e sicurezza richiesti per i mercati di destinazione. All'interno dell'iniziativa proposta, il ruolo di SDC è di formare accordi di partnership con le imprese selezionate per metterle in contatto con i mercati locali e globali acquistando, confezionando, commercializzando, immagazzinando e consegnando i loro prodotti ai clienti.

Attività 3.1.3: Creazione di un'applicazione e di un sito web per facilitare l'accesso dei produttori ai servizi Smart Desert Company (SDC). Attraverso una consulenza gestita da ARCS, verrà sviluppata una app e il sito web per SDC per promuovere la collaborazione con il settore privato con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Attraverso la app, SDC fornirà agli agricoltori un sistema di allerta gratuito che utilizza algoritmi intelligenti per prevedere i potenziali disastri naturali, tra cui inondazioni, cavallette, gelate o qualsiasi altra minaccia legata ai cambiamenti climatici. Inoltre, tramite la app scaricabile gratuitamente, i produttori potrebbero informare SDC su nuove idee di prodotti o volumi di produzione invenduta. Grazie a questo contatto diretto lo staff di SDC potrebbe fornire consulenze

mirate per orientare le scelte degli imprenditori e convertire un potenziale spreco di produzione in un guadagno su un mercato alternativo.

#### **Attività trasversali (Cuba, Camerun, Giordania)**

- A1. Comunicazione, visibilità e disseminazione dei risultati di progetto in Italia e a livello regionale: scrittura di report e articoli per la visibilità del progetto, video- interviste e raccolta di success story tra i business avviati, creazione e aggiornamento pagina Facebook e canali social di progetto; creazione e comunicazione grafica dei progetti e delle attività di ARCS in loco,
- A2. Attività di ricerca e sintesi/studi di settore per il rafforzamento della progettazione di settore, su tematiche relative a condizione della donna nei paesi di intervento, promozione imprenditoria femminile, rafforzamento economico e sociale di donne vulnerabili, studi di mercato etc.
- A3. Organizzazione di eventi socio-culturali, in occasione di giornate di mobilitazione e advocacy internazionale come Women Day, Giornata mondiale dell'ambiente etc.;
- A4. Supporto alle attività di formazione, sensibilizzazione e scambio tra giovani della società civile locale e giovani (e non) italiani, attraverso la progettazione e gestione di scambi di giovani, attività di volontariato, workshop di reportage sociale coordinati insieme al partner Giulio Di Meo PHOTO;
- A5. supporto all'ampliamento dei partenariati ARCS in loco
- A.6 Attività di disseminazione, in Italia, organizzate insieme al partner di progetto Università Sapienza di Roma, Facoltà di Scienze Politiche.

#### **Cambogia (Cifa)**

Cifa Onlus agisce su due filoni di attività:

- 1) il rafforzamento delle azioni di CIFA negli slum di Phnom Penh
- 2) la proposta di percorsi di sensibilizzazione e formazione del personale degli istituti statali e, in generale, delle istituzioni centrali e locali.

#### **Azione 1.1 - Attività di outreach negli slum di Phnom Penh**

Verrà inviato un team di social worker e infermiera in queste aree, con l'obiettivo di entrare in contatto con i bambini lì residenti tramite attività ludico-formative, di carattere sociale o sanitario. Queste attività hanno l'obiettivo di creare un legame con la comunità, individuare con maggiore precisione i minori fuori dalla scuola e sviluppare dei percorsi ad hoc.

Verrà data priorità agli slum presenti nell'area dove CIFA ha già attività di Sostegno a Distanza in corso e ad aree segnalate dai partner o autorità come zone particolarmente depresse o dove le comunità sono state recentemente sfrattate. Verrà comunque realizzata un'analisi più approfondita ad inizio attività per confermare i livelli di bisogno di queste comunità. Verranno anche tenute in considerazione aree dove lo sfratto dei residenti è già programmato dal governo per cercare di offrire un sostegno tempestivo nella nuova località.

Attività 1.1.1: Creazione e formazione dell'equipe

Attività 1.1.2: Analisi della condizione delle comunità

Attività 1.1.3: Attività ludico - ricreative

Attività 1.1.4: Accompagnamento nell'accesso alle cure sanitarie

Attività 1.1.5: Analisi dei dati raccolti dall'equipe

#### **Azione 1.2 - Accompagnamento alla Genitorialità per 40 genitori**

A seguito della realizzazione di un corso per lo staff, verranno realizzate attività di ricaduta direttamente con i beneficiari finali, ossia i genitori dei bambini seguiti da CIFA e CIAI nelle loro attività.

Si prevede la realizzazione di 2 percorsi (a Phnom Penh e Sihanoukville) dove una prima fase di incontri sarà tenuta direttamente dalla formatrice dell'attività 1.2 con il sostegno dello staff formato. Successivamente, lo staff dei centri si occuperà di proseguire l'accompagnamento ai genitori in maniera diretta.

Attività 1.2.1: Creazione del programma formativo

Attività 1.2.2: Individuazione dei partecipanti

Attività 1.2.3: Svolgimento delle formazioni

Attività 1.2.4: Documentazione e report finale

### **Azione 1.3 - Accompagnamento sulla Resilienza per 15 adolescenti**

Uno psicologo formato di TPO, con l'assistenza dello staff di progetto, realizzerà dei percorsi di formazione e accompagnamento per adolescenti residenti in slum. I percorsi hanno la durata di 12 settimane con 1 incontro a settimana ed hanno l'obiettivo di gradualmente sviluppare l'autostima, il senso del sé e delle proprie capacità e lo sviluppo di tecniche di resilienza che permettano di superare e non farsi scoraggiare dal contesto di difficoltà dove questi adolescenti vivono. Il risultato atteso è che, al termine della formazione, questi ragazzi siano in grado di sviluppare un proprio piano di crescita personale e di vita.

Attività 1.3.1: Creazione del programma formativo

Attività 1.3.2: Individuazione dei partecipanti

Attività 1.3.3: Svolgimento delle formazioni

Attività 1.3.4: Documentazione e report finale

### **Azione 2.1 – Sostegno di 95 bambini presso il centro di Via del Campo a Sihanoukville**

Via Del Campo ospita più di 90 bambini ogni giorno, accompagnandoli nella loro crescita attraverso l'erogazione di più servizi, tra cui un programma alimentare specifico per le loro necessità, la distribuzione di materiale scolastico, la distribuzione di kit igienici, l'erogazione di lezioni extra e l'erogazione di visite mediche specialistiche con cadenza periodica. Attraverso questi servizi, ci si aspetta che i bambini, in particolare quelli residenti nella comunità di Phoum Thmey e a Oh Vietnam, possano migliorare le proprie condizioni di vita.

Attività 2.1.1: Erogazione di un programma alimentare per 95 bambini

Attività 2.1.2: Distribuzione di materiale scolastico per 95 bambini

Attività 2.1.3: Distribuzione di kit igienici per 95 bambini

Attività 2.1.4: Erogazione di lezioni di inglese, khmer e matematica

Attività 2.1.5: Erogazione di lezioni di danza khmer tradizionale

Attività 2.1.6: Visite mediche periodiche per 95 bambini

### **Azione 2.2 – Sostegno per 160 bambini presso il centro di Street To School ad Andong**

Il centro Street To School è gestito dal partner KKO e ospita al suo interno 160 bambini, erogando un programma alimentare e accompagnando i giovani nel loro percorso scolastico grazie all'offerta di lezioni aggiuntive. Si prevedono con questo centro attività volte allo scambio di buone prassi relative all'educazione e protezione dell'infanzia.

Attività 2.2.1: Erogazione di un programma alimentare per 160 bambini

Attività 2.2.2: Erogazione di lezioni di informatica, khmer e matematica

Attività 2.2.3: Scambio di buone pratiche tra i due centri

## ***Cambogia (Fondazione Pime Onlus)***

Fondazione Pime Onlus interviene in ambito educativo attraverso puntuali attività educative e di animazione sociale rivolte a bambini e giovani delle zone periferiche della città di Phnom Penh e in zone rurali delle province limitrofe attraverso due macro gruppi di attività:

- Pianificazione e gestione delle singole azioni
- Attività educative e percorsi di animazione e sensibilizzazione

### **Azione 1.1 – PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE**

La prima azione che verrà avviata sarà relativa all'identificazione dei beneficiari di progetto nel contesto di intervento e identificare i luoghi fisici in cui le attività educative e di animazione verranno realizzate. Il contesto in cui si inserisce questo intervento ha evidenti carenze a livello di infrastrutture educative, con poche scuole e insegnanti. Molti bambini e giovani non hanno l'opportunità di seguire le lezioni o le attività educative di doposcuola proprio per mancanza di risorse e locali. Per questa azione ci si appoggerà ai partner di progetto che collaboreranno nella selezione di strutture adeguate, offrendo eventualmente proprie sale e strutture per l'implementazione delle azioni. Verrà inviato un team di educatori e staff locale nelle aree del progetto (periferia di Phnom Penh e zone rurali) con l'obiettivo di entrare in contatto con i bambini lì residenti e fornire piccole attività di istruzione e cure sanitarie presso il centro gestito dai missionari del Pime in capitale (CCHS). Queste attività hanno l'obiettivo di creare un legame con la comunità, individuare con maggiore precisione i beneficiari e sviluppare dei percorsi ad hoc.

Attività 1.1.1: Creazione e formazione dell'equipe

Attività 1.1.2: Analisi dei bisogni. Analisi delle esigenze della comunità per identificare le sfide e le opportunità relative al tempo libero e all'apprendimento scolastico/extrascolastico degli studenti. Analisi approfondita dei bisogni educativi della comunità target, identificando le lacune nell'istruzione di base e le aree in cui gli studenti necessitano di maggiore supporto, specialmente per quanto riguarda materie come lingua inglese e matematica.

Attività 1.1.3: Identificazione dei beneficiari

Verrà data priorità alle zone periferiche della capitale, ma verrà allargata l'analisi di contesto e l'identificazione dei beneficiari anche nelle zone rurali delle province limitrofe presso cui operano i missionari del Pime.

Attività 1.1.4: Identificazione delle strutture (Centri educativi, scuola, biblioteca, oratori)

Coinvolgimento degli insegnanti ed educatori che già operano nel contesto per rilevare carenze, necessità e problematiche al fine di implementare le successive attività in maniera pertinente e coerente con il contesto e i bisogni.

Attività 1.1.5: Metodi e materiali

Identificazione dei metodi di insegnamento e implementazione delle attività appropriate al contesto e selezione di materiali e metodologie di didattica partecipativa e interattiva (es. favorire l'apprendimento attraverso attività coinvolgenti come giochi di ruolo, canzoni e attività pratiche che stimolano la conversazione e l'ascolto attivo).

Attività 1.1.6: Pianificazione delle attività successive

A partire dall'analisi dei dati raccolti verrà fatta una pianificazione delle azioni successive, dei curriculum educativi, dei contenuti delle lezioni e delle attività specifiche.

### **Azione 2.1 – EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER BAMBINI E GIOVANI**

La presente azione raggruppa le diverse attività che vedranno il coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi in condizioni di fragilità. Le attività previste vogliono essere segno e testimonianza di accoglienza e inclusione, favorire l'uguaglianza e incoraggiare la crescita di cittadini attenti all'altro.

Attività 2.1.1: Attività educative nelle scuole elementari e medie

La presente attività comprende lezioni di lingua inglese, matematica, musica, motoria che verranno realizzate nei centri educativi selezionati e offerte da educatori locali accompagnati dall'aiuto dei volontari. Tutti i giorni (mattina) i volontari verranno coinvolti nelle lezioni scolastiche e accompagneranno sia in gruppo sia singolarmente gli studenti selezionati come beneficiari di progetto. Desideriamo realizzare attività educativo-didattiche nelle scuole e presso centri formativi ed educativi dei territori di competenza del progetto. Nello specifico verranno proposti, oltre a lezioni di lingua, anche laboratori educativi nelle classi di vario ordine e grado per costruire e ri-costruire legami con l'altro. Di fronte alle situazioni conflittuali che sta affrontando il mondo di oggi, desideriamo suscitare buone domande, lavorare insieme al gruppo, imparare a leggere le emozioni per promuovere relazioni costruttive e sicure all'interno del gruppo classe, della scuola e della società. I conflitti non vanno rimossi, sono parte della vita e devono essere gestiti con competenza.

Utilizzeremo role play, attività individuali e di gruppo, linguaggi multimediali, riflessioni per sostare nel

conflitto, cercare soluzioni integrate e farne un'occasione di crescita per tutti, a livello personale, nel gruppo classe e nei contesti sociali di riferimento per rimettere al centro la relazione.

#### Attività 2.1.2: Doposcuola per bambini e giovani

Attività educative e doposcuola presso oratori: attività di sostegno, accompagnamento, consolidamento materie scolastiche e compiti. Verrà realizzato un doposcuola presso gli stabili delle missioni del Pime in cui bambini e giovani possano trovarsi per fare compiti, studiare, socializzare e crescere. Il doposcuola sarà uno spazio per bambini e ragazzi adolescenti nel quale potersi fermare e trovare gli strumenti per affrontare le sfide che incontrano nel quotidiano, in famiglie, tra amici e a scuola. La proposta prevede un tempo di presenza, supporto e guida per conoscere sé stessi e scoprirsi capaci di scegliere strade per aprirsi all'altro. Con il progetto si desidera ampliare l'offerta con uscite educativo-didattiche per fare esperienza virtuosa del mondo che circonda i giovani e un ciclo di formazione per adulti e volontari che permetta di approfondire il proprio ruolo e il senso del mettersi a servizio dell'altro.

Attività 2.1.3: Animazione e socializzazione. Lungo tutto l'arco dell'anno, specialmente durante i fine settimana, verranno organizzati percorsi di animazione missionaria, di volontariato e occasioni di incontro e confronto. Per creare il gruppo e favorire l'aggregazione è stato immaginato: un convegno di inizio anno; workshop per approfondire tematiche legate alla pedagogia interculturale e all'educazione alla cittadinanza; giochi; momenti di condivisione; evento finale al termine del progetto.

Nella realizzazione delle varie attività i bambini e giovani verranno divisi in base all'età e alle competenze in modo da adattare il materiale didattico e le attività alle loro esigenze specifiche.

### **Azione 2.2 – GEMELLAGGIO ITALIA-CAMBOGIA**

Verrà creato un gemellaggio tra le classi e/o oratori presso cui i volontari offriranno servizio e supporto e le classi delle scuole italiane presso cui lo staff dell'ufficio Educazione alla mondialità di Fondazione Pime Onlus si recherà durante l'anno scolastico 2025/2026.

L'idea di questo gemellaggio nasce dalla volontà di creare un ponte tra le due realtà scolastiche (italiane e cambogiane) affinché nasca uno scambio di esperienze, competenze e realtà che favorisca la crescita umana e il dialogo interculturale.

Attività 2.2.1: Selezione classe cambogiana e italiana

Attività 2.2.2: Attivazione gemellaggio

Attività 2.2.3: Pianificazione attività

Attività 2.2.4: Call e incontri in videochiamata

Attività 2.2.5: Analisi finale delle attività e comunicazione dell'esperienza

### **AZIONE 3.1 - ANALISI DELLE RICADUTE DI PROGETTO**

Si desidera monitorare il progetto in tutte le sue fasi e valutare i risultati raggiunti al termine delle attività.

Questo serverà per fare eventuali modifiche in corso d'opera affinché il progetto porti risultati sostenibili nel tempo.

Attività 3.1.1: Monitoraggio progetto. Monitoraggio e Valutazione Continua: Monitorare costantemente il progresso degli studenti e apportare eventuali modifiche al programma di insegnamento in base ai feedback degli insegnanti, educatori, volontari e degli studenti stessi.

Attività 3.1.2: Analisi ricadute sociali del progetto in loco

Attività 3.1.3: Comunicazione dei risultati raggiunti

### **Etiopia (Cifa)**

Cifa concentra la propria azione in Etiopia su due ambiti di intervento:

- 1) l'empowerment femminile
- 2) la lotta alla diffusione del virus HIV

### **Azione 1.1 - Percorsi di empowerment rivolti alle associazioni femminili a Bole**

L'Etiopia è un territorio fragile dal punto di vista socio-economico e ambientale, ma anche in quello politico e istituzionale, è importante prevedere una strategia che risponde a tutti questi diversi livelli di problematicità e fabbisogno. La strategia dovrà infatti, da un lato, favorire il miglioramento delle condizioni generali di vita delle donne locali della popolazione locale, creando opportunità di formazione e crescita attraverso la sensibilizzazione di 150 persone che appartengono alla società civile, alle istituzioni locali e ai rappresentanti religiosi della comunità. A Bole, le donne rappresentano quasi la metà della manodopera agricola, e giocano un ruolo fondamentale nell'agricoltura familiare di sussistenza. Tuttavia, soffrono di una forte marginalizzazione per quanto riguarda l'accesso alle risorse produttive, la disponibilità di mezzi e risorse, e la partecipazione a percorsi di istruzione secondaria e di professionalizzazione, rimanendo relegate a un ruolo marginale nelle dinamiche di sviluppo economico. Per questo motivo in questa prima fase CIFA si occuperà di coinvolgere un totale di 130 donne di Bole che hanno partecipato sporadicamente alle attività di CIFA in passato o sono state escluse dai precedenti progetti sopraelencati.

Attività 1.1.1: Selezione iniziale delle associazioni femminili per mettere in luce: interessi, potenzialità e problematiche. CIFA propone la creazione di un tavolo di coordinamento con le associazioni femminili del distretto di Bole, che si riunirà periodicamente una al mese, per confrontarsi direttamente con 100 giovani donne per far emergere le problematiche territoriali.

Attività 1.1.2: Implementazione di un sistema permanente di *tutoring* sul ruolo delle associazioni femminili

Attività 1.1.3: Accompagnamento nei processi partecipativi delle giovani donne della comunità di Bole

### **Azione 1.2 - Percorsi di formazione per incentivare l'educazione femminile**

Gli sforzi per sensibilizzare sulla discriminazione basata sul genere e mettere in evidenza il contributo delle donne allo sviluppo economico e sociale. In questo senso, si lavorerà per un cambio di mentalità attraverso appuntamenti fissi e condivisi che coinvolgano almeno 25 delle donne che hanno partecipato all'azione precedente. Il territorio della città di Addis Abeba, è estremamente variegato nella sua componente culturale, offre spesso terreno fertile per la formazione e il radicarsi di discriminazioni verso le donne e le giovani. Infatti, questo progetto vuole fornire prima comprendere il territorio e le sue sfaccettature attraverso una mappatura completa delle scuole pubbliche e private facendo emergere il formale e l'informale.

Attraverso il coinvolgimento delle scuole e degli insegnanti CIFA vuole incrementare l'effetto a moltiplicatore sui beneficiari tra cui 70 bambini di cui 40 saranno inclusi in programmi di sostegno. Verranno fissati, a seconda delle disponibilità degli insegnanti, dei percorsi didattici di 2 ore che hanno l'obiettivo di unire gli sforzi e le energie con le scuole per ridurre i tassi di abbandono scolastico sull'istruzione secondaria. Verranno concordati con gli insegnanti delle ore di sostegno scolastico e inoltre, conclusi 3 partenariati con istituzioni locali per la continuazione dei percorsi didattici.

Attività 1.2.1: Attivazione delle donne

Attività 1.2.2: Mappatura delle scuole

Attività 1.2.3: Percorsi didattici per 50 insegnanti sulla discriminazione

### **Azione 1.3 - Percorsi di inserimento lavorativo e sociale rivolti alle donne**

Il progetto vuole contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche e socio-sanitarie dei potenziali migranti e alla creazione di consapevolezza sui rischi della migrazione irregolare. Questo viene garantito attraverso un approccio integrato che unisce la creazione e l'avviamento verso il lavoro per potenziali migranti con un rafforzamento delle istituzioni locali e un lavoro di sensibilizzazione delle comunità locali. Con l'attività *Le mie radici* conferma il proprio impegno ad agire sulle cause profonde delle migrazioni collaborando con le beneficiarie, mentre con *Bentornate a casa* si occupa di dare opportunità e risorse a coloro che tornano dopo un percorso migratorio fallito.

Attività 1.3.1: Le mie radici

Cifa ha adottato la metodologia del teatro sociale e di comunità, con cui lavora sia nelle scuole delle zone di intervento che con le comunità locali. Il progetto mira a sostenere circa 800 potenziali migranti (soprattutto donne, migranti di ritorno, giovani disoccupati) attraverso percorsi di formazione professionale e rafforzamento di capacità imprenditoriali. Il rafforzamento istituzionale viene garantito dalla formazione di amministratori pubblici e membri della polizia locale, degli operatori dei centri di

salute locali così come della rete locale di cooperative di credito e risparmio. Viene infine rafforzata la consapevolezza dei giovani e delle comunità sulle problematiche legate alla migrazione tramite interventi di Teatro Sociale e di Comunità sia in 8 associazioni giovanili che in 10 scuole e l'informazione di 4.800 giovani.

#### Attività 1.3.2: Bentornate a casa

Per sostenere le donne migranti che tornano in Etiopia nell'intero percorso di reinserimento socio-economico, Cifa ha avviato una stretta collaborazione con le autorità locali, dando vita a un centro di sostegno e a un programma efficiente nella città di Dessie. All'interno del centro, le donne vengono accolte dal personale specializzato, che facilita il loro percorso di reinserimento partendo dal rafforzamento economico: accesso alla formazione professionale, miglioramento delle loro capacità imprenditoriali, erogazione di microcredito e accompagnamento costante nella gestione delle attività, sono alcuni dei principali servizi che vengono forniti. Coloro che necessitano di un sostegno psicologico lo ricevono sia attraverso percorsi individuali che di gruppo.

### **Azione 2.1 - Informazione e sensibilizzazione sull'HIV**

#### Attività 2.1.1: Percorsi di inclusione con le famiglie con persone affette da HIV/AIDS

Per garantire l'empowerment femminile e la partecipazione delle donne CIFA ha scelto di coinvolgere n. 15 gruppi familiari, scelti nel campione, per far comprendere la centralità all'interno dei nuclei familiari. L'approccio di CIFA è quello di offrire supporto alle famiglie e a singoli individui offrendo servizi del benessere degli adulti, delle bambine e dei bambini, alla famiglia allargata.

#### Attività 2.1.2: Prevenire la diffusione di HIV/AIDS nel distretto di Bole

Verranno coinvolte un totale di 100 donne del distretto di Bole utilizzando un approccio olistico che tenga conto delle esigenze delle donne affette da HIV/AIDS e dei loro parenti in termini di salute, stato psicologico assicurando loro l'accesso ai centri medici, un programma di alimentazione e un'assistenza psicologica. L'idea di base è partire dalle donne per sviluppare un programma formale che a cascata sarà assicurato a tutti i beneficiari.

Verranno condotti una serie di seminari per evitare la trasmissione del virus e ridurre la discriminazione delle donne affette da HIV/AIDS sia per i familiari dei beneficiari che per i membri della comunità.

#### Attività 2.1.3: Eventi sul tema HIV/AIDS

7 eventi per un totale di 70 partecipanti in stimato su attività assimilabili organizzate nel 2017 sempre sul tema HIV/AIDS. Tra i partecipanti verranno incluse 35 donne che parteciperanno agli eventi e le donne che hanno accesso ai centri medici seguendo la metodologia del confronto tra pari per ridurre ulteriormente lo stigma.

## **Senegal (Acra)**

### **Azione 1.1 - Rafforzamento delle capacità delle OSC giovanili di identificare, progettare e attuare azioni concrete e sostenibili per la partecipazione civica e politica dei giovani:**

A seguito di una prima fase diagnostica approfondita e partecipata sulla situazione delle reti/associazioni giovanili, il progetto selezionerà 20 reti/OSC giovanili che avranno accesso ai finanziamenti per implementare azioni che promuovano la partecipazione e l'impegno civico e politico dei giovani in aree chiave rilevanti per il paese (pace, migrazione, demografia, governance, citizen watch, cambiamento climatico, ecc.) Le OSC finanziate saranno inoltre sostenute in un programma di tutoraggio che si concentrerà sulle competenze specifiche da rafforzare per ciascuna OSC, che saranno monitorate durante l'attuazione della loro azione, con una pianificazione mirata alla sostenibilità futura. Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione della parità di genere e delle pari opportunità.

Attività 1.1.1: Diagnosi approfondita e partecipata della situazione delle reti/associazioni giovanili senegalesi, sulla base delle mappe esistenti.

Attività 1.1.2: Bando per l'individuazione di 20 reti/associazioni giovanili che beneficeranno di una dotazione finanziaria attraverso un meccanismo di sovvenzioni a terzi per la realizzazione di azioni di impegno civico e politico.

Attività 1.1.3: Programma di mentoring personalizzato con le 20 reti/associazioni giovanili finanziate

**Azione 1.2 - Rafforzamento della capacità di coordinamento e di advocacy dei giovani e delle loro OSC grazie alla creazione di una rete nazionale per lo scambio e la partecipazione attiva:**

Il progetto mira a rafforzare gli organismi che promuovono la consulenza e il coinvolgimento significativo dei giovani nelle politiche di azione esterna e di cooperazione europea dell'UE, strutturando uno Youth Sounding Board (YSB). Una volta strutturato e rafforzato, il Board avrà l'opportunità di riunirsi con altri YSB presenti nei paesi del Sahel, per discutere il loro ruolo di strutture consultive e di comunicazione per capitalizzare e diffondere le azioni. Per facilitare la diffusione trasparente delle informazioni e delle opportunità del progetto, all'inizio del progetto verrà creata una piattaforma informatica specifica per l'Azione. La piattaforma sarà utilizzata da un lato per la raccolta dei dati da parte dello staff tecnico e dall'altro per rendere accessibili ai giovani della regione dati e informazioni sulle opportunità e sui progressi del progetto. La piattaforma sarà accessibile anche tramite un'applicazione mobile e via web e sarà aggiornata per tutta la durata del progetto.

Attività 1.2.1: Strutturazione del Youth Sounding Board (YSB) in Senegal

Attività 1.2.2: Formazione dei leader delle piattaforme/reti di OSC giovanili nelle aree del coordinamento, della gestione e dell'advocacy

Attività 1.2.3: Creazione di una piattaforma elettronica per il coordinamento/scambio di informazioni sulle azioni del progetto.

Attività 1.2.4: Rafforzamento dei gruppi "Giovani ambasciatori" (JAJ) e/o "Giovani giornalisti per la pace" (JJPP)

Attività 1.2.5: Workshop di scambio nazionale e regionale i con giovani leader delle organizzazioni giovanili nazionali, YSB e associazioni/reti finanziate

Attività 1.2.6: Incontri di scambio nazionali e regionali tra progetti e programmi giovanili (finanziati dall'UE e progetti regionali gestiti da altri attori.

**Azione 1.3 - Organizzazione di iniziative innovative di informazione, sensibilizzazione e partecipazione attiva:**

Il principale potenziale delle associazioni giovanili risiede nella loro vicinanza alla comunità giovanile locale, il che significa che sono maggiormente in grado di mobilitare i giovani a favore di un cambiamento di atteggiamento verso una rinnovata coesione sociale, la prevenzione dei conflitti e l'attivismo su temi di attualità. Adottando la strategia "giovani per i giovani" per incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno effettivo dei giovani nei settori chiave del paese, il progetto promuove una serie di attività innovative di sensibilizzazione (campagne, concorsi artistici, concorsi per la produzione di serie di documentari, ecc.) e fornisce borse di studio per l'attuazione di ricerche, dando ai giovani libertà di espressione artistica e culturale per realizzare le loro iniziative di sensibilizzazione.

Attività 1.3.1: Erogazione di 8 borse di studio a giovani studenti universitari, per la ricerca/studio e la partecipazione a simposi internazionali

Attività 1.3.2: Organizzazione di un concorso artistico e una mostra "mobile" su temi quali la pace, la coesione sociale e il cambiamento climatico.

Attività 1.3.3: Concorso per cortometraggi e podcast su temi chiave di sensibilizzazione per i giovani

Attività 1.3.4: Produzione di una serie-documentario su temi di sensibilizzazione

Attività 1.3.5: Organizzazione di campagne di sensibilizzazione nazionali per la promozione della pace, della coesione sociale, della lotta al cambiamento climatico, del dialogo interculturale, della promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne, dell'empowerment delle donne e delle ragazze e per altri temi di interesse per i giovani.

Attività 1.3.6: Organizzazione di sessioni di informazione/formazione sul programma Erasmus + per fornire informazioni sulle opportunità offerte da questo programma.

**Azione 2.1 Strutturazione e potenziamento dei centri di orientamento e informazione e degli strumenti sulle opportunità di lavoro e di crescita professionale rivolti ai giovani:**

Sulla base di uno studio di identificazione/mappatura dei principali attori del settore privato/pubblico che possono aiutare i giovani a migliorare la loro formazione e/o a ottenere un tirocinio o un'opportunità di lavoro, il progetto prevede una serie di attività di orientamento e informazione sulle opportunità di occupazione e crescita professionale adattate ai giovani e alle caratteristiche specifiche del paese. Lo studio proporrà una strategia pertinente per fornire informazioni e mettere in contatto le persone con i potenziali interessati, che sarà utile per orientare le azioni. L'azione mira a intervenire specificamente in 5 centri giovanili pubblici, selezionati in una fase preliminare con il Ministero della Gioventù e il Consiglio Nazionale della Gioventù, che hanno tenuto conto degli interventi dell'UE per rafforzare la complementarità. Il rafforzamento del funzionamento dei centri giovanili consentirà di migliorare i servizi esistenti e di crearne di nuovi, più inclusivi e accessibili, sulle opportunità di occupazione/autoimpiego per i giovani (ragazze e ragazzi). Inoltre, in Senegal esistono piattaforme digitali specifiche per la ricerca di lavoro per i giovani a livello locale o nazionale, create dallo Stato attraverso diversi progetti, ma molte di esse devono essere aggiornate e rese più accessibili. A tal fine, si sosterrà il rinnovamento di alcune piattaforme già in corso e, data la presenza di numerose piattaforme di piccole dimensioni, si metterà in atto un sistema per facilitare l'accesso a tutte le piattaforme esistenti e per garantire che siano utilizzate in conformità con l'oggetto e gli obiettivi.

Attività 2.1.1: Pubblicazione di un invito a presentare candidature rivolto ai Centri giovanili per ricevere finanziamenti finalizzati all'apertura di servizi di informazione e orientamento per i giovani.

Attività 2.1.2: Migliorare e aggiornare le piattaforme digitali esistenti sulle opportunità di lavoro per i giovani con informazioni sui progetti/programmi di sostegno ai giovani finanziati dall'UE e/o dai suoi Stati membri.

Attività 2.1.3: Formazione specifica e sostegno ai Centri giovanili finanziati per l'apertura di nuovi servizi per i giovani.

## **Azione 2.2 - Rafforzamento della rete di collaborazione tra aziende, comuni, operatori pubblici e privati per sviluppare politiche e iniziative volte a promuovere l'occupabilità dei giovani:**

La mancanza di servizi che facilitino la ricerca di lavoro e di opportunità di formazione professionale "on the job" o di sostegno all'imprenditorialità è uno dei principali problemi segnalati nel paese. Il progetto promuoverà pertanto la creazione di reti tra i giovani e coloro che, nel settore pubblico e privato, offrono posti di lavoro e sostengono le opportunità di creazione di imprese, attraverso l'organizzazione di un'iniziativa regionale *Tandem Sahel* che consentirà a 4 reti/OSC giovanili nel paese di realizzare microprogetti transnazionali che prevedono gemellaggi con altrettante associazioni di altri Paesi saheliani, nonché forum informativi nazionali e forum regionali.

Attività 2.2.1: Studio di identificazione/mappatura dei principali attori del settore privato/pubblico che possono aiutare i giovani a migliorare la loro formazione e/o a ottenere uno stage o un lavoro

Attività 2.2.2: Creazione di gruppi di scambio e coordinamento nei centri giovanili finanziati per facilitare l'accesso dei giovani alle informazioni sui vari progetti/programmi europei a sostegno dell'integrazione socio-professionale dei giovani.

Attività 2.2.3: Organizzare seminari regionali di formazione/informazione per i giovani su come accedere alle opportunità di lavoro e di imprenditorialità.

Attività 2.2.4: Sostenere le reti/organizzazioni giovanili per stabilire accordi di partenariato con gli attori del settore privato/pubblico che facilitino l'accesso all'occupazione dignitosa e all'imprenditorialità.

Attività 2.2.5: *Tandem Sahel*: invito a presentare proposte per progetti di gemellaggio/mobilità tra associazioni giovanili nei paesi del Sahel

Attività 2.2.6: Organizzazione di un forum nazionale sulle opportunità di lavoro e l'accesso all'occupazione (informazione e messa in contatto di potenziali partner con giovani in cerca di lavoro, enti che offrono formazione professionale con inserimento lavorativo, ecc.)

## **Nigeria (S.O.Solidarietà)**

### **Azione 1.1 - Diritto allo studio e alla parità di accesso al sostegno scolastico**

L'azione progettuale si svilupperà nell'ambito del Centro Polifunzionale Happy Home Children e nei suoi

impianti sportivi. Con tale azione si vorrà incrementare l'empowerment di ragazze e ragazzi, fornendo strumenti di alfabetizzazione e sostegno scolastico. Inoltre saranno previsti momenti ludico-educativi anche per trasmettere i valori della collaborazione e del rispetto reciproco, con particolare riferimento al rispetto di genere ed etnico, e momenti di formazione per gli operatori locali. Di seguito riportiamo le attività per il raggiungimento di tale azione:

Attività 1.1.1: Supporto scolastico - I bambini ed i ragazzi verranno seguiti nell'attività di studio ed aiutati laddove mostrano lacune. Nello specifico ogni volontario seguirà un piccolo gruppo di bambini o ragazzi in riferimento anche alla preparazione scolastica di ognuno. E' utile sottolineare che durante tutti i pomeriggi settimanali escluso il sabato, i ragazzi/e saranno presenti nelle aule per esecuzione di compiti o per lettura, per imparare l'inglese visto che sono di lingua Igbo. Verrà fornito il sostegno alle famiglie a far fronte alle difficoltà dei propri figli, prevenendo il disagio e favorendo un miglioramento formativo, sosterranno l'acquisizione di un metodo di lavoro più organico e produttivo, ottimizzando i tempi e le modalità di studio per migliorare il proprio rendimento scolastico. L'attività di studio assistito vedrà anche l'instaurarsi di un rapporto di fiducia ragazzo/volontario che, se sarà correttamente gestito, potrà portare ad ottimi risultati in termini di relazione dei ragazzi e notevoli miglioramenti nel rendimento scolastico. A sostegno dei programmi di studio, i ragazzi avranno a disposizione una biblioteca fornita sia di testi di carattere prettamente scolastico che di testi tematici e di approfondimento.

Attività 1.1.2: Laboratorio musicale . Tutti pomeriggi alla settimana un gruppo di circa 30 ragazzi/e seguiranno presso la biblioteca di Happy Home Children le lezioni di musica. Tali lezioni hanno lo scopo di far conoscere la musica europea e classica ed arricchire il loro panorama musicale, ed educare alla parità di genere attraverso nuovi linguaggi come quello musicale.

Attività 1.1.3: Laboratorio Sportivo - Saranno organizzati tornei sportivi di calcio, rugby, pallavolo, pallacanestro, e mini olimpiadi. Le attività sportive si svolgeranno nei pomeriggi dal lunedì al sabato. I/le ragazzi/e saranno suddivisi in gruppi secondo le loro inclinazioni sportive e ogni gruppo sarà affidato a un coach locale. Ogni gruppo avrà la responsabilità di ragazzi/e con disabilità. Ogni 5 settimane si terrà riunione plenaria guidata dai 2 coordinatori per valutare il lavoro sportivo e programmare gli incontri con altre realtà sportive attive nella capitale. Preparazione delle Mini-Olimpiadi di luglio alle quali partecipano diverse scuole con centinaia di ragazzi/e.

Attività 1.1.4: Formazione operatori locali - Saranno attivati percorsi di formazione specifici per operatori locali in collaborazione e a supporto degli Istituti scolastici locali. I corsi per gli operatori locali riguarderanno formazione dei coach sportivo (calcio, rugby, pallavolo, pallacanestro,), insegnanti di musica e formazione in Inglese e per il supporto scolastico.

## **Azione 2 - Diritto all'accesso alle cure sanitarie e cura dell'ambiente**

Le attività riguardano interventi volti a promuovere, tra gli adulti e in particolare tra i più giovani, l'attenzione e l'informazione sulla cura delle malattie. Le attività vedranno un intervento di prevenzione su malattie specifiche, quali la malaria, attività di difesa dell'ambiente connesso strettamente ai problemi di salute e formazione per interventi di primo soccorso. Questi corsi percorsi saranno svolti anche nelle scuole del local government: con l'opuscolo di prevenzione della malaria distribuito nelle scuole "*malaria flies away*", i corsi di plastic free e green defence sempre nelle scuole e nei villaggi, mentre i corsi di BIsd, cioè di guida al primo soccorso, tenuti negli ospedali zonali.

Attività 2.2.1: Prevenzione alla salute con particolare riferimento alle bambine - Si amplierà l'orario dello sportello informativo rivolto sia ai cittadini e sarà condotta una campagna specifica per il contrasto alla malaria con riferimento alla bambine e bambini. Verranno fornite informazioni che riguarderanno:

- conoscenze scientifiche sulla sintomatologia;
- modalità per il conseguimento della diagnosi;
- principali pratiche terapeutiche;
- servizi di assistenza medica;
- illustrazione dei benefici annessi in termini di controllo della salute.

Attività 2.2.2: Informazione ecologica in particolare sarà organizzata attività di green defence attraverso la cura dell'ambiente e l'attività di orti biologici, di plastic free con la raccolta e giusto smaltimento della plastica. Tale attività di sensibilizzazione sarà condotta nelle scuole e nei villaggi insieme alle istituzioni del governo locale.

**Azione 3.1 - Educazione ai diritti umani**

Le attività si snoderanno su due direttrici: educazione ai diritti umani ed eventi di comunicazione e sensibilizzazione non solo in Italia ma anche in Nigeria per formare nuovi volontari e cooperanti.

Attività 3.1.1: Educazione ai diritti umani - tale attività sarà messa in campo per contrastare i conflitti a sfondo etnico razziale che interessano la zona del progetto [cifr. box 4]. Gli eventi di approfondimento e saranno organizzati sia nelle scuole, che nei villaggi e nelle parrocchie locali.

Attività 3.1.2: Formazione nuovi volontari in cooperazione internazionale - Tale attività sarà organizzata sia in Italia che in Nigeria per formare nuovi volontari e cooperanti internazionali, vivendo l'esperienza del dono e del mettersi in gioco per un mondo migliore.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1) (\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo:</b> Ridurre le ineguaglianze, in particolare quelle di genere, attraverso il rafforzamento dell'inclusione dei gruppi più vulnerabili, in particolare le donne e le giovani donne.												
<b>Attività a CUBA</b>												
Attività 1.1.1: Allestimento degli spazi culturali, ambientali e del patrimonio nel Municipio di Matanzas, con particolare attenzione alla sostenibilità, garantendone il funzionamento e l'accessibilità.												
Attività 1.1.2: Processo partecipativo e <i>Training of Trainers</i> (ToT)												
Attività 2.1.1: Formazione teorica e pratica per professionisti e personale statale del settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai nuovi attori economici con un focus di genere e inclusione, affrontando le esigenze di sviluppo economico e sociale delle aree di intervento.												
Attività 2.1.2: Creazione di reti e piattaforme nazionali e internazionali che riuniscano i diversi attori istituzionali ed economici delle industrie culturali e creative e altri per promuovere l'economia circolare (diffusione e promozione).												
Attività 3.1.1: Analisi e sistematizzazione dello stato dell'arte delle industrie creative e culturali nei territori provinciali dell'Avana e Matanzas, con particolare attenzione alle esperienze coordinate dalle donne, e sistematizzazione dei dati												
Attività 3.1.2: Sostegno con capitale di avviamento alle imprese dei settori culturali e creativi a carattere innovativo guidate da donne e giovani.												
Attività 3.1.3: Visibilità e promozione di esperienze e iniziative delle industrie culturali e creative guidate da donne e giovani attraverso la Rete degli Uffici dello Storico e Conservatore delle Città Patrimonio di Cuba e campagne di comunicazione.												

Attività in CAMERUN												
Attività 1.1.1 Elaborazione, aggiornamento, integrazione dei curricula impiegati nella formazione professionale e nell'istruzione tecnica												
Attività 1.1.2 Implementazione di schemi specifici di accompagnamento e supporto, attraverso attività di Counselling												
Attività 1.1.3 Erogazione delle borse di studio per giovani vulnerabili e per giovani particolarmente meritevoli												
Attività 2.1.1 Realizzazione di una mappatura dei programmi e dei servizi per l'orientamento, l'occupazione, la formazione												
Attività 2.1.2 Creazione e implementazione di un'APP gratuita												
Attività 2.1.3 Trasferimento agli operatori degli sportelli di orientamento delle conoscenze e delle competenze necessarie per l'aggiornamento e la gestione autonoma dell'APP creata.												
Attività 3.1.1 Organizzazione e realizzazione di un "Festival del lavoro giovanile"												
Attività 3.1.2 Ideazione, organizzazione e lancio di 1 Call per artisti sulla tematica del diritto al lavoro												
Attività 3.1.3 Organizzazione di momenti di confronto con i responsabili del diritto al lavoro												
Attività 3.2.1 Costituzione di un fondo per la protezione sociale												
Attività 3.2.2 Formalizzazione dell'accordo, con la stipula di due contratti												
Attività 3.3.1 Organizzazione di 5 atelier tematici												
Attività 3.3.2 Elaborazione delle raccomandazioni espresse e documentazione delle buone pratiche realizzate												
<b>Azione 4. Comunicazione e disseminazione delle attività di progetto</b>												
Attività 4.1 promozione sul web												
Attività 4.2 produzione materiale informativo												
Attività in GIORDANIA												
Attività 1.1.1 Impiego rapido (Cash for Work) per la ristrutturazione di edifici vernacolari a Rihab con formazione tecnica in conservazione-restauro/landscaping (Mafraq)												
Attività 1.1.2 Corsi di formazione sulle competenze digitali per la promozione del turismo a Rihab												

Attività 1.1.3 Formazione professionale su tecniche agricole innovative all'interno delle greenhouses a Gweirah (Aqaba)												
Attività 2.1.1 Selezione delle MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche a Mafraq e start-up a Mafraq e Aqaba												
Attività 2.1.2 Corsi di formazione manageriale di base per le MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche a Mafraq e start-up a Mafraq e Aqaba												
Attività 2.1.3 Formazione avanzata per le MSME/ Attività imprenditoriali domestiche esistenti a Mafraq e le start-up a Mafraq e Aqaba												
Attività 2.1.4 Erogazione di sovvenzioni per le MSME/ Attività imprenditoriali domestiche esistenti selezionate a Mafraq le start-up a Mafraq e Aqaba												
Attività 3.1.1 Creazione di partnership pubblico-private per la promozione della filiera turistico-agricola												
Attività 3.1.2 Consulenza e accompagnamento alle MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche per l'accesso al mercato nazionale (market linkage) per la vendita dei prodotti della filiera agroalimentare												
Attività 3.1.3 Creazione di un'applicazione e di un sito web per facilitare l'accesso dei produttori ai servizi Smart Desert Company (SDC)												
<b>Attività trasversali (Cuba, Camerun, Giordania)</b>												
A1. Comunicazione, visibilità e disseminazione dei risultati di progetto in Italia e a livello regionale:												
A2. Attività di ricerca e sintesi/studi di settore per il rafforzamento della progettazione di settore, su tematiche relative a condizione della donna nei paesi di intervento												
A3. Organizzazione di eventi socio-culturali, in occasione di giornate di mobilitazione e advocacy internazionale												
A4. Supporto alle attività di formazione, sensibilizzazione e scambio tra giovani della società civile locale e giovani (e non) italiani												

A5. supporto all'ampliamento dei partenariati in loco												
A.6 Attività di disseminazione in Italia.												
<b>CAMBOGIA (CIFA)</b>												
Attività 1.1.1 - creazione e formazione dell'equipe												
Attività 1.1.2 - analisi della condizione delle comunità												
Attività 1.1.3 - attività ludico - ricreative												
Attività 1.1.4 - accompagnamento nell'accesso alle cure sanitarie												
Attività 1.1.5 - analisi dei dati raccolti dall'equipe												
Attività 1.2.1 - creazione del programma formativo												
Attività 1.2.2 - individuazione dei partecipanti												
Attività 1.2.3 - svolgimento delle formazioni												
Attività 1.2.4 -documentazione e report finale												
Attività 1.3.1 - creazione del programma formativo												
Attività 1.3.2 - individuazione dei partecipanti												
Attività 1.3.3 - svolgimento delle formazioni												
Attività 1.3.4 - documentazione e report finale												

Attività 2.1.1 - erogazione di un programma alimentare per 95 bambini												
Attività 2.1.2 - distribuzione di materiale scolastico per 95 bambini												
Attività 2.1.3 - distribuzione di kit igienici per 95 bambini												
Attività 2.1.4 - erogazione di lezioni di inglese, khmer e matematica												
Attività 2.1.5 - erogazione di lezioni di danza khmer tradizionale												
Attività 2.1.6 - visite mediche periodiche per 95 bambini												
Attività 2.2.1 - erogazione di un programma alimentare per 160 bambini												
Attività 2.2.2 - erogazione di lezioni di informatica, khmer e matematica												
Attività 2.2.3 - scambio di buone pratiche tra i due centri												
<b>Cambogia (Fondazione Pime Onlus)</b>												
Attività 1.1.1 - Creazione e formazione dell'equipe												
Azione 1.1.2 - Analisi dei bisogni												
Attività 1.1.3 - Identificazione dei beneficiari												
Attività 1.1.4 - Identificazione delle strutture												
Attività 1.1.5 - Metodi e materiali												
Attività 1.1.6 - Pianificazione delle attività successive												

Attività 2.1.1 - Attività educative nelle scuole elementari e medie												
Attività 2.1.2 - Doposcuola per bambini e giovani												
Attività 2.1.3 - Animazione e socializzazione												
Attività 2.2.1 – Selezione classe cambogiana e italiana												
Attività 2.2.2 – Attivazione gemellaggio												
Attività 2.2.3 – Pianificazione attività												
Attività 2.2.4 – Call e incontri in videochiamata												
Attività 2.2.5 – Analisi finale delle attività e comunicazione dell'esperienza												
Attività 3.1 – Monitoraggio progetto												
Attività 3.2 - Analisi ricadute sociali del progetto in loco												
Attività 3.3 – Comunicazione dei risultati raggiunti												
<b>Etiopia</b>												
Attività 1.1.1: Selezione iniziale delle associazioni femminili per mettere in luce: interessi, potenzialità e problematiche												
Attività 1.1.2 Implementazione di un sistema permanente di tutoring sul ruolo delle associazioni femminile												
Attività 1.1.3 Accompagnamento nei processi partecipativi delle giovani donne della comunità di Bole												

Attività 1.2.1 Attivazione delle donne												
Attività 1.2.2 Mappatura delle scuole												
Attività 1.2.3 Formazione di 50 insegnanti su tematiche di genere												
Attività 1.3.1 Le mie radici												
Attività 1.3.2 Bentornate a casa												
Attività 2.1.1 Percorsi di inclusione con le famiglie con persone affette da HIV/AIDS												
Attività 2.1.2 Prevenire la diffusione di HIV/AIDS nel distretto di Bole												
Attività 2.1.3 Eventi sul tema HIV/AIDS 7 eventi con 70 partecipanti in totale stimato su attività assimilabili organizzate nel 2017 sempre sul tema HIV/AIDS.												
<b>Senegal</b>												
Attività 1.1.1 Diagnosi approfondita e partecipata della situazione delle reti/associazioni giovanili senegalesi												
Attività 1.1.2 Bando per l'individuazione di 20 reti/ associazioni giovanili che beneficeranno di una dotazione finanziaria												
Attività 1.1.3 Programma di mentoring personalizzato con le 20 reti/associazioni giovanili finanziate												
Attività 1.2.1 Strutturazione del Youth Sounding Board (YSB) in Senegal												
Attività 1.2.2 Formazione dei leader delle piattaforme/reti di OSC giovanili nelle aree del coordinamento, della gestione e dell'advocacy												

Attività 1.2.3 Creazione di una piattaforma elettronica per il coordinamento/scambio di informazioni sulle azioni del progetto.													
Attività 1.2.4 Rafforzamento dei gruppi "Giovani ambasciatori" (JAJ) / "Giovani giornalisti per la pace" (JJPP)													
Attività 1.2.5 Workshop di scambio nazionale e regionale i con giovani leader delle organizzazioni giovanili nazionali, YSB e associazioni/reti finanziate													
Attività 1.2.6 Incontri di scambio nazionali e regionali tra progetti e programmi giovanili finanziati dall'UE e progetti regionali gestiti da altri attori.													
Attività 1.3.1 Erogazione di 8 borse di studio a giovani studenti universitari, per la ricerca/studio e la partecipazione a simposi internazionali													
Attività 1.3.2 Organizzazione di un concorso artistico e una mostra "mobile" su temi quali la pace, la coesione sociale e il cambiamento climatico.													
Attività 1.3.3 Concorso per cortometraggi e podcast su temi chiave di sensibilizzazione per i giovani													
Attività 1.3.4 Produzione di una serie-documentario su temi di sensibilizzazione													
Attività 1.3.5 Campagne di sensibilizzazione nazionali per la promozione di: pace, coesione sociale, lotta al cambiamento climatico, dialogo interculturale, uguaglianza di genere, empowerment femminile e altri temi di interesse giovanile													
Attività 1.3.6 Organizzazione di sessioni formative sulle opportunità offerte dal programma Erasmus+													
Attività 2.1.1 Pubblicazione di un bando rivolto ai Centri giovanili per ricevere finanziamenti finalizzati all'apertura di servizi di informazione e orientamento per i giovani.													
Attività 2.1.2 Migliorare e aggiornare le piattaforme digitali esistenti sulle opportunità di lavoro per i giovani con informazioni sui progetti/programmi di sostegno ai giovani													



Attività 2.2.1 Prevenzione alla salute con particolare riferimento alle bambine.													
Attività 2.2.2 - Informazione ecologica													
Attività 3.1.1 - Educazione ai diritti umani													
Attività 3.1.2 - Formazione nuovi volontari in cooperazione internazionale													
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei sei paesi coinvolti attraverso azioni similari e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati all'empowerment socio-economico e culturale dei soggetti più vulnerabili, per rafforzare il loro coinvolgimento economico, sociale e culturale nella società, attraverso attività di formazione e di accrescimento delle competenze, il sostegno all'imprenditorialità e ad attività generatrici di reddito, il sostegno all'educazione e alla salute.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri l'importanza dell'educazione e della formazione nella promozione dei processi di sviluppo comunitario, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi, declinata nelle diverse sedi di intervento. Concurreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 5 organizzazioni (sito web, pagina Facebook, Instagram).

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

#### **CUBA (Arcs)**

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.1: Allestimento degli spazi culturali, ambientali e del patrimonio nel Municipio di Matanzas, con particolare attenzione alla sostenibilità, garantendone il funzionamento e l'accessibilità.	Assistono ai lavori di allestimento, supportando la redazione di richieste di preventivi per l'arredo degli spazi e strumentazione tecnica necessaria, redigono di contratti di servizi, partecipano al monitoraggio d'opera attraverso visite in loco per verificare l'avvenuta consegna e allestimento, predispongono e archiviano della documentazione contabile.
Attività 1.1.2: Processo partecipativo e <i>Training of Trainers</i> (ToT)	Supportano l'organizzazione logistica degli incontri con la comunità in coordinamento con le autorità di Matanzas; partecipano ai processi partecipativi; documentano incontri e redigono minute per futura sistematizzazione dei dati; supportano l'organizzazione dei ToT, attraverso la predisposizione di materiali necessari, fogli firma per documentare la partecipazione, strumenti necessari per lo svolgimento delle formazioni; partecipano nella redazione del piano di gestione dell'area creativa.
Attività 2.1.1: Formazione teorica e pratica per professionisti e personale statale del settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai nuovi attori economici con un focus di genere e inclusione, affrontando le esigenze di sviluppo economico e sociale delle aree di intervento.	Coordinano l'organizzazione dei corsi attraverso la predisposizione di materiali e strumenti necessari allo svolgimento dei corsi, e di fogli firma per documentare la partecipazione, redigono report, documentano la realizzazione degli stessi, redigono articoli per raccontare e dare visibilità all'azione. Sistematizzano il materiale per pubblicazioni.
Attività 2.1.2: Creazione di reti e piattaforme nazionali e internazionali che riuniscano i diversi attori istituzionali ed economici delle industrie culturali e creative e altri per promuovere l'economia circolare (diffusione e promozione).	Accompagnano i partner locali nella costruzione della rete: mappano enti pubblici e privati dell'ICC, organizzano e assistono agli incontri, preparano presentazioni, redigono report e infografiche, sistematizzano i contatti dei partecipanti in database volto alla diffusione di newsletter e aggiornamenti.

Attività 3.1.1: Analisi e sistematizzazione dello stato dell'arte delle industrie creative e culturali nei territori provinciali dell'Avana e Matanzas, con particolare attenzione alle esperienze coordinate dalle donne, e sistematizzazione dei dati	Raccolgono dati sul campo e da ufficio su attività culturali nelle aree di L'Avana e Matanzas, e analizzano i dati attraverso report e presentazioni.
Attività 3.1.2: Sostegno con capitale di avviamento alle imprese dei settori culturali e creativi a carattere innovativo guidate da donne e giovani.	Preparano i bandi per la selezione dei progetti pilota, coordinano il comitato selettore, redigono i rapporti del comitato. Redigono gli accordi di finanziamento con i progetti selezionati, provvedono alla documentazione necessaria per l'acquisto dei materiali e degli equipaggiamenti previsti dal finanziamento.
Attività 3.1.3: Visibilità e promozione di esperienze e iniziative delle industrie culturali e creative guidate da donne e giovani attraverso la Rete degli Uffici dello Storico e Conservatore delle Città Patrimonio di Cuba e campagne di comunicazione.	Coordinano le attività di comunicazione interna ed esterna, redigono contenuti per la visibilità e promozione delle iniziative. Diffondono i contenuti attraverso i canali locali e italiani per dare visibilità al progetto e ai loro protagonisti.

#### **CAMERUN (Arcs)**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<p>Attività 1.1.1 Elaborazione, aggiornamento, integrazione dei curricula impiegati nella formazione professionale e nell'istruzione tecnica</p> <p>Attività 1.1.2 Implementazione di schemi specifici di accompagnamento e supporto, attraverso attività di Counselling</p> <p>Attività 1.1.3 Erogazione delle borse di studio per giovani vulnerabili e per giovani particolarmente meritevoli</p>	Supportano referenti, formatori e facilitatori nelle fasi di formazione, di organizzazione dei processi e dei corsi formativi; raccolgono e analizzano dati volti all'individuazione dei bisogni specifici dei giovani con vulnerabilità, e le conseguenti misure e pratiche inclusive; registrano le presenze nelle attività partecipate; redigono report; preparano materiali didattici e presentazioni; redigono ed inviano comunicazioni ai partecipanti; sviluppano materiali grafici; supportano la logistica.
<p>Attività 2.1.1 Realizzazione di una mappatura dei programmi e dei servizi per l'orientamento, l'occupazione, la formazione</p> <p>Attività 2.1.2 Creazione e implementazione di un'APP gratuita</p> <p>Attività 2.1.3 Trasferimento agli operatori degli sportelli di orientamento delle conoscenze e delle competenze necessarie per l'aggiornamento e la gestione autonoma dell'APP creata.</p>	Supportano i referenti, locali e di ARCS per la realizzazione di una cartografia dei programmi e dei servizi nazionali per l'orientamento, l'occupazione, la formazione professionale e l'accesso a servizi finanziari o di supporto per le imprese. In particolare supportano la raccolta dati e la revisione della letteratura in materia, preparano materiali per le interviste da fare ai beneficiari; supportano la realizzazione di materiale informativo e alla raccolta dei dati propedeutici alla creazione dell'APP; supportano la sua strategia di comunicazione e diffusione con proposte e realizzazioni grafiche; supportano la logistica delle attività di formazione e informazione per i referenti degli Sportelli.
Attività 3.1.1 Organizzazione e realizzazione di un "Festival del lavoro giovanile"	Supportano l'organizzazione di un "Festival del lavoro giovanile". In particolare, redigono e diffondono un questionario destinato a diversi segmenti della popolazione

<p>Attività 3.1.2 Ideazione, organizzazione e lancio di 1 Call per artisti sulla tematica del diritto al lavoro</p> <p>Attività 3.1.3 Organizzazione di momenti di confronto con i responsabili del diritto al lavoro</p>	<p>sulla percezione dei diritti legati al lavoro e l’atteggiamento nei confronti della partecipazione economico-politica dei giovani, delle donne e di specifiche categorie vulnerabili; analizzano il diritto di uomini e donne di avere pari accesso a risorse e opportunità sociali, economiche e politiche, e la loro percezione di specifiche condizioni di vulnerabilità legate alla migrazione, al conflitto con la legge o alla disabilità; supportano l’identificazione e la mappatura delle organizzazioni di giovani, donne e categorie vulnerabili di ogni città, che sono coinvolte nella concezione, pianificazione, organizzazione del Festival; supportano l’ideazione, organizzazione e realizzazione delle attività di sensibilizzazione, tavole rotonde, dibattiti con esperti e role-model, storytelling, incontri con imprenditori, professionisti, potenziali finanziatori o mentori, quiz, proiezioni, mostre, animazioni che si terranno durante il Festival.</p>
<p>Attività 3.2.1 Costituzione di un fondo per la protezione sociale</p> <p>Attività 3.2.2 Formalizzazione dell’accordo, con la stipula di due contratti</p>	<p>Supportano i partner per la redazione della documentazione necessaria alla costituzione di un fondo; redigono la documentazione necessaria per la stipula di due contratti.</p>
<p>Attività 3.3.1 Organizzazione di 5 atelier tematici</p> <p>Attività 3.3.2 Elaborazione delle raccomandazioni espresse e documentazione delle buone pratiche realizzate</p>	<p>Supportano i partner locali e lo staff per l’organizzazione e la gestione degli atelier, la realizzazione della campagna di advocacy, lo studio e l’elaborazione della documentazione: gestiscono la logistica dei 5 atelier, preparano la documentazione per registrare le presenze; prendono appunti sullo sviluppo degli atelier, supportano l’elaborazione delle raccomandazioni, preparano i contenuti per la campagna di advocacy.</p>
<p>Azione 4. Comunicazione e disseminazione delle attività di progetto</p> <p>Attività 4.1 promozione sul web</p> <p>Attività 4.2 produzione materiale informativo</p>	<p>Supportano la pianificazione, programmazione e realizzazione delle attività di comunicazione e disseminazione previste nel quadro del progetto e la produzione del materiale informativo: pubblicano articoli, <i>proof readings</i>, aggiornano i social media, realizzano brochure e flyers, gestiscono l’archivio del materiale digitale.</p>

**GIORDANIA (Arcs)**

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività 1.1.1 Impiego rapido (Cash for Work) per la ristrutturazione di edifici vernacolari a Rihab con formazione tecnica in conservazione-restauro/landscaping (Mafrag)</p> <p>Attività 1.1.2 Corsi di formazione sulle competenze digitali per la promozione del turismo a Rihab</p> <p>Attività 1.1.3 Formazione professionale su tecniche agricole innovative all’interno delle greenhouses a Gweirah (Aqaba)</p>	<p>Non sono coinvolti nelle attività dell’Azione 1.</p>

<p>Attività 2.1.1 Selezione delle MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche a Mafraq e start-up a Mafraq e Aqaba</p> <p>Attività 2.1.2 Corsi di formazione manageriale di base per le MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche a Mafraq e start-up a Mafraq e Aqaba</p> <p>Attività 2.1.3 Formazione avanzata per le MSME/ Attività imprenditoriali domestiche esistenti a Mafraq e le start-up a Mafraq e Aqaba</p> <p>Attività 2.1.4 Erogazione di sovvenzioni per le MSME/ Attività imprenditoriali domestiche esistenti selezionate a Mafraq le start-up a Mafraq e Aqaba</p>	<p>Supportano le task amministrative, logistiche e di monitoraggio: preparano i formulari per i processi di selezione; preparano le campagne di informazione; raccolgono i fogli firma delle partecipazioni; archiviano documenti di supporto delle attività; raccolgono dati sulle partecipazioni; redigono report sullo sviluppo delle attività; propongono e creano materiali di comunicazione delle attività.</p>
<p>Attività 3.1.1 Creazione di partnership pubblico-private per la promozione della filiera turistico-agricola</p> <p>Attività 3.1.2 Consulenza e accompagnamento alle MSMEs/ Attività imprenditoriali domestiche per l'accesso al mercato nazionale (market linkage)</p> <p>Attività 3.1.3 Creazione di un'applicazione e di un sito web per facilitare l'accesso dei produttori ai servizi Smart Desert Company (SDC)</p>	<p>Organizzano e partecipano a riunioni e incontri con stakeholders e partners; preparano i documenti necessari per lo svolgimento delle riunioni; supportano la mappatura di stakeholders per il market linkage; creano materiali di comunicazione; elaborano strumenti di analisi; raccolgono dati per il monitoraggio delle attività; redigono report.</p>

**Attività trasversali (Cuba, Camerun e Giordania)**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<p>A1. Comunicazione, visibilità e disseminazione dei risultati di progetto in Italia e a livello regionale:</p>	<p>Si occupano delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura di report e articoli per la visibilità del progetto</li> <li>- Realizzazione Video- interviste e raccolta di success story tra i business avviati,</li> <li>- Creazione e aggiornamento pagina Facebook e canali social di progetto;</li> <li>- Creazione e comunicazione grafica dei progetti e delle attività di ARCS in loco</li> </ul>
<p>A2. Attività di ricerca e studio di settore per il rafforzamento della progettazione, su tematiche relative a condizione della donna nei paesi di intervento, promozione imprenditoria femminile, rafforzamento economico e sociale di donne vulnerabili</p>	<p>Si occupano delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di ricerca e, sintesi/studio di settore sulle tematiche relative alla condizione femminile nei paesi di intervento</li> <li>- Scrittura di report e materiali utili al miglioramento della progettazione sociale</li> </ul>

A3. Organizzazione di eventi socio-culturali, in occasione di giornate di mobilitazione e advocacy internazionale come Women Day, Giornata mondiale dell'ambiente etc.	Si occupano delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione materiale promozionale per gli eventi</li> <li>- Diffusione e promozione degli eventi</li> <li>- Supporto all'organizzazione e alla gestione dell'evento, in presenza e/o da remoto attraverso le piattaforme di videoconferenza</li> </ul>
A4. Supporto alle attività di formazione, sensibilizzazione e scambio tra giovani della società civile locale e giovani (e non) italiani,	Si occupano delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alla progettazione e gestione di scambi di giovani, attività di volontario, workshop di reportage sociale coordinati con il supporto del partner Giulio Di Meo PHOTO.</li> </ul>
A5. Supporto all'ampliamento dei partenariati ARCS in loco	Si occupano delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete e relazione con nuovi partner, attraverso l'organizzazione di incontri conoscitivi e riunioni operative</li> </ul>
A.6 Attività di disseminazione, in Italia, organizzate insieme al partner Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Scienze Politiche.	Si occupano delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di eventi di restituzione e bilancio rispetto ai risultati raggiunti dal progetto, con la collaborazione dell'Università La Sapienza – Scienze Politiche, rivolti a tutti, ma principalmente a soggetti interessati alle tematiche come studenti e studiosi di cooperazione internazionale</li> <li>- Elaborazione del materiale da presentare (presentazioni, video, ecc) sia in presenza che eventualmente a distanza in videoconferenza</li> <li>- Presentazione dei risultati</li> </ul>

### **Cambogia (CIFA)**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
Attività 1.1.1 - creazione e formazione dell'equipe	Non saranno coinvolti
Attività 1.1.2 - analisi della condizione delle comunità	Non saranno coinvolti
Attività 1.1.3 - attività ludico - ricreative	Collaborano nell'organizzazione logistica (individuazione delle attività, preparazione del setting e dei materiali) e nello svolgimento delle attività ludiche in accompagnamento agli operatori dell'equipe. Collaborano nella documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 1.1.4 - accompagnamento nell'accesso alle cure sanitarie	Collaborano, insieme agli operatori dell'equipe, all'accompagnamento dei bambini presso i servizi sanitari. Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i

	social dell'associazione)
Attività 1.1.5 - analisi dei dati raccolti dall'equipe	Partecipano al monitoraggio, all'archiviazione dei documenti e alla redazione del report finale
Attività 1.2.1 - creazione del programma formativo	Non saranno coinvolti
Attività 1.2.2 - individuazione dei partecipanti	Non saranno coinvolti
Attività 1.2.3 - svolgimento delle formazioni	Collaborano nell'organizzazione della logistica delle formazioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 1.2.4 -documentazione e report finale	Collaborano nel monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale
Attività 1.3.1 - creazione del programma formativo	Non saranno coinvolti
Attività 1.3.2 - individuazione dei partecipanti	Non saranno coinvolti
Attività 1.3.3 - svolgimento delle formazioni	Collaborano nell'organizzazione logistica delle formazioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 1.3.4 - documentazione e report finale	Partecipano al monitoraggio, all'archiviazione dei documenti e alla redazione del report finale
Attività 2.2.1 - erogazione di un programma alimentare per 95 bambini	Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.1.2 - Distribuzione di materiale scolastico per 95 bambini	Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.1.3 - Distribuzione di kit igienici per 95 bambini	Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.1.4 - erogazione di lezioni di inglese, khmer e matematica	Collaborano nell'organizzazione logistica delle lezioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.1.5 - erogazione di lezioni di danza khmer tradizionale	Collaborano nell'organizzazione logistica delle lezioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.1.6 - visite mediche periodiche	Non saranno coinvolti

per 95 bambini	
Attività 2.2.1 - erogazione di un programma alimentare per 160 bambini	Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.2.2 - erogazione di lezioni di informatica, khmer e matematica	Collaborano nell'organizzazione logistica delle lezioni (preparazione del setting e dei materiali). Partecipano alla documentazione e comunicazione delle attività (ad esempio fotografare o filmare le attività e diffonderle tramite i social dell'associazione)
Attività 2.2.3 - scambio di buone pratiche tra i due centri	Non saranno coinvolti

### **Cambogia (Fondazione Pime Onlus)**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<p>Azione 1.1 – PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE</p> <p>Attività 1.1.1 - Creazione e formazione dell'equipe</p> <p>Azione 1.1.2 - Analisi dei bisogni</p> <p>Attività 1.1.3 - Identificazione dei beneficiari</p> <p>Attività 1.1.4 - Identificazione delle strutture</p> <p>Attività 1.1.5 - Metodi e materiali</p> <p>Attività 1.1.6 - Pianificazione delle attività successive</p>	<p>Gli Operatori Volontari non sono coinvolti.</p> <p>Lo staff italiano e lo staff estero si occupa di queste attività, da remoto e in loco in modo coordinato</p> <p>Gli operatori volontari sono coinvolti marginalmente solo per l'attività 1.1.6</p>
Attività 2.1.1 - Attività educative nelle scuole elementari e medie	<p>Supportano l'organizzazione delle attività</p> <p>Supportano la definizione del calendario e l'organizzazione logistica delle iniziative, supportano nei contatti con le scuole e con gli insegnanti e con i partner</p> <p>Supportano i percorsi didattici con le insegnanti</p> <p>Organizzano i materiali</p>
Attività 2.1.2 - Doposcuola per bambini e giovani	<p>Supportano nell'organizzazione delle attività</p> <p>Organizzano i materiali</p> <p>Gestiscono le attività</p>
Attività 2.1.3 - Animazione e socializzazione	<p>Supportano l'ideazione delle attività</p> <p>Collaborano con i partner locali</p> <p>Svolgono meeting con staff locale e insegnanti per comprendere al meglio quali attività realizzare</p> <p>Svolgono incontri con le famiglie e lo staff locale</p> <p>Gestiscono e monitorano le attività</p>
Attività 2.2.1 – Selezione classe cambogiana e italiana	<p>Svolto da Staff locale</p> <p>Gli operatori volontari non sono coinvolti in questa attività</p>
Attività 2.2.2 – Attivazione gemellaggio	Svolto da Staff Italia (UEM Fondazione Pime)

	Gli operatori volontari non saranno coinvolti in questa attività
Attività 2.2.3 – Pianificazione attività	Collaborano nell'ideazione delle attività con staff italiano e staff locale Collaborano con i partner locali Svolgono Meeting con staff locale e insegnanti per comprendere al meglio quali attività realizzare Gestiscono le attività
Attività 2.2.4 – Call e incontri in videochiamata	Gestiscono e realizzano gli incontri insieme allo staff italiano e alle insegnanti cambogiane
Attività 2.2.5 – Analisi finale delle attività e comunicazione dell'esperienza	Svolto da Staff Italia (Ufficio Comunicazione Fondazione Pime) e staff locale Gli operatori volontari non sono coinvolti in questa attività
Attività 3.1 – Monitoraggio progetto	Svolgono monitoraggio, nell'archiviazione dei documenti e nella redazione del report finale
Attività 3.2 - Analisi ricadute sociali del progetto in loco	Collaborano con Staff Italia (Ufficio Progetti Fondazione Pime) e staff locale nell'analisi delle ricadute sociali
Attività 3.3 – Comunicazione dei risultati raggiunti	Collaborano con Staff Italia (Ufficio Comunicazione Fondazione Pime) e staff locale nelle attività di comunicazione dei risultati

### **Etiopia (Cifa)**

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<p>Attività 1.1.1 Selezione iniziale delle associazioni femminili per mettere in luce: interessi, potenzialità e problematiche</p> <p>Attività 1.1.2 Implementazione di un sistema permanente di tutoring sul ruolo delle associazioni femminile</p> <p>Attività 1.1.3 Accompagnamento nei processi partecipativi delle giovani donne della comunità di Bole</p>	<p>Supportano nella selezione delle associazioni e nella definizione del calendario delle attività di CIFA, supporto nell'organizzazione logistica</p> <p>Supportano nella scelta dei criteri di selezione e risoluzione delle problematiche logistiche.</p> <p>Supportano l'attività di tutoring, nei ruoli di segreteria organizzativa, di contatto con le associazioni.</p> <p>Supportano nell'organizzazione degli incontri con le donne e calendarizzazione degli incontri.</p> <p>Supportano logisticamente la realizzazione delle attività.</p>
<p>Attività 1.2.1 Attivazione delle donne</p> <p>Attività 1.2.2 Mappatura delle scuole</p> <p>Attività 1.2.3 Percorsi didattici per 50 insegnanti sulla discriminazione</p>	<p>Collaborano nell'organizzazione degli incontri con le donne per monitorare le problematiche</p> <p>Collaborano nella definizione del calendario e nell'organizzazione logistica delle iniziative, supporto nei contatti con le scuole e con gli insegnanti</p> <p>Collaborano nell'organizzazione dei percorsi didattici con le insegnanti</p> <p>Collaborano nella raccolta delle iscrizioni, nella comunicazione con le famiglie e nell'aiuto compiti</p>
<p>Attività 1.3.1 Le mie radici</p> <p>Attività 1.3.2 Bentornate a casa</p>	<p>Collaborano alla diffusione del progetto, raccolta dei risultati raggiunti, produzione dei report</p>

Attività 2.1.1 Percorsi di inclusione con le famiglie con persone affette da HIV/AIDS	Supportano i percorsi di inclusione con le famiglie e collaborano nella calendarizzazione degli incontri
Attività 2.1.2 Prevenire la diffusione di HIV/AIDS nel distretto di Bole	Collaborano nella raccolta delle iscrizioni, nella comunicazione con le famiglie
Attività 2.1.3 Eventi sul tema HIV/AIDS 7 eventi con 70 partecipanti in totale stimato su attività assimilabili organizzate nel 2017 sempre sul tema HIV/AIDS.	Supportano il personale in loco di CIFA su questioni logistiche, calendarizzazione degli incontri, organizzazione degli eventi.

### Senegal (Acra)

Gli Op Vol svolgeranno un ruolo di supporto al capo progetto e allo staff nelle varie azioni previste dall'intervento, contribuendo nelle attività di gestione, logistica, organizzazione di eventi, redazione di documenti e report, comunicazione e all'amministrazione. Le mansioni degli Op Vol si svolgeranno principalmente nella sede ACRA di Dakar, con missioni presso i Centri giovanili beneficiari del progetto e le altre sedi di attività, sia nella capitale che nei vicini dipartimenti di Pikene e Rufisque.

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
Attività 1.1.1 Diagnosi approfondita e partecipata della situazione delle reti/associazioni giovanili senegalesi	Supporta le attività di diagnosi delle reti/associazioni, lo studio delle mappature esistenti e la loro integrazione tramite studi sui loro bisogni e necessità
Attività 1.1.2 Bando per l'individuazione di 20 reti/associazioni giovanili che beneficeranno di dotazione finanziaria	Supporta la preparazione degli output di attività (manuale di gestione dei fondi, accordi di finanziamento, relazioni sui progetti finanziati), la scelta dei criteri di selezione e supporto logistico
Attività 1.1.3 Programma di mentoring personalizzato con le 20 reti/associazioni giovanili finanziate	Supporta la stesura delle relazioni delle riunioni, del piano di sviluppo delle capacità, delle relazioni sulla formazione e delle schede di follow-up
Attività 1.2.1 Strutturazione di un Youth Sounding Board (YSB) in Senegal	Supporta gli incontri per la strutturazione del YSB e la preparazione dei materiali di comunicazione
Attività 1.2.2 Formazione dei leader delle piattaforme/reti di OSC giovanili nelle aree del coordinamento, della gestione e dell'advocacy	Contribuisce all'organizzazione delle sessioni di formazione
Attività 1.2.3 Creazione di una piattaforma elettronica per il coordinamento/scambio di informazioni sulle azioni del progetto	Supporta la logistica nei contatti con la società di IT responsabile della creazione della piattaforma e nella stesura dei rapporti periodici
Attività 1.2.4 Rafforzamento dei gruppi "Giovani ambasciatori" (JAJ) e/o "Giovani giornalisti per la pace" (JJPP)	Supporta la logistica nelle attività di formazione e di composizione dei kit di materiali, nonché nella stesura dei rapporti
Attività 1.2.5 Workshop di scambio con i leader delle organizzazioni giovanili nazionali, YSB e associazioni/reti finanziate	Contribuisce all'organizzazione del workshop
Attività 1.2.6 Incontri di scambio nazionali	Supporta le attività previste in collaborazione con gli attori

<p>e regionali tra progetti e programmi giovanili finanziati dall'UE e progetti regionali gestiti da altri attori</p>	<p>istituzionali responsabili di queste iniziative, con le delegazioni dell'UE nei Paesi e con le associazioni e le reti giovanili coinvolte nei vari programmi.</p>
<p>Attività 1.3.1 Erogazione di 8 borse di studio a giovani studenti universitari, per la ricerca/studio e la partecipazione a simposi internazionali</p> <p>Attività 1.3.2 Organizzazione di un concorso artistico e una mostra "mobile" su temi quali la pace, la coesione sociale e il cambiamento climatico</p> <p>Attività 1.3.3 Concorso per cortometraggi e podcast su temi chiave di sensibilizzazione per i giovani</p> <p>Attività 1.3.4 Produzione di una docu-serie su temi di sensibilizzazione</p> <p>Attività 1.3.5 Campagne di sensibilizzazione nazionali per la promozione di: pace, coesione sociale, lotta al cambiamento climatico, dialogo interculturale, uguaglianza di genere, empowerment femminile e altri temi di interesse giovanile</p> <p>Attività 1.3.6 Sessioni di informazione/formazione sulle opportunità offerte dal programma Erasmus +</p>	<p>Supporta le attività di composizione del comitato di valutazione dei candidati, di comunicazione e di organizzazione logistica delle attività dei borsisti selezionati</p> <p>Contribuisce all'organizzazione del concorso e della mostra, alla stesura del bando, alla formazione del comitato di selezione e alle attività di comunicazione e diffusione delle opere selezionate</p> <p>Contribuisce all'organizzazione del concorso, alla stesura del bando e nelle attività di comunicazione e diffusione dei documentari selezionati</p> <p>Supporta il coordinamento con l'agenzia seengalese incaricata di produrre il documentario e le attività di capitalizzazione</p> <p>Supporta l'organizzazione e gestione delle campagne di sensibilizzazione</p> <p>Supporta l'organizzazione delle sessioni di informazione, la stesura di una guida sui programmi Erasmus + e la stesura di rapporti</p>
<p>Attività 2.1.1 Pubblicazione di un bando rivolto ai Centri giovanili per ricevere finanziamenti finalizzati all'apertura di servizi di informazione e orientamento per i giovani.</p> <p>Attività 2.1.2 Migliorare e aggiornare le piattaforme digitali esistenti sulle opportunità di lavoro per i giovani con informazioni sui progetti/programmi di sostegno ai giovani</p> <p>Attività 2.1.3 Formazione specifica e sostegno ai Centri giovanili finanziati per l'apertura di nuovi servizi per i giovani.</p>	<p>Supporta il coordinamento con i Centri giovanili, la stesura delle convenzioni di finanziamento e dei rapporti finali sui servizi aperti o migliorati grazie ai finanziamenti</p> <p>Supporta l'analisi delle forze e debolezze delle piattaforme già esistenti e il processo per il loro rinnovamento</p> <p>Supporta staff e formatori per la realizzazione delle formazioni, e partecipazione a riunioni e incontri con stakeholders e partner.</p>
<p>Attività 2.2.1 Studio di identificazione/mappatura dei principali attori del settore privato/ pubblico che possono aiutare i giovani a migliorare la loro formazione e/o a ottenere uno stage o un lavoro.</p> <p>Attività 2.2.2 Creazione di gruppi di scambio e coordinamento nei centri</p>	<p>Supporta le attività di identificazione e mappatura a livello logistico e organizzativo</p> <p>Supporta le attività di coordinamento con i centri giovanili, di redazione di un manuale di funzionamento e di formazione di un</p>

<p>giovanili finanziati, per facilitare l'accesso dei giovani alle informazioni sui vari progetti/ programmi europei a sostegno dell'integrazione socio-professionale dei giovani</p> <p>Attività 2.2.3 Organizzare seminari regionali di formazione/ informazione per i giovani su come accedere alle opportunità di lavoro e di imprenditorialità</p> <p>Attività 2.2.4 Accompagnare le reti/OSC giovanili per stabilire accordi di partenariato con gli attori del settore privato/pubblico che facilitino l'accesso all'occupazione dignitosa e all'imprenditorialità</p> <p>Attività 2.2.5 Tandem Sahel: invito a presentare proposte per progetti di gemellaggio/ mobilità tra associazioni/reti giovanili nei paesi del Sahel</p> <p>Attività 2.2.6 Organizzazione di un forum nazionale sulle opportunità di lavoro e l'accesso all'occupazione</p>	<p>gruppo di pilotaggio</p> <p>Supporta l'organizzazione dei seminari, la redazione dei rapporti e le attività di diffusione dei risultati</p> <p>Supporta le attività di coordinamento con le reti/OSC e la redazione di accordi di partenariato con imprese e altri attori del paese</p> <p>Supporta il coordinamento con gli altri paesi saheliani, la selezione dei progetti e la redazione di rapporti relativi alle iniziative di scambio</p> <p>Supporta l'organizzazione del forum, aiutando lo staff locale a contattare e coinvolgere i partner e gli altri stakeholders, la stesura del programma e le attività di comunicazione</p>
---	---

### **Nigeria (S.O.Solidarietà)**

Gli Op Vol svolgeranno un ruolo di supporto al capo progetto e allo staff nelle varie azioni previste dall'intervento, contribuendo nelle attività di gestione, logistica, organizzazione di eventi, redazione di documenti e report, comunicazione e all'amministrazione. Le mansioni degli Op Vol si svolgeranno principalmente nella sede So.Solidarietà della Nigeria, con missioni presso il Centro Polifunzionale Happy Home Children.

<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
Attività 1.1.1 Supporto scolastico	Supporta le attività di sostegno scolastico; gli utenti verranno suddivisi in piccoli gruppi e la gestione porterà ad instaurare con essi un rapporto fiduciario ed amicale. I gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).
Attività 1.1.2 Laboratorio musicale	Questa attività sarà svolta dal personale dell'ente e prevede una partecipazione dei volontari solo indiretta e marginale.
Attività 1.1.3 Laboratorio Sportivo	Supporta l'attività in base all'area didattica e/o tematica; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- parteciperanno con gli operatori alle azioni esterne quali escursioni e mini olimpiadi;</li> <li>- insieme agli operatori e agli animatori, rinforza le attività ricreative e di animazione partecipando ai giochi e agli altri momenti di aggregazione;</li> <li>- partecipa alla gestione dei corsi e dei laboratori (calcio, rugby, pallavolo, pallacanestro, e mini olimpiadi).</li> </ul>

Attività 1.1.4 Formazione operatori locali	Supporta nell'organizzazione dei percorsi di formazione specifici per operatori locali su calcio, rugby, pallavolo, pallacanestro. Supporta nel contatto con gli Istituti scolastici locali.
Attività 2.2.1 Prevenzione alla salute con particolare riferimento alle bambine	Supporta nel: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distribuzione materiale informativo;</li> <li>- Ausilio nell'azione di orientamento circa le conoscenze scientifiche sulle principali patologie, le modalità per il conseguimento della diagnosi e le principali pratiche terapeutiche;</li> <li>- Accompagnamento guidato ed orientamento ai servizi offerti dalla associazione;</li> <li>- Registrazione dei dati degli utenti;</li> <li>- Creazione di un database nel quale verranno riportati i dati rilevati agli utenti iscritti;</li> <li>- Aggiornamento del sito web e delle newsletter;</li> </ul>
Attività 2.2.2 - Informazione ecologica	Supporta nel: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione degli eventi di plastic free e orti biologici;</li> <li>- Ausilio nell'organizzazione dei contatti con le istituzioni locali;</li> <li>- Registrazione dei dati degli utenti;</li> <li>- Realizzazione di una banca dati degli interventi.</li> </ul>
Attività 3.1.1 - Educazione ai diritti umani	Supporta i responsabili dei centri nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, nella raccolta di contatti, allestimento materiali, diffusione e pubblicizzazione delle iniziative, e partecipa direttamente agli eventi rivolti ai destinatari del progetto. Inoltre saranno di supporto alle campagne svolte con cadenza ciclica in altre sedi del territorio provinciale, non coincidenti con le sedi di attuazione.
Attività 3.1.2 - Formazione nuovi volontari in cooperazione internazionale	Affianca grafici ed operatori e si preoccuperanno dell'organizzazione di percorsi di comunicazione. In tal senso saranno sperimentate nuove forme di comunicazione sociale. Supporta l'individuazione, lo studio e la selezione dei materiali necessari, l'elaborazione delle informazioni, e la realizzazione dell'output per i percorsi di formazione di nuovi volontari.

**Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:**

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, realizzazione delle attività sul campo, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

N.	Professionalità	Ruolo
<b>Trasversali a tutti i paesi</b>		
1	Coordinatore del progetto	Coordina in generale il progetto attraverso la tenuta e il coordinamento delle informazioni, delle scadenze progettuali, dell'attività condivisa di comunicazione
<b>Sede ARCS in Italia - (comuni per attività trasversali di Cuba, Camerun e Giordania)</b>		
2	amministratore del progetto	si occupa di tutto ciò che è inerente alla tenuta amministrativa e finanziaria del progetto, compresi rimborsi ai volontari
3	segreteria	si occupa di supportare i volontari per la logistica (acquisto biglietteria, prenotazioni ecc.)
4	comunicazione	è il referente della comunicazione di ARCS che coordinerà la comunicazione dei volontari SCU nei diversi paesi del progetto.
<b><u>Cuba</u></b>		
1	Coordinatore/coordinatrice capo progetto italiano/a (espatriato), con 10 anni esperienza in loco in progetti culturali e di salvaguardia del patrimonio.	E' responsabile dell'implementazione del progetto, la sua gestione programmatica e amministrativa, incluse le attività di monitoraggio e reportistica. Coordina tutte le azioni del progetto (1.1; 2.1; 3.1). Mantiene i contatti diretti con i partner e gli altri soggetti coinvolti nei territori, fa da raccordo tra i volontari, il personale locale e i beneficiari delle attività.
1	Direttore locale del progetto. Formazione universitaria in Sociologia Comunitaria. Esperienza decennale nel coordinamento di programmi socio-culturali per il Ministero della Cultura Cubano.	In coordinamento con coordinatore espatriato gestisce l'organizzazione delle attività, monitora la loro esecuzione e organizza le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto. E' la figura operativa sul campo che garantisce l'organizzazione logistica di tutte le azioni del progetto (1.1; 2.1; 3.1).
1	Formatore	Organizza e le realizza le formazioni per i beneficiari dell'attività 2.1.1. Redige il programma di formazione e ne garantisce l'esecuzione. Verifica gli apprendimenti dei partecipanti alle formazioni.
<b><u>Camerun</u></b>		
1	Coordinatore/coordinatrice capo progetto italiano/a (espatriato), con almeno 3 anni esperienza	È responsabile dell'implementazione del progetto, la sua gestione programmatica e amministrativa, incluse le attività di monitoraggio e reportistica.

		Mantiene i contatti diretti con i partner e gli altri soggetti coinvolti nei territori, fa da raccordo tra gli operatori volontarie/i, il personale locale e i beneficiari delle attività. È responsabile di tutte le azioni del progetto (1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1).
1	Direttore locale del progetto	In coordinamento con coordinatore espatriato gestisce l'organizzazione delle attività, monitora la loro esecuzione e garantisce il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nel progetto. È la figura operativa sul campo che garantisce l'organizzazione logistica di tutte le azioni previste (1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1).
1	Media Officer	Coordinamento delle azioni di comunicazione sul progetto e mobilitazione dei vari media. Supervisione delle seguenti azioni: progettazione di spot, animazione di programmi radiofonici e televisivi, moderazione di attività su larga scala, mobilitazione, formazione e monitoraggio dei media coinvolti nel progetto). È responsabile dell'implementazione dell'azione 4.1 - Comunicazione e disseminazione delle attività di progetto.
<b><u>Giordania</u></b>		
1	Coordinatore/coordinatrice capo progetto italiano/a (espatriato), con almeno 3 anni esperienza	È responsabile dell'implementazione del progetto, la sua gestione programmatica e amministrativa, incluse le attività di monitoraggio e reportistica. Coordina le azioni 2.1 e 3.1 del progetto. Mantiene i contatti diretti con i partner e gli altri soggetti coinvolti nei territori, fa da raccordo tra i volontari, il personale locale e i beneficiari delle attività.
1	Direttore locale del progetto	In coordinamento con coordinatore espatriato gestisce l'organizzazione delle attività, monitora la loro esecuzione e garantisce il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nel progetto. È la figura operativa sul campo che garantisce l'organizzazione logistica delle azioni 2.1 e 3.1 del progetto.
1	Responsabile programmi formativi	Organizza i programmi formativi (Azione 2.1), seleziona i partecipanti beneficiari (A 2.1.1, A 2.1.4), gestisce la realizzazione dei corsi e la loro documentazione (A 2.1.2, A 2.1.3).
1	Responsabile comunicazione	Organizza i piani di comunicazione, e le azioni di comunicazione e diffusione di tutte le attività del progetto.
3	Formatori	Organizzano e realizzano le formazioni per i beneficiari (A 2.1.3).
<b>Sede Cifa Onlus in Italia (per attività trasversali in Cambogia ed Etiopia)</b>		
1	Dirigente associazione	Coordinamento delle attività Gestione delle risorse umane in Italia e all'estero Cura delle relazioni dei partner
1	Resp. amministrativo	Gestione amministrativa e contabile dei progetti

1	Resp. comunicazione	Cura la preparazione dei materiali comunicativi e la loro diffusione
1	Resp. monitoraggio progetti	Raccolta e analisi dei dati dei progetti
<b><u>Cambogia (Cifa)</u></b>		
1	Coordinatore locale progetto	Coordina le attività delle sedi in Cambogia e mantiene i contatti con la sede italiana. Cura la relazione con i partner locali e internazionali Supervisiona l'andamento dei progetti Coordina il personale locale ed expat Trasversale a tutte le attività
1	Responsabile amministrativo	Gestione amministrativa e contabile dei progetti Trasversale a tutte le attività
2	Componente dell'equipe di outreach (infermieri, educatori, operatori sociali)	Organizzano le attività sanitarie e ricreative per i bambini (A 1.1.4 e 1.1.5) Tengono i rapporti con le famiglie dei bambini coinvolti (A 1.2.2 e 1.3.2) Prendono contatti con istituzioni o Ong da coinvolgere nel percorso dei bambini in carico (Azione 1.1, Azione 1.2 e Azione 1.3).
1	Coordinatrice Sostegno a distanza	Coordina le attività del Sostegno a Distanza Raccoglie i dossier dei minori che hanno bisogno di sostegno continuativo (A 1.1.2) Prepara ed invia la reportistica sui minori nel programma all'Ufficio CIFA in Italia (A 1.1.6 e 1.1.7).
1	Direttore Centro Via Del Campo	Dirige il Centro, gestendo la parte burocratica e finanziaria (A 2.1) Coordina lo staff presente e supervisiona le attività svolte (A 2.1) Approva il programma ideato per i bambini (A 2.1) Cura i rapporti con la scuola. (A 2.1.1, A 2.1.4 e A 2.1.5) Mantiene rapporti con gli uffici di Phnom Penh e con l'Italia.
<b><u>Cambogia (Fondazione Pime Onlus)</u></b>		
1	Responsabile Ufficio Progetti Fondazione Pime (Italia)	Coordinamento delle attività Gestione dei volontari all'estero Azione 1.1 (Attività: 1.1.2; 1.1.4; 1.1.6) Azione 2.2 (Attività 2.2.5) Azione 3.1 (Attività: 3.1.1; 3.1.3)
1	Resp. Comunicazione Fondazione Pime (Italia)	Cura la preparazione dei materiali comunicativi e la loro diffusione  Azione 2.2 (Attività 2.2.5) Azione 3.1 (Attività 3.1.3)
2	Risorse Ufficio Educazione alla Mondialità Fondazione Pime	Gestione attività di gemellaggio

	Onlus (Italia)	Azione 2.2 (Attività: 2.2.1; 2.2.2; 2.2.3; 2.2.4; 2.2.5)
1	Responsabile Progetto (Cambogia)	Coordina le attività della sede in Cambogia e mantiene i contatti con la sede italiana. Cura la relazione con i partner locali Supervisiona l'andamento del progetto Coordina il personale locale ed expat Trasversale a tutte le attività  Azione 1.1 (Attività: 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3; 1.1.4; 1.1.5; 1.1.6) Azione 2.1 (coordinamento Attività: 2.1.1; 2.1.2; 2.1.3) Azione 2.2 (Attività: 2.2.1; 2.2.2; 2.2.3; 2.2.4; 2.2.5) Azione 3.1 (Attività: 3.1.1; 3.1.2; 3.1.3)
<b><u>Etiopia (Cifa)</u></b>		
1	Rappresentante Paese	Coordinamento attività Rapporti con partner e associazioni Rapporti con istituzioni locali Coordinamento eventi Trasversale a tutte le attività.
2	Coordinatori locali	Cura delle relazioni tra CIFA e i beneficiari Coordinamento dei singoli progetti. Trasversale a tutte le attività.
2	Responsabile comunicazione	Preparazione di testi per sito internet Attività di ufficio stampa Aggiornamento di sito e social Trasversale a tutte le attività.
1	Assistente alla comunicazione	Realizzazione di grafiche per la comunicazione. Trasversale a tutte le attività.
2	Responsabili logistico-organizzativo	Organizzazione dei momenti degli spazi Organizzazione delle iniziative pubbliche (Azione 1.1) Organizzazione degli eventi Preparazione degli eventi Trasversale a tutte le attività
2	Responsabili attività educative	Organizzazione delle attività dell' Azione 2.1 Coordinamento dei volontari Rapporti con le famiglie (Azione 1.3)
<b><u>Senegal (Acra)</u></b>		
1	Responsabile amministrativo (Italia)	Gestione amministrativa e contabile dei progetti
1	Responsabile comunicazione (Italia)	Implementazione della strategia di comunicazione e visibilità del progetto Preparazione e diffusione dei materiali comunicativi Attività di ufficio stampa Aggiornamento di sito web e social media
1	Rappresentante paese,	Coordinamento del progetto e delle attività (tutte le azioni)

	coordinatore, capo progetto (Senegal)	progettuali) Responsabile sicurezza paese Referente per le risorse umane locali ed espatriate (trasversalmente a tutte le attività progettuali) Responsabile delle relazioni con partner locali, istituzionali, associazioni, OSC, beneficiari e tutti i soggetti coinvolti nel progetto (azione 1.2 e 2.2)
1	Responsabile programmi area Sahel (Senegal)	Referente per i progetti che l'organizzazione implementa a livello regionale Responsabile dei rapporti con attori istituzionali e organizzazioni internazionali nel paese (azione 2.2, in particolare attività 2.2.5 Tandem Sahel)
<b><u>Nigeria (S.O.Solidarietà)</u></b>		
1	Cooperante laico	Cooperante locale laico per tutte le attività dell'azione 3.1.
1	Coordinatrice di progetto	Responsabile locale per tutte le attività delle azioni 1.1 - 2.2 - 3.1.
2	Insegnanti	Assistenza ai Bambini e Ragazzi e per gli operatori locali per attività 1.1.1 e 1.1.4.
2	Operai	Lavori manuali per tutte le attività dell'azione 2.2.
8	Coach	Assistenza/ allenamenti per le attività 1.1.3 e 1.1.4.
2	Musicisti	Insegnamento musicale per le attività 1.1.2 e 1.1.4.
1	Responsabile Comunicazione	Campagne, social, sito, comunicati stampa per tutte le attività dell'azione 3.1.
3	Medici	Sensibilizzazione, formazione, attività medica per tutte le attività dell'azione 2.2.
1	Formatore	Formazione in loco per l'attività 1.4 e quelle relative all'azione 3.1.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività progettuali
<b>Sede ARCS ITALIA</b>		
Postazioni complete - computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	8 postazioni PC, 2 stampanti, 5 telefoni	Progettazione e contatti con istituzioni e partner di progetto, accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica, organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero
Macchina fotografica digitale/Videocamera	2, 1	Realizzazione di documentazione fotografica e video ai fini della comunicazione del progetto nella fase di avvio e di conclusione
Sala per la formazione	1	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica.

Materiale didattico e di accompagnamento	7	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica
<b>Sede ARCS <u>Cuba</u></b>		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	2	Realizzazione delle attività di allestimento (Attività 1.1.1), gestione dei processi partecipativi e ToT (Attività 1.1.2), supporto alla formazione e alla raccolta dati (Attività 2.1.1 e 3.1.1), attività di rete e organizzazione di eventi (Attività 2.1.2), gestione dei finanziamenti (Attività 3.1.2), attività di comunicazione (Attività 3.1.3) e tutte le attività di reportistica legate al progetto, inclusa la produzione di documentazione.
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	2	Realizzazione delle attività di allestimento (Attività 1.1.1), gestione dei processi partecipativi e ToT (Attività 1.1.2), supporto alla formazione e alla raccolta dati (Attività 2.1.1 e 3.1.1), attività di rete e organizzazione di eventi (Attività 2.1.2), gestione dei finanziamenti (Attività 3.1.2), attività di comunicazione (Attività 3.1.3) e tutte le attività di reportistica legate al progetto, inclusa la produzione di documentazione.
Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	1	Realizzazione di riunioni dei gruppi di lavoro e delle attività partecipate (Attività 2.1.1, 2.1.2, 3.1.1).
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	qb	Raccolta dati e reporting (Attività 1.1.2, 2.1.1, 3.1.1); Comunicazione e relazione con i partner di progetto di ciascuna attività.
Supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	qb	Raccolta dati e reporting (Attività 1.1.2, 2.1.1, 3.1.1); Comunicazione e relazione con i partner di progetto di ciascuna attività.
Materiale di consumo per i beneficiari (kit di cancelleria: penne, quaderni)	150	Implementazione dei processi partecipativi e ToT (Attività 1.1.2)
Video Camera e Macchina fotografica	3	Documentazione di tutte le attività di allestimento (Attività 1.1.1), eventi degli enti messi in rete (Attività 2.1.2), e attività di visibilità (Attività 3.1.3).
<b>Sede ARCS <u>Camerun</u></b>		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	2	Organizzazione delle attività formative (Azione 1.1), dell'erogazione di servizi di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), del festival giovanile (Azione 3.1), delle attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), degli atelier tematici (Azione 3.3), azioni

		trasversali di comunicazione e disseminazione
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	2	Organizzazione e preparazione dei materiali per le attività formative (Azione 1.1), per l'erogazione di servizi di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), del festival giovanile (Azione 3.1), delle attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), degli atelier tematici (Azione 3.3), azioni trasversali di comunicazione e disseminazione
Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	1	Realizzazione della mappatura dei bisogni, delle risorse e degli stakeholders (Attività 1.1.1), selezione delle realtà partecipanti alle azioni previste (Attività 1.1.2, 2.1.1), organizzazione delle attività formative (Attività 1.1.3, 2.1.2), organizzazione di incontri di networking (Attività 1.1.4) e di partnership (Attività 1.1.5), organizzazione dell'erogazione del microcredito e delle attività di mentoring e coaching (Attività 2.1.3) di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), all'organizzazione del festival giovanile (Azione 3.1), alle attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), all'organizzazione degli atelier tematici (Azione 3.3), alle azioni trasversali di comunicazione e disseminazione
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	qb	Raccolta delle presenze dei partecipanti alle attività formative (Azione 1.1), registrazione dei servizi di orientamento e sostegno individualizzato erogati (Azione 2.1), dei partecipanti al festival giovanile (Azione 3.1), dei beneficiari che accedono ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), dei partecipanti agli atelier tematici (Azione 3.3), azioni trasversali di comunicazione e disseminazione
Supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	qb	Raccolta dei dati per il monitoraggio riguardante le attività formative (Azione 1.1), l'erogazione di servizi di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), il festival giovanile previsto (Azione 3.1), le attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), l'organizzazione degli atelier tematici (Azione 3.3), azioni trasversali di comunicazione e disseminazione
Registratore vocale	1	Realizzazione delle attività formative (Azione 1.1), Erogazione di servizi di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), Organizzazione del festival giovanile (Azione 3.1), Realizzazione delle attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), Organizzazione degli atelier tematici (Azione 3.3), azioni trasversali di comunicazione e disseminazione

Videoproiettore	1	Realizzazione delle attività formative (Azione 1.1), Erogazione di servizi di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), Organizzazione del festival giovanile (Azione 3.1), Realizzazione delle attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), Organizzazione degli atelier tematici (Azione 3.3), azioni trasversali di comunicazione e disseminazione
Manifesti, depliant	q.b	Realizzazione delle attività formative (Azione 1.1), Erogazione di servizi di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), Organizzazione del festival giovanile (Azione 3.1), Realizzazione delle attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), Organizzazione degli atelier tematici (Azione 3.3), azioni trasversali di comunicazione e disseminazione
Materiali per riunioni con partner e con i beneficiari/e	q.b.	Realizzazione delle attività formative (Azione 1.1), Erogazione di servizi di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), Organizzazione del festival giovanile (Azione 3.1), Realizzazione delle attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), Organizzazione degli atelier tematici (Azione 3.3), azioni trasversali di comunicazione e disseminazione
Mezzo di trasporto adeguato	1 auto di progetto con autista all'occorrenza	Eventuali spostamenti connessi alla realizzazione di riunioni, scambi e delle attività formative (Azione 1.1), l'erogazione di servizi di orientamento e sostegno individualizzato (Azione 2.1), l'organizzazione del festival giovanile (Azione 3.1), la realizzazione delle attività per l'accesso ai sistemi di protezione sociale (Azione 3.2), l'organizzazione degli atelier tematici (Azione 3.3), azioni trasversali di comunicazione e disseminazione
<b>Sede ARCS <u>Giordania</u></b>		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	2	Selezione dei/delle beneficiari/e partecipanti alle formazioni previste e l'organizzazione delle formazioni (Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3), , organizzazione di incontri di networking e per la creazione di partnership (Attività 3.1.1), organizzazione dell'erogazione di finanziamenti e delle attività di mentoring e coaching (Attività 2.1.4, 3.1.2), e il supporto alla creazione di strumenti informatici per l'implementazione dell'azione 3 (Attività 3.1.3), tutte le attività trasversali

Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	2	Selezione dei/delle beneficiari/e partecipanti alle formazioni previste e l'organizzazione delle formazioni (Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3), , organizzazione di incontri di networking e per la creazione di partnership (Attività 3.1.1), organizzazione dell'erogazione di finanziamenti e delle attività di mentoring e coaching (Attività 2.1.4, 3.1.2), tutte le attività trasversali
Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)		Realizzazione di incontri con stakeholders, riunioni con partner e sessioni formative (tutte le attività).
Fotocopiatrice	1	Stampa di materiali per la selezione delle/dei beneficiarie/i e l'organizzazione delle attività formative (Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 ), di incontri di networking e partnership (Attività 3.1.1), documentazione per l'erogazione di finanziamenti e delle attività di mentoring e coaching (Attività 2.1.4, 3.1.2) Tutte le attività trasversali
Videoproiettore	1	Realizzazione di incontri, riunioni e sessioni formative (Attività 2.1.2, 2.1.3, 3.1.1). Tutte le attività trasversali
Schede, fogli presenza, email per newsletter, contatti partner di progetto	q.b.	Registrazione delle presenze dei partecipanti, incontri, riunioni e sessioni formative (tutte le attività)
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	q.b.	Raccolta dei dati per il monitoraggio riguardante la realizzazione delle attività di formazione (Attività 2.1.2, 2.1.3), per monitorare le attività di erogazione di finanziamenti (Attività 2.1.4), di incontri di networking (Attività 3.1.1), e per la verifica dei supporti informatici all'azione 3 del progetto (Attività 3.1.3) Tutte le attività trasversali
Manifesti, depliant	q.b	Promozione e informazione relativa ai corsi di formazione (Attività 2.1.2, 2.1.3)
Materiali per i laboratori con i beneficiari/e (materiale di cancelleria)	q.b.	Realizzazione di incontri, riunioni e sessioni formative (Attività 2.1.2, 2.1.3).
<b>Sede Cifa Italia</b>		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	4	Tutte le attività progettuali

Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	2	Tutte le attività progettuali
<b>Sede Cifa <u>Cambogia</u></b>		
Postazioni complete -computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	2	Tutte le attività progettuali
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	2	Tutte le attività progettuali
Sala attrezzata (tavoli, sedie, lavagna)	1	Ospitare le riunioni di staff per l'organizzazione delle attività progettuali Tutte le attività progettuali
Mezzo di trasporto	1	Accompagnamento dei bambini alle visite mediche (A 1.1.5, A 2.1.6)
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	qb	Attività di organizzazione corsi di formazione (A. 1.2.3, A 1.3.3, A 2.1.4, A 2.1.5, A 2.1.1, A 2.1.2)
Schede e supporti informatici per la raccolta dati, database e programmi di elaborazione dei dati	qb	Attività di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio Tutte le attività progettuali
<b>Fondazione Pime Onlus Italia</b>		
Sala per la formazione	1	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica.
PC, proiettore, cancelleria	1	Formazione specifica dei volontari e attività di progetto: Azione 2.2 (A2.2.5); Azione 3.1 (A3.1.1, A3.1.2, A3.1.3)
Saletta TV di Fondazione PIME	1	Creazione contenuti video per Social: Azione 3.1 (A3.1.3)
Schede, fogli presenza, mail, contatti partner di progetto	qb	Tutte le attività progettuali
<b>Fondazione Pime Onlus Cambogia</b>		
Sala per incontri	1	Trasversale alle 3 azioni, Azione 1.1 (A1.1.1, A1.1.6); Azione 2.2 (A2.2.3, A2.2.4, A2.2.5); Azione 3.1 (A3.1.1, A3.1.2)
Documenti di raccolta dati, mappatura contesto, videoregistratore	1	Pianificazione e progettazione delle attività educative Azione 1.1 (A1.1.2, A1.1.3, A1.1.4, A1.1.5)

Schede, fogli presenza, cancelleria, PC, e-mail, elenco partner di progetto e relativi contatti	qb	Tutte le attività progettuali: Azione 1.1, Azione 2.1, Azione 2.2, Azione 3.1
Contatti con insegnanti, strutture scolastiche, mezzo di trasporto	1	Avviamento delle attività educative nelle scuole Azione 2.1 – A2.1.1, A2.1.2, A2.1.3
Proiettore, connessione internet	1	Svolgimento degli incontri di gemellaggio Italia-Cambogia a distanza Azione 2.2 - A2.2.4
Telefono cellulare per foto/video e contenuti social	1	Comunicazione finale del risultato del gemellaggio Azione 2.2 – A2.2.5
Postazione completa per volontario/i con computer e stampante proiettore, connessione internet	1	Trasversale a tutte le azioni, Azione 1.1 (A1.1.1, A1.1.6); Azione 2.2 (A2.2.3, A2.2.4, A2.2.5); Azione 3.1 (A3.1.1, A3.1.2)
<b>Sede Cifa <u>Etiopia</u></b>		
Postazioni desk con pc, connessione internet e accesso ai progetti precedenti di CIFA della sede di Addis Abeba	2	Produzione di report per la comunicazione Effettuare ricerche sui database Realizzare e compilare schede descrittive e report Aggiornare timesheet on line Invio di mail Tutte le attività progettuali
Telefono cellulare	1	Contattare ospiti guest house, referenti, partner, ecc.. Reperibilità in caso di attività fuori sede Tutte le attività progettuali
Cancelleria	qb	Prendere appunti Tutte le attività progettuali
Stampante, scanner, fotocopiatrice	1	Stampare report, schede Scansionare documenti Tutte le attività progettuali
Sala per le riunioni	1	Riunioni con i referenti delle attività, i partner, ecc... (A1.1, A 1.2.2) Riunioni con le associazioni, partner e beneficiari (A 1.1.1, A1.3, A 2.1.1)
Sito internet dell'associazione	1	Promozione delle attività svolte e da programmate Tutte le attività progettuali
Canali social dell'associazione	1	Promozione delle attività svolte e da programmate Tutte le attività progettuali
Spazi comuni della sede di Addis Abeba: - una guest house per le residenze artistiche - un giardino comune - gli uffici utilizzati da CIFA - una caffetteria		Svolgimento delle attività Riunioni Meeting ed incontri preparatori alle attività  Tutte le attività progettuali

Fotocamera	1	documentazione delle attività Tutte le attività progettuali, in particolare A 2.1.3
Materiali didattici	qb	Percorsi di sostegno allo studio e tutoring (A 1.1.2, A 1.2.3, A 1.3.1, A 1.3.2 A 2.1.2)
<b>Sede ACRA <u>Italia</u></b>		
Postazione complete - computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	1	Progettazione e contatti con istituzioni e partner di progetto, accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica, organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero
Sala per la formazione	1	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica.
Kit di materiale didattico e di accompagnamento	1	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica
<b>Sede ACRA <u>Senegal</u></b>		
Postazione complete computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono	1	Supporto alle attività progettuali, reporting delle attività, attività di comunicazione
Dotazione di software e programmi necessari allo svolgimento delle attività (pacchetto office, programmi di grafica open source, etc)	q.b.	Raccolta e analisi dati per il monitoraggio, produzione di documentazione, trasversale a tutte le azioni
Dotazione di materiali per la formazione, raccolta dati, analisi dati, attività di monitoraggio (lista contatti, schede di monitoraggio, fogli presenze, etc.)	q.b.	Raccolta e analisi dati per il monitoraggio, produzione di documentazione, trasversale a tutte le azioni
Veicolo adeguato per raggiungere il luogo delle attività	1	Spostamenti connessi alla realizzazione delle attività con i beneficiari del progetto (centri giovanili), di eventi/formazioni (Azione 1.3 e 2.1)

<b>Sede Arci Servizio Civile Salerno <u>Italia</u></b>		
Deposito	1	Supporto alle attività progettuali - per tutte le attività dell'azione 3.1.
Furgone	1	Spostamenti connessi alla realizzazione delle attività con i beneficiari del progetto (centri giovanili), di eventi/formazioni Supporto alle attività progettuali e spostamenti - per tutte le attività dell'azione 3.1.
Archivio	1	Raccolta e analisi dati per il monitoraggio, produzione di documentazione - per tutte le attività dell'azione 3.1.
Sede amministrativa	1	Accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica - per tutte le attività dell'azione 3.1.
computer	1	Progettazione e contatti con istituzioni e partner di progetto, accoglienza dei volontari, avvio della formazione specifica,

		organizzazione logistica dei trasferimenti all'estero - per tutte le attività dell'azione 3.1.
scanner	2	Supporto alle attività progettuali, reporting delle attività, attività di comunicazione - per tutte le attività dell'azione 3.1.
stampante	1	Supporto alle attività progettuali, reporting delle attività, attività di comunicazione - per tutte le attività dell'azione 3.1.
Linea telefonica	1	Supporto alle attività progettuali, reporting delle attività, attività di comunicazione - per tutte le attività dell'azione 3.1.

<b>Sede S.O.Solidarietà <u>Nigeria</u></b>		
Stanze Happy Home Children	8	Supporto alle attività progettuali, reporting delle attività, attività di comunicazione
Servizi e docce	2	Per tutte le attività relative all'azione 2.2.
Cucina attrezzata	1	Per la realizzazione dell'attività 1.1.1 e 1.1.3
Sedie	100	Per tutte le attività progettuale
Tavoli da gruppo di studio	24	Per la realizzazione dell'attività 1.1.1 e 1.1.4 e dell'azione 3.1
Scrivanie	5	Supporto alle attività progettuali, reporting delle attività, attività di comunicazione
video proiettore, schermo per proiezione, impianto di amplificazione, microfono	1	Per la realizzazione delle attività legate all'azione 1.1 - 2.2 - 3.1.
guide, opuscoli e altri mat. informativi, giornali, riviste	1000	Per la realizzazione delle attività dell'azione 2.2
Libri di testo e Libri lettura in inglese	500	Per la realizzazione delle attività delle azioni 1.1 e 3.1
Stampanti - scanner - PC	2	Supporto alle attività progettuali, reporting delle attività, attività di comunicazione
Materiale sportivo (palloni, reti, tavolo da tennis, calceetto, divise)	q.b.	Per la realizzazione dell'attività 1.1.3 e 1.1.4
Materiale Musicale (spartiti, chitarre, flauti, pianola, percussioni)	1	Per la realizzazione dell'attività 1.1.2 e 1.1.4
Pulmino	1	Spostamenti connessi alla realizzazione delle attività con i beneficiari del progetto (centri giovanili), di eventi/formazioni
Stanze da letto ammobiliate per un totale di posti 9 Casa del Volontario	3	Supporto alle attività progettuali, reporting delle attività, attività di comunicazione

Servizi + docce Casa del Volontariato	3	Supporto alle attività dell'azione 2.2
Deposito	1	Supporto a tutte le attività progettuali, reporting delle attività
Open space soggiorno e cucina attrezzata	1	Supporto a tutte le attività progettuali, reporting delle attività
generatori	2	Supporto a tutte le attività progettuali, reporting delle attività

**6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dalle associazioni o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, Arci Servizio Civile Salerno, Arci Servizio Civile Piemonte e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. Sono previste trasferte all'interno dello stesso paese per riunioni con partner locali del progetto (a Cuba, in Camerun, Giordania, Nigeria, Cambogia).

In Camerun gli op. volontari parteciperanno alle attività di progetto nella località di Bafoussam e potranno partecipare a riunioni con partner di progetto ed eventi pubblici nella zona di Mbalmayo e nelle città di Yaoundé e Douala.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto.

I volontari in Senegal, dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice etico", alla Policy SHEA, alla Child Protection Policy, alle procedure per la sicurezza e al regolamento di ACRA per i volontari all'estero anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ACRA nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

In Cambogia (Fondazione Pime) gli op. volontari parteciperanno alle attività di progetto a Phnom Penh e nelle province limitrofe in zone rurali a seconda delle necessità che emergeranno nella fase iniziale di progetto; sempre e comunque in località dove sono presenti i missionari del Pime e quindi dove opera Fondazione Pime Onlus.

**7) Eventuali partner a sostegno del progetto**

Partner	Apporto specifico al progetto
Giulio Di Meo Photo, P.IVA 03177921206  C.F. DMIGLI76E13B715Y	<b>Agenzia di formazione fotografica</b> , lavora da più di quindici anni nell'ambito del reportage e della didattica. Organizza incontri e workshop di reportage e di street photography, in Italia e all'estero, e laboratori per bambini, adolescenti, immigrati e disabili per promuovere la fotografia come strumento di espressione e integrazione. Collabora con diverse associazioni e ONG, come l'associazione Witness Journal e l'omonima rivista di fotogiornalismo, WJ, nonché con l'Arci e la sua ONG Arcs,

	<p>con le quali dal 2007 organizza workshop di fotografia sociale in diverse realtà del Sud del mondo (Brasile, Camerun, Cuba, Saharawi). La mission di Giulio Di Meo Photo è la diffusione di una cultura e una pratica fotografica come strumento per informare e denunciare, come mezzo di cambiamento - ed impegno - personale, sociale e politico.</p> <p>ARCS e Giulio Di Meo Photo organizzano ogni anno workshop di fotografia sociale nei paesi coinvolti dal progetto. I workshop sono esperienze sul campo in cui i partecipanti, italiani e locali, hanno modo di immergersi nei contesti che visitano, di entrare a contatto con le comunità locali, di raccontare le vite delle persone che incontrano, di vedere da vicino cosa fa una organizzazione non governativa insieme ai suoi partner locali. Sono modi per informare, formare alla pratica fotografica (dallo scatto all'editing), denunciare. I partecipanti stessi, al ritorno da queste esperienze, diventano moltiplicatori di conoscenza, diffondendo consapevolezza e sensibilizzando rispetto alle realtà che hanno avuto modo di conoscere, attraverso le immagini che hanno realizzato.</p> <p>L'agenzia di formazione fotografica Giulio Di Meo Photo metterà a disposizione del gruppo di lavoro in loco la propria esperienza e le competenze professionali per la realizzazione di documentazione e reportage sociale fotografico inerente alle attività del progetto (come previsto dall'attività trasversale 1 a Cuba, Camerun e Giordania), che saranno utilizzati come attività di sensibilizzazione e diffusione della ONG relativamente all'operato nel paese estero.</p>
<p><b>Sapienza Università di Roma</b> - Dipartimento di Scienze Politiche, CF 80209930587</p>	<p>L'Università di Roma Sapienza è la prima università della capitale. Partner del progetto è il Dipartimento di Scienze Politiche che ha un corso di laurea specificatamente dedicato alla formazione di studentesse e studenti alla cooperazione internazionale. Promuove, nelle sue attività curriculari ed extracurriculari, attività e incontri con i soggetti protagonisti della cooperazione internazionale allo sviluppo, dell'aiuto umanitario e del volontariato. Lo scambio è biunivoco. ARCS, come molte ONG, accoglie studenti ed ex studenti come tirocinanti curriculari o extracurriculari, promuove lo scambio critico sui temi della cooperazione e sinergie con il mondo della ricerca e della formazione universitaria. Il Dipartimento di Scienze Politiche sarà quindi fondamentale per promuovere tutte le fasi del progetto, dalla ricerca degli operatori volontari, alla diffusione delle informazioni sulle attività e i risultati del progetto presso l'Università e il proprio bacino di studenti. L'Università Sapienza di Roma metterà a disposizione la propria rete per la diffusione delle informazioni sulle attività e sui risultati del progetto, in particolare all'interno del Dipartimento di Scienze Politiche dove è presente uno specifico corso di studi dedicato alla cooperazione internazionale, costituendo quindi un bacino di potenziali studenti, ricercatori, docenti, interessati alle tematiche del progetto.</p>
<p><b>Centro Italiano Aiuti all'Infanzia (CIAI)</b> C.F. 80142650151</p>	<p>Centro Italiano Aiuti all'Infanzia (CIAI): si tratta di una ONG italiana specializzata in Adozione Internazionale e Protezione dell'Infanzia attiva in Cambogia dagli anni 90. Nel corso degli anni ha sviluppato nel paese attività di supporto diretto all'infanzia tramite centri diurni, attività di cliniche mobili e attività di formazione. Collabora nelle azioni portate avanti da Cifa in questo paese. Soprattutto nella definizione e nel coinvolgimento dei beneficiari delle attività di sostegno ludico-creative e sanitarie a sostegno dei bambini residenti negli slum di Phnom Penh (A 1.1) e della attività di accompagnamento alla genitorialità (A 1.2).</p>
<p><b>CISV ETS - Comunità Impegno Servizio Volontariato</b> C.F. 92033380400</p>	<p>CISV ETS è una ONG italiana che opera in Burkina Faso, Mali, Mauritania, Niger e Senegal. Da oltre 30 anni lavora con le OSC locali per promuovere un accesso equo e inclusivo alle opportunità di partecipazione dei cittadini e di inclusione socio-economica. In Sahel CISV sta attualmente attuando progetti per sostenere l'imprenditoria giovanile, istituendo programmi di sostegno e mettendo a disposizione fondi di investimento. ACRA e CISV hanno una partnership di lunga data ed esperienza in diversi progetti e programmi nei Paesi di destinazione, in particolare Niger, Burkina Faso e Senegal, così come in Europa, e fanno parte della</p>

	<p>Coalizione Azione TerrAE, una rete di OSC italiane ed europee che lavorano con la società civile africana per promuovere la transizione agro-ecologica in Africa occidentale. All'interno del progetto CISV supporterà ACRA nella preparazione e nella messa in atto di tutte le attività previste, collaborando a stretto contatto con le équipes locali di ACRA nel paese, le autorità locali e i rappresentanti del CNJS.</p> <p>In particolare, grazie alla sua vasta esperienza nel lancio e nell'espansione delle PMI giovanili attraverso schemi di finanziamento e servizi di supporto, CISV sarà responsabile del coordinamento degli aspetti tecnici dell'azione. Nello specifico, il partner supporterà ACRA nella preparazione e realizzazione delle seguenti azioni di progetto: azione 1.1 - Rafforzamento delle capacità delle OSC giovanili di identificare, progettare e attuare azioni concrete e sostenibili per la partecipazione civica e politica dei giovani; azione 1.2 - Rafforzamento della capacità di coordinamento e di advocacy dei giovani e delle loro OSC grazie alla creazione di una rete nazionale per lo scambio e la partecipazione attiva; azione 1.3 - Organizzazione di iniziative innovative di informazione, sensibilizzazione e partecipazione attiva; azione 2.1 Strutturazione e potenziamento dei centri di orientamento e informazione e degli strumenti sulle opportunità di lavoro e di crescita professionale rivolti ai giovani; azione 2.2 - Rafforzamento della rete di collaborazione tra aziende, comuni, operatori pubblici e privati per sviluppare politiche e iniziative volte a promuovere l'occupabilità dei giovani:</p>
--	--

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **8) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla

maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incidente si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica</p>	8 ore

obbligatorio.	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri,</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio,</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona</li> <li>● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● normativa di riferimento.</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81),</p>	2 ore

per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
<b>Modulo B1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner</b>	2 ore
Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti di accoglienza coprogettanti e del progetto all'interno del programma.	
<b>Modulo B2</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</b>	13 ore
Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo B2 sarà strutturato in due sezioni: - Sezione 1: Strumenti di progettazione e CdP_Teorica - 3 ore - Sezione 2: Strumenti di progettazione e CdP_Project work - 10 ore Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.	
<b>Modulo B3</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Il budget di progetto e la rendicontazione</b>	4 ore
Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.	
<b>Modulo B4</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Cambiamenti climatici e biodiversità</b>	3 ore
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti;</li> <li>● Cittadinanza globale e problematiche ambientali;</li> <li>● Politiche globali e nazionali;</li> <li>● Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero;</li> <li>● Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.</li> </ul>	
<b>Modulo B5</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Educazione alla Cittadinanza Globale</b>	3 ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio</li> </ul>	
<b>Modulo B6</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Gender mainstreaming</b>	3 ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio di genere: concetti e strumenti</li> <li>• Approccio di genere nella cooperazione internazionale: settori e tipologie di intervento</li> <li>• Genere e Cooperazione italiana: storia, linee guida, buone pratiche</li> <li>• Testimonianze</li> </ul>	
<b>Modulo C1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Gestione amministrativa (interna)</b>	4 ore
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	
<b>Modulo C2</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Comunicazione e visibilità (interna)</b>	4 ore
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
<b>Modulo D1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Presentazione dei paesi: contesti e progetti</b>	26 ore
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto	

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione	<b>Modulo A sez. 1/2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);          -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;          -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.          - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio          nato il 14/07/1975          a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica          -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;          -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.          -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;          -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);          -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);          -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le          -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le          -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><b>Modulo A sez. 1/2</b>  <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Adriana Persia nata a Spilimbergo (PN) il 14/12/1983</p>	<p>Titolo di Studio: laurea specialistica in Discipline Demo-etno-antropologiche + Master I livello GESLOPAN - Gestione dello sviluppo locale nei parchi e nelle aree protette Ruolo ricoperto presso l'ente: Referente programmi volontariato e scambi giovanili ARCS Esperienza nel settore: promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, gestione di progetti Erasmus Plus, CCP, SCU, scambi giovanili e formazione, in particolare con metodologie di educazione non formale. È referente per ARCS in campagne e reti sui temi educativi e della promozione della pace. Competenze nel settore: gestione di stage e volontari, in Italia e all'estero, progettazione Erasmus Plus, servizio civile, corpi civili di pace, scambi giovanili. È formata in teorie e pratiche dell'educazione non</p>	<p><b><u>Per Arcs e Acra</u></b>  <b>Modulo B1</b>          Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p><b><u>Per Arcs</u></b>  <b>Modulo B5</b>          Educazione alla Cittadinanza Globale</p> <p><b><u>Per Arcs e Acra</u></b>  <b>Modulo B6</b>          Gender Mainstreaming</p>

	formale, risoluzione pacifica dei conflitti, gender mainstreaming, approccio di genere nella cooperazione internazionale, attivazione civica.	
Emanuele Russo Ponte dell'olio (PC) 31/08/1982	<p>PHD in relazioni internazionali e scienze politiche. Responsabile dell'ufficio educazione alla cittadinanza globale di Cifa.</p> <p>Attivista di Amnesty International Italia dal 2003 e presidente nazionale dal 2019 al 2023.</p> <p>Esperto di metodologie educative partecipative di educazione ai diritti umani</p> <p>Valutatore di tesi di master presso l'Università di Betlemme a tema diritti umani dal 2012 al 2014.</p> <p>Ambasciatore della Fondazione Ethereum per la promozione della tecnologia blockchain nel terzo settore.</p> <p>Coordinatore nazionale della Campagna Globale per l'Educazione</p> <p>Responsabile monitoraggio economico e apertura nuovi paesi per l'adozione internazionale di CIFA dal 2011 al 2018.</p> <p>Autore di una monografia sulle violazioni dei diritti umani nei conflitti armati e di diversi articoli sui diritti umani in diverse riviste italiane.</p> <p>Esperto di educazione ai diritti umani per il Segretariato Internazionale di Amnesty International, Londra.</p> <p>Responsabile e OLP di progetti di Servizio Civile Universale Italia sul tema ambiente e cambiamento climatico dal 2020.</p>	<p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo B1</b> Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo B2</b> Strumenti di progettazione e CdP</p> <p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo B3</b> Budget e rendicontazione</p> <p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo B4</b> Cambiamenti climatici e biodiversità</p> <p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo B5</b> Educazione alla Cittadinanza Globale</p> <p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo B6</b> Gender Mainstreaming</p> <p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo C1</b> Gestione amministrativa</p> <p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo D1</b> Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale.</p>
Raffaella Pinna nata a Mastrocinque Trani (BA) il 31/08/1964	<p>Titolo di studio: Laurea in psicologia (1990), diploma di istruttore sportivo per portatori di handicap (1988), Terapista della psicomotricità (1993).</p> <p>Ruolo nell'ente: Responsabile dell'Ufficio comunicazione e Fundraising di Cifa dal 2015.</p> <p>Competenze ed esperienze pregresse rispetto agli argomenti della formazione sopra indicati: Esperta di tecniche di fundraising applicate al mondo del terzo settore.</p>	<p><b><u>Per CIFA</u></b> <b>Modulo C2</b> Comunicazione e visibilità (interna)</p>
Sara Marazzini Nata a: Monza Il: 05/07/1983	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Specialistica in Relazioni Internazionali, Laurea di primo livello in Scienze Politiche</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Responsabile Settore Italia Europa</p>	<p><b><u>Per Arcs e Acra</u></b> <b>Modulo B1</b> Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle</p>

	<p><b>Esperienza nel settore:</b> dal 2008, Desk Office, formatrice e capo-progetto di progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Elaborazione e stesura di proposte progettuali (EuropeAid DEAR e CSO/LA, Erasmus +, AMIF/EIF, REC, FEI, AICS/MAECI, Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Tavola Valdese, enti locali, fondazioni, corporate); Gestione di progetti educativi come capo-progetto (AMIF, EIF, FEI-Ministero dell'Interno, Fondazione Cariplo, enti locali) su Educazione alla Cittadinanza Globale, integrazione dei migranti, intercultura, partecipazione giovanile, cittadinanza attiva, sovranità alimentare, sostenibilità ambientale</p>	<p>organizzazioni partner.</p> <p><b><u>Per Acra</u></b> <b>Modulo B2_Sezione 2</b> Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto</p> <p><b><u>Per Acra</u></b> <b>Modulo B5</b> Educazione alla Cittadinanza Globale</p>
<p>Silvia Guerzoni Nata a Milano, il 18/04/1974</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Scienze Naturali, indirizzo: Conservazione delle Risorse Naturali; Master Pianificazione Territoriale nei PVS, indirizzo: Sicurezza alimentare</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Responsabile progettazione e MEAL</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> Ha lavorato con Istituto Oikos dal 2018. Dal 2005 ha lavorato all'estero come Coordinatore e Rappresentante Paese collaborando con diverse ONG nella gestione di progetti di sviluppo in contesti rurali, in Africa e in Asia. Ha inoltre esperienza professionale nei seguenti ambiti: studi di fattibilità, gestione di progetti di cooperazione internazionale, progettazione europea e monitoraggio.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> analisi della situazione umanitaria e del contesto; progettazione (studi di fattibilità, <i>Logical Framework Approach</i>, <i>Theory of Change</i>, conoscenza delle procedure delle maggiori agenzie /donatori internazionali); strumenti di gestione e monitoraggio; reportistica e rendicontazione di progetti ai donatori.</p>	<p><b><u>Per Arcs e Acra</u></b> <b>Modulo B2_Sezione 1</b> Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto</p>
<p>Rosaria De Paoli Nata a: Paderno Dugnano (MI) Il 12/07/1972</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Ingegneria Nucleare</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Direttrice presso ICEI</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> 25 anni di esperienza in ONG e enti internazionali (UN, EC), in vari ruoli di Project Management sia sul campo (PM) sia di 2° livello come desk, responsabile settore progetti e direttrice. Vari corsi seguiti durante la carriera, su: PCM, ToC, M&amp;E</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Ottima conoscenza della materia del PCM, sia teorica sia applicata, con diversi approcci come LF, ROM, TOC</p>	<p><b><u>Per Arcs e Acra</u></b> <b>Modulo B2_Sezione 1</b> Strumenti di progettazione e CdP</p>
<p>Andrea Dell'Aglio Nato a Parma il 08/06/1986</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Scienze Politiche e Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Amministratore di progetti Istituto Oikos</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> Ha operato per diversi anni sul campo sia in progetti di emergenza che di sviluppo ed è nel settore Amministrazione di Oikos</p>	<p><b><u>Per Acra</u></b> <b>Modulo B3</b> Il budget di progetto e la rendicontazione</p>

	<p>dal 2014</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Amministrazione, rendicontazione progetti</p>	
<p>Evelina Isola Nata a: Genova II: 14/08/1976</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in scienze naturali e PhD in scienze della terra</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Esperta di educazione alla sostenibilità</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> Lavora in Oikos dal 2019. È esperta di divulgazione scientifica ed educazione alla sostenibilità, avendo lavorato come libera professionista per enti pubblici e privati nella realizzazione di progetti didattici in materia di ambiente e natura e ha partecipato a diversi progetti europei nel settore della comunicazione scientifico-naturalistica e del turismo rurale sostenibile. Dal 2018 è membro della Commissione Internazionale della IUCN per la Comunicazione e l'Educazione.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> Divulgazione scientifica, progettazione di percorsi laboratoriali ed educativi per scuole di ogni ordine e grado, realizzazione di contenuti scientifici ed educativi per kit didattici online e non, realizzazione di mostre e laboratori scientifici per festival e musei, ideazione e realizzazione di progetti di valorizzazione territoriale attraverso il turismo sostenibile</p>	<p><u><b>Per Arcs e Acra</b></u> <b>Modulo B4</b> Cambiamenti climatici e biodiversità</p>
<p>Miriam Di Zanno nata a Roma (RM) il 10/02/1992</p>	<p>Titolo di studio: Laurea triennale in Cooperazione internazionale allo sviluppo, Laurea magistrale in Cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etno-culturali</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> impiegato amministrativo</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa e contabile di progetti di cooperazione nazionale ed internazionale.</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> supporto generale alle attività di gestione amministrativa e contabile, verifica e archiviazione della documentazione di progetto, preparazione della documentazione utile alla rendicontazione dei progetti cofinanziati dall'AICS, Otto per Mille, Enti locali.</p>	<p><u><b>Per Arcs</b></u> <b>Modulo C1</b> Gestione amministrativa (interna)</p>
<p>Daniele Pascali Nato a Milano il 18/09/1987</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, Master in World Politics and International Relations</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Contabile</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> dal 2019 si occupa di ciclo attivo e passivo contabilità di sede e di amministrazione progetti –</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> gestione amministrativa e rendicontazione progetti area Italia/Europa secondo le procedure dei principali donatori istituzionali (AICS, Unione Europea) ed altri (Fondazione Cariplo, enti locali).</p>	<p><u><b>Per ACRA</b></u> <b>Modulo C1</b> Gestione amministrativa (interna)</p>
<p>Francesco Verdolino nato a</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia e Master in</p>	<p><u><b>Per Arcs</b></u></p>

<p>Tradate (VA) il 16/09/1981</p>	<p>Comunicazione Pubblica e Istituzionale Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Comunicazione ARCS Esperienza nel settore: ha ricoperto il ruolo di Responsabile della Comunicazione e Ufficio stampa per oltre 5 anni in diverse organizzazioni, predisponendo piani strategici di comunicazione e implementando ogni tipo di attività prevista (relazioni con i media, gestione e implementazione siti web, gestione social network, elaborazione grafica e visuale di materiali promozionali, redazione e predisposizione newsletter informative) Competenze nel settore: ha sviluppato un'ottima conoscenza dei principali CMS per l'implementazione di siti web e dei più importanti software di grafica e impaginazione. Si è specializzato nelle attività di community building attraverso l'utilizzo dei più comuni social network.</p>	<p><b>Modulo C2</b> Comunicazione e visibilità (interna)</p>
<p>Dolma Bornengo Nata a: Milano Il: 25/6/1983</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Antropologia e Scienze Sociali <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Fund raising e comunicazione <b>Esperienza nel settore:</b> dal 2009 si occupa di fundraising e comunicazione nel settore no profit, dal 2017 in ACRA <b>Competenze nel settore:</b> comunicazione istituzionale, visibilità progetti, fundraising individui/corporate, partnership con settore corporate.</p>	<p><u>Per ACRA</u> <b>Modulo C2</b> Comunicazione e visibilità (interna)</p>
<p>Federica D'Amico nata a Galatina (LE) il 10/03/1981</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea quadriennale (VO) in Scienze politiche/Master II livello in educazione alla pace, cooperazione internazionale e diritti umani Ruolo ricoperto presso l'ente: Desk officer Mediterraneo e Africa occidentale e centrale ARCS Esperienza nel settore: durante gli ultimi 10 anni ha maturato esperienza nella progettazione e nella gestione di progetti di sviluppo in particolare in Nord Africa e in Africa Centrale, lavorando sia come capo progetto e rappresentante paese per ONG italiane, sia come consulente con brevi e medie missioni. Competenze nel settore: dal 2012 ricopre il ruolo di desk officer in ARCS, lavorando nell'ambito di progetti di sviluppo in vari settori: democrazia e cittadinanza, diritti umani, sviluppo rurale, WASH e energie rinnovabili e con numerosi donatori quali l'Unione Europea, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, le agenzie delle Nazioni Unite e le fondazioni private. Si occupa inoltre delle relazioni esterne di ARCS con i referenti delle reti europee in cui l'organizzazione è attiva.</p>	<p><u>Per Arcs</u> <b>Modulo B2-Sezione 2</b> Strumenti di progettazione e CdP  <u>Per Arcs</u> <b>Modulo D1</b> Presentazione del paese</p>
<p>Silvia Sassone Nata a Polla (SA) il 30/03/1989</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Magistrale in Scienze Politiche (2016) <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Rappresentante Paese Senegal <b>Esperienza nel settore:</b> dal 2022 ruoli di capo progetto e capo programma per ACRA, in Ciad e Senegal, in progetti WASH, Educazione e Diritti. <b>Competenze nel settore:</b> gestione progetti e</p>	<p><u>Per Acra</u> <b>Modulo D1</b> Presentazione dei paesi: contesti e progetti</p>

	programmi, sviluppo strategico, gestione partnership istituzionali, gestione e formazione staff	
Maria Aloide Tonin Nata a Polcenigo (PN) il 07/07/1945	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Medicina e Chirurgia all'Università di Padova (1970)</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Rappresentante Legale dell'ente S.O.Solidarietà</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> Ultimo ruolo ricoperto in ambito medico Primario Ospedale S. Maria dell'Olmo a Cava de' Tirreni</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> gestione progetti e programmi, sviluppo strategico, gestione partnership istituzionali, gestione e formazione staff.</p> <p>Ha conseguito diploma di esperto prevenzione NBC (nucleare-batterica-chimica) presso la Scuola Militare di Rieti, è abilitata per insegnamento BLS.D.</p> <p>Dal 1999 è presidente di S.O.Solidarietà associazione di volontariato internazionale presente da 20 anni nell'Imo State, stato federale del Sud Est della Nigeria, nato dalla disgregazione del Biafra nel 1967.</p> <p>Ha coordinato progetti scolastici, sociali, ambientali e sportivi a favore della popolazione locale, nello spirito di una cooperazione umana e condivisa l'unico mezzo per creare sviluppo e pace e permettere a tutti di vivere dignitosamente nel proprio paese.</p> <p>Coordina due progetti legati all'empowerment delle donne Nigeria donna e Screening del carcinoma cervice e seno.</p>	<p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B1</b> Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B2</b> Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B3</b> Il budget di progetto e la rendicontazione</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B5</b> Educazione alla Cittadinanza Globale</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B6</b> Gender mainstreaming</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo C1</b> Gestione amministrativa (interna)</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo D1</b> Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale.</p>
Rosi Bianco Nata a Salerno (SA) il 21/06/1974	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli (1998) - e Master in Web Marketing e Social Media Mktg</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Volontaria dell'ente S.O.Solidarietà</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> gestione dei progetti: BLS.D (Ngugo, Imo State, Nigeria); Scuola &amp; Comunità ALLENA-MENTI (Por Regione Campania); C hiena for Life (Campagna, Sa, Regione Campania); Slow the plastic (Imo State, Nigeria); Sport come linguaggio universale (Ngugo, Imo State, Nigeria); Rucome (Mbise, Imo State, Nigeria); Scuola dei mestieri di Atta, (Atta, Imo State, Nigeria); Ngugo Hospital recupero struttura e funzionalità (Ngugo, Imo State, Nigeria);</p>	<p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B1</b> Introduzione al settore No Profit Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B2</b> Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B3</b> Il budget di progetto e la rendicontazione</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B4</b></p>

	<p>Malaria Booklet (produzione in Italia diffusione in Nigeria nelle scuole, nei presidi ospedalieri).</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> gestione progetti e programmi, sviluppo strategico, gestione partnership istituzionali, gestione e formazione staff.</p> <p>Inoltre ha sviluppato le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>deare, creare, organizzare e controllare progetti e/o eventi</li> <li>• Ottimizzare i rapporti con i clienti per la definizione delle linee strategiche di operatività e di comunicazione. Gestione del processo per la realizzazione dei progetti e/o eventi</li> <li>• Ricerche di marketing in particolare di “brand awareness” a supporto di azioni di immagine e pubblicitarie in Italia e in altri paesi europei.</li> <li>• Briefing e coordinamento team di risorse per la realizzazione di campagne pubblicitarie, eventi e/o progetti, attività di comunicazione integrata.</li> </ul>	<p>Cambiamenti climatici e biodiversità</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B5</b> Educazione alla Cittadinanza Globale</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo B6</b> Gender mainstreaming</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo C2</b> Comunicazione e visibilità (interna)</p> <p><b><u>Per S.O.Solidarietà</u></b> <b>Modulo D1</b> Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale.</p>
<p>Francesca Bertinotti Nata a Milano (MI) il 27/05/1992</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (2016)</p> <p>Master in Cooperazione allo Sviluppo (2019)</p> <p><b>Ruolo ricoperto presso l’ente:</b> Responsabile Ufficio Progetti estero Fondazione Pime Onlus</p> <p><b>Esperienza nel settore:</b> dal 2019 project manager, desk officer e responsabile progetti estero, esperienza nella preparazione di progetti da presentare a bandi nazionali e internazionali in ambito educativo, sviluppo sociale, sanitario e in ambito di sviluppo sostenibile;</p> <p>coordinamento e gestione dell'ufficio progetti internazionali e project management dei progetti di educazione alla cittadinanza globale e di cooperazione allo sviluppo e di emergenza</p> <p><b>Competenze nel settore:</b> gestione progetti e programmi, sviluppo strategico, gestione partnership istituzionali, gestione e formazione staff</p>	<p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B1</b> Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner</p> <p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B2</b> Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</p> <p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B3</b> Il budget di progetto e la rendicontazione</p> <p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B4</b> Cambiamenti climatici e biodiversità</p> <p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo C1</b> Gestione amministrativa (interna)</p> <p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo D1</b> Presentazione dei paesi: contesti e progetti</p>

<p>Elisabetta Nova Nata a Monza (MB) il 08/03/1984</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> laurea triennale in Scienze dell'Educazione <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> responsabile Ufficio Educazione alla mondialità Fondazione PIME Onlus <b>Competenze nel settore:</b> competenze in progettazione realizzazione di interventi educativi in ambito educazione alla cittadinanza globale e nell'ambito interculturale, anche con l'uso di strumenti digitali per la formazione ad distanza</p>	<p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B5</b> Educazione alla Cittadinanza Globale</p> <p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B6</b> Gender mainstreaming</p>
<p>Chiara Frigerio Nata a Varese (VA) il 26/03/1968</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> laurea in Pedagogia, indirizzo psicologico <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Coordinatrice dell'Ufficio Educazione alla mondialità Fondazione PIME Onlus sede Grugana (LC) e Sotto il Monte (BG) <b>Competenze nel settore:</b> competenze in formazione, programmazione ed ideazione di piani formativi per le imprese, orientamento, coaching, progettazione di percorsi individuali per soggetti con disabilità fisica e psichica, esperienze pregresse in consulenza familiare, in ricerca e selezione del personale, in docenza di italiano filosofia e psicologia</p>	<p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B5</b> Educazione alla Cittadinanza Globale</p> <p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B6</b> Gender mainstreaming</p>
<p>Francesca Morgante Nata a Melzo (BG) il 16/10/1993</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione, specializzata in consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità. <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> educatrice e responsabile programma doposcuola per adolescenti TIME OUT Fondazione Pime Onlus <b>Competenze nel settore:</b> Dal 2017 è educatrice coordinatrice presso la parrocchia. Dal 2017 è stata educatrice e docente di diversi istituti pubblici e privati.</p>	<p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo B5</b> Educazione alla Cittadinanza Globale</p>
<p>Andrea Zaniboni Nato a Milano (MI) il 15/08/1975</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Scienze dell'Educazione, esperto nei processi formativi - Facoltà di Scienze della Formazione <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> Dal 03/01/2000 ad oggi Fondazione PIME Onlus Responsabile Area Eventi e Promozione <b>Competenze nel settore:</b> Collabora dal 2001 alla realizzazione della rivista per ragazzi "e Vai" edita da Pimedit Onlus. Ha curato la pubblicazione, negli anni, di diversi sussidi, articoli, giochi e attività sui temi dell'educazione alla mondialità ideati dall'Ufficio educazione Mondialità. Esperienza di volontariato svolta all'interno della Caritas di Cinisello Balsamo e del Gruppo missionario. Esperienza di volontariato internazionale in Guinea Bissau, presso la missione del Pime di Mansoa, come partecipante al percorso annuale di "Giovani e Missione" anno 1997. Ha curato la pubblicazione, negli anni, di diversi sussidi, articoli, giochi attività sui temi dell'educazione alla mondialità ideati dall'Ufficio educazione Mondialità.</p>	<p><b><u>Per Fondazione Pime Onlus</u></b> <b>Modulo C2</b> Comunicazione e visibilità (interna)</p>

<p>Ilaria Mantegazza Nata a Busto Arsizio (VA) il 23/09/1982</p>	<p><b>Titolo di Studio:</b> laureata in Scienze dei processi socio-educativi <b>Ruolo ricoperto presso l'ente:</b> educatrice e responsabile Area cultura <b>Competenze nel settore:</b> competenze in progettazione e realizzazione di interventi formativi in ambito interculturale e di educazione alla cittadinanza globale, maturate presso la Fondazione PIME, anche con l'uso di strumenti digitali per la formazione a distanza</p>	<p><u><b>Per Fondazione Pime</b></u> <u><b>Onlus</b></u> <b>Modulo C2</b> Comunicazione e visibilità (interna)</p>
<p>Mauro Salluzzo, Nato a Roma il 25/07/1966</p>	<p>Titolo di studio: laurea in Ingegneria Civile, iscritto all'albo degli Ingegneri Ruolo ricoperto presso l'Ente: Responsabile sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro Competenze nel settore: formatore sulla sicurezza sul lavoro, prevenzione antincendio, stesura in documenti tecnici sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro,</p>	<p><u>Per Fondazione Pime</u> <u>Onlus</u> Modulo A sez. 1/2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>